



Ministero della Difesa

**Nota Aggiuntiva  
allo stato di previsione  
per la Difesa  
per l'anno 2012**

Presentata al Parlamento  
dal Ministro della Difesa  
Giampaolo DI PAOLA

APRILE 2012



Ministero della Difesa

**Nota Aggiuntiva  
allo stato di  
previsione  
per la Difesa  
per l'anno 2012**

Presentata al Parlamento  
dal Ministro della Difesa  
Giampaolo DI PAOLA

APRILE 2012



- INDICE -



## INDICE

### PARTE I: IL QUADRO GENERALE

. PREMESSA	pag. I – 3
. IL QUADRO POLITICO-MILITARE	pag. I – 5
. GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI	pag. I – 7
. LE PRIORITA' POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI	pag. I – 12
. SITUAZIONE E CRITERI PER L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO PER L'ANNO 2012	pag. I – 18
Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Difesa (anni 2007-2012).	pag. I – A/1
Allegato B : Attività all'estero delle Forze Armate.	pag. I – B/1
Allegato C : Spesa per la Funzione Difesa nei principali paesi europei.	pag. I – C/1

### PARTE II: MISSIONI E PROGRAMMI DEL DICASTERO

LE MISSIONI ED I PROGRAMMI DEL DICASTERO	pag. II – 3
. LA FUNZIONE DIFESA (Forze armate)	pag. II – 1.3
1. GENERALITA'	pag. II – 1.3
2. LE PREVISIONI DI SPESA	pag. II – 1.6
a. Spese per il Personale	pag. II – 1.6
b. Spese per l'Esercizio	pag. II – 1.9
c. Spese per l'Investimento	pag. II – 1.10

Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Difesa (anni 2007-2012) ed articolazione delle spese.	pag. II – 1.A/1
Allegato B : Situazione del Personale militare e civile.	pag. II – 1.B/1
Allegato C : Settore Investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2012 – Riepilogo stanziamenti per tipologia di programma.	pag. II – 1.C/1
Allegato D : Settore Investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2012 – Stanziamenti per lo sviluppo delle capacità operative dello strumento militare.	pag. II – 1.D/1
<b>. LA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO (Arma dei Carabinieri)</b>	pag. II – 2.3
1. LO STRUMENTO OPERATIVO	pag. II – 2.3
a. Finalità e obiettivi	pag. II – 2.3
2. LE PREVISIONI DI SPESA	pag. II – 2.4
a. Spese per il Personale	pag. II – 2.4
b. Spese per l'Esercizio	pag. II – 2.5
c. Spese per l'Investimento	pag. II – 2.5
Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Sicurezza del Territorio (anni 2007-2012) ed articolazione delle spese.	pag. II – 2.A/1
Allegato B : Situazione del personale militare e civile.	pag. II – 2.B/1
Allegato C : Settore Investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2012 – Riepilogo stanziamenti per tipologia di programma.	pag. II – 2.C/1



Allegato D : Settore Investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2012 – Stanziamenti per lo sviluppo delle capacità operative dello strumento militare.	pag. II – 2.D/1
. LE FUNZIONI ESTERNE	pag. II – 3.3
. LE PENSIONI PROVVISORIE DEL PERSONALE IN AUSILIARIA (già TRATTAMENTO DI AUSILIARIA)	pag. II – 4.3
 <b><u>PARTE III: APPENDICE</u></b>	
. GRAFICI E TABELLE	pag. III – 3



**PARTE I**  
**IL QUADRO GENERALE**



## PREMESSA

Con la presente nota aggiuntiva il Ministro della Difesa presenta al Parlamento lo stato di previsione della spesa per l'anno 2012 e, in tale contesto, in ossequio degli articoli 12 e 548 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 evidenzia:

- l'evoluzione del quadro strategico e le implicazioni militari della situazione delle alleanze;
- l'evoluzione degli impegni operativi interforze, con riguardo alla capacità operativa, alla preparazione delle Forze armate ed al loro necessario ammodernamento;
- la ripartizione delle risorse finanziarie per impegni operativi, amministrativi e per settori di spesa ed i suoi riflessi sulla preparazione delle Forze armate (in allegato A l'evoluzione degli stanziamenti previsionali dal 2007 al 2012);
- lo stato di attuazione dei programmi di investimento e le misure di ristrutturazione e riqualificazione dello strumento militare.

L'impostazione programmatica, pur derivando concettualmente dal ciclo di programmazione avviato con l'Atto di Indirizzo del Sig. Ministro *pro tempore* in data 13/04/2011, è stata sostanzialmente rivisitata, in aderenza con l'evoluzione del quadro macroeconomico ed in coerenza con i criteri di rigore del portato normativo finanziario<sup>1</sup>, di equità nei confronti, in particolare, del personale militare e civile del Dicastero, e di sviluppo, focalizzato prioritariamente al sostegno immediato nonché di medio-lungo termine all'operatività dello strumento militare.

In particolare:

- il settore del Personale ha adeguato le proprie dotazioni programmatiche alla legislazione vigente così come discendente dall'art. 584 del D. Lgs. 66/2010;
- il settore dell'Esercizio (i.e.: operatività delle Forze armate), attinente in massima parte al funzionamento delle strutture operative del Dicastero presenta, a legislazione vigente, disponibilità in grado di soddisfare solo parzialmente le esigenze fondamentali per l'operatività dello Strumento militare. Di conseguenza, gli stanziamenti disponibili saranno destinati, prioritariamente, alla formazione, all'addestramento, alla preparazione, alla protezione, alla sicurezza e alla prontezza del personale; al mantenimento cioè delle capacità operative dello strumento da impiegare nei compiti istituzionali, sia in Patria, sia nelle missioni internazionali, al consolidamento e alla fruibilità delle infrastrutture operative, alle ordinarie e indispensabili esigenze di vita giornaliera dei Reparti, ponendo, in subordine, il sostegno di spese non direttamente legate all'operatività dello strumento. In particolare, tutti gli interventi a carattere concorsuale a favore di altri Dicasteri potranno essere assicurati solo previa effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie, da

---

<sup>1</sup> Il presente documento rileva, ai fini finanziari, i contenuti dei provvedimenti finanziari 2012 (legge di Stabilità e legge di Bilancio) ricomprendenti, tra l'altro, gli interventi recati dal D.L. 98/2011 e dal D.L. 138/2011, nei termini di conversione in legge della Repubblica.

rendere utilizzabili in tempi congrui con la situazione da affrontare, anche attraverso l'introduzione di nuovi, specifici ed eventualmente straordinari istituti giuridici.

- il settore dell'Investimento rileva una sostanziale rivisitazione dei programmi attuativi al fine di assorbire e riposizionare, in un'ottica di medio termine, le compressioni dovute alle superiori esigenze di contenimento poste dalla finanza pubblica (soprattutto per il 2012), dando corso ad una compiuta e pragmatica opera di riduzione, rimodulazione, rallentamento e riorientamento tendenziale della spesa e delle consegne, al fine di assicurare, seppur maggiormente diluita nel tempo, la generale coerenza, validità e percorribilità dell'intero impianto programmatico, in corso di esecuzione e previsionale. Tale opera non si esaurisce con gli indirizzi contenuti in questo e nei futuri documenti, ma richiederà un'azione iterativa, periodica, consapevole e compiuta, le cui risultanze saranno, periodicamente, oggetto di verifica, valutazione, validazione ed eventuale riorientamento da parte del vertice politico del Dicastero della Difesa, avuto riguardo di assicurare la dovuta informazione al Parlamento, per le azioni di competenza.

## IL QUADRO POLITICO-MILITARE

Il quadro geo-strategico si caratterizza per una elevata fluidità di molti fattori chiave; una fluidità che si traduce, in sostanza, in una elevata instabilità.

Il primo di tali fattori è rappresentato dal mutare degli equilibri politici ed economici globali, con l'ormai evidente ascesa sulla scena globale di "nuove potenze". Questi nuovi attori, al momento, non manifestano esplicitamente volontà egemoniche, se non in casi specifici e in genere correlati a loro interessi regionali, ma dimostrano già un atteggiamento fortemente assertivo nella condotta dei rapporti internazionali.

L'area euro-atlantica rimane relativamente tranquilla, ma è circondata da contesti regionali spesso instabili, tali da poter causare rischi di varia natura anche per i Paesi della NATO e dell'Unione Europea. Pertanto, non si possono ignorare anche i rischi residui di un confronto militare di tipo classico. Inoltre gli Stati Uniti, attraversando un periodo di particolare austerità fiscale, da un lato sono indirizzati verso un ridimensionamento quantitativo delle loro Forze Armate e, dall'altro, pongono una sempre maggiore enfasi sull'area dell'Asia e del Pacifico. Diviene pertanto ineludibile il rafforzamento delle capacità militari europee e il bilanciamento nella ripartizione degli oneri fra le due sponde dell'Atlantico.

Il secondo fattore che concorre all'instabilità globale è rappresentato dal crescente livello di minaccia cui sono sottoposti sia lo scambio, sia l'accesso alle risorse di importanza vitale per il soddisfacimento dei bisogni di vita e per lo sviluppo economico delle Nazioni.

Le aree del globo nelle quali sono localizzate le più ingenti riserve energetiche – l'area del Golfo persico, il Golfo di Guinea, la regione trans-caspica, il Centro Asia, – sono tutte, in varia misura, minacciate da conflittualità interna agli Stati o fra gli Stati. Al tempo stesso, i traffici marittimi internazionali risentono dei rischi connessi con il transito in regioni afflitte dalla pirateria, con le ovvie conseguenze in termini di oneri aggiuntivi da sostenere per garantire la sicurezza.

Il terrorismo internazionale, seppure ridimensionato nelle sue capacità operative rispetto al recente passato, rimane una minaccia letale, perché in grado di infliggere distruzioni o perdite grandissime, pur con risorse limitate.

Da ultimo, ma con una crescente rilevanza, deve essere preso in esame il dominio virtuale della sicurezza cibernetica. Il numero di attacchi cibernetici a cui sono sottoposti sia gli attori privati, sia gli attori istituzionali, è in continuo e rapido aumento.

Il terzo elemento che concorre all'instabilità è rappresentato dalla velocità del cambiamento. Non si assiste a una lenta e prevedibile fase di evoluzione dello scenario di sicurezza, bensì una fase di trasformazione rapida, sotto alcuni aspetti rivoluzionaria. Ciò

impone l'adeguamento dei processi decisionali e la rapida attuazione delle misure volte a garantire l'efficacia operativa delle Forze armate.

L'analisi del quadro geo-strategico è pienamente condivisa con i nostri alleati, sia in ambito atlantico, sia europeo. Da questo quadro discendono la pluralità di impegni che la Difesa ha assunto, impegni che deve continuare ad onorare, e discende il requisito di un sistema militare nazionale che sia:

- sostenibile nel tempo e compatibile con le risorse disponibili;
- interoperabile, integrabile e coerente con l'evoluzione degli strumenti dei nostri più significativi alleati europei ed atlantici, cioè uno strumento interamente professionale, operativamente efficace, con capacità operative proiettabili e sostenibili anche a distanza e tecnologicamente avanzate.

A fronte di tali requisiti, la realtà odierna vede un forte sbilanciamento fra i costi associati al personale militare e civile e le risorse disponibili per garantire l'operatività dello strumento militare e il suo progressivo ammodernamento.

Considerate le risorse storicamente disponibili per la "funzione difesa" e quelle di prevedibile disponibilità nei prossimi anni, con l'attuale livello di organici circa il 70% delle risorse complessive dovrebbe essere dedicato al personale. **Questa condizione porterebbe, in breve tempo, al default funzionale dello strumento militare, cioè all'annullamento della sua capacità di generare output operativo.**

È indispensabile, pertanto, tendere quanto prima verso un riequilibrio fra la spesa per gli stipendi del personale, quella per l'operatività dello strumento e quella per gli investimenti, secondo un rapporto virtuoso – analogo a quello dei nostri alleati più significativi – dell'ordine di 50% / 25% / 25%.

Per raggiungere questo obiettivo, a parità di risorse disponibili, risulta necessario contrarre gradualmente il personale in servizio, per pervenire ad una consistenza di 150.000 militari e 20.000 civili in servizio.

Parallelamente alla diminuzione del personale, è inoltre necessario ridurre il più rapidamente possibile le strutture organizzative delle Forze armate, in particolare nelle componenti non direttamente associate alle operazioni. È necessario anche dismettere rapidamente le infrastrutture non più necessarie, in considerazione delle minori esigenze di uno strumento militare più piccolo.



## GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI

Il contributo nazionale attuale di forze alle Organizzazioni Internazionali si configura come delineato in allegato "B", fatte salve le risultanze delle periodiche verifiche in termini di ottimizzazione dei dispositivi impegnati nelle missioni internazionali a seguito di eventuali esigenze di ridefinizione delle priorità operative.

**ONU:** per quanto concerne la disponibilità di contingenti nelle operazioni di pace per il c.d. "stand by arrangements" - forze pronte e disponibili per l'impiego - è previsto, compatibilmente con l'approntamento dei contingenti e la loro sostenibilità nel tempo, un contributo di personale, mezzi, navi ed aerei di Esercito, Marina ed Aeronautica. A seguito della risoluzione n° 1701/2006 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, è mantenuta la partecipazione italiana alla missione UNIFIL in LIBANO, che nel 2012 è particolarmente qualificata dalla rinnovata leadership assegnata all'Italia. E' stata decisa la partecipazione dell'Italia alla missione delle Nazioni Unite in Sud Sudan (UNMISS), missione che dovrà contribuire al mantenimento della pace e delle condizioni di sicurezza, all'affermarsi dell'autorità statale e allo sviluppo socio-economico e istituzionale locale. Inoltre, l'Italia ha aderito alla richiesta delle Nazioni Unite di rendere disponibili alcuni Osservatori, già in servizio nella missione UNTSO, per poterli impiegare nell'ambito della costituenda missione UNSMIS, in Siria. Proseguirà il contributo nazionale di limitate, ma qualificate aliquote di Forze in numerose altre missioni a guida ONU.

**UNIONE EUROPEA:** al fine di conferire alla UE la capacità di condurre operazioni militari per la gestione delle crisi, i Paesi Membri hanno individuato un percorso di approntamento delle proprie capacità attraverso l'*HeadLine Goal* (HLG) 2010. Gli *EU Battle Group* hanno raggiunto la piena operatività consentendo di disporre di Unità organiche pre-costituite - ad elevata prontezza e dotate di adeguati supporti, aerei e navali - in grado di assolvere le missioni ed i compiti previsti.

In tale ambito, l'Italia ha già reso disponibili durante il periodo di *Initial Operational Capability* (IOC) un *Battle Group* (BG) su base nazionale nel 2005 ed un BG su base "*Spanish Italian Amphibious Force*" (SIAF) nel 2006 - a seguito della dichiarazione della *Full Operational Capability* (FOC) ha inoltre garantito la prontezza di un BG su base "*Multinational Land Force*" (MLF) nel secondo semestre 2007, un BG su base SIAF (*Spanish Italian Amphibious Force*) nel 2009 e un BG a "framework" nazionale con partecipazione di Turchia e Romania nel 2010 unitamente, per l'anno 2012, ad un BG su base MLF. Le principali operazioni attualmente in corso sono:

- **ALTHEA** in Bosnia Erzegovina. La partecipazione italiana alla missione proseguirà nel 2012 con la sola componente addestrativa;
- **EUPM** (*European Union Police Mission*) in Bosnia Erzegovina;
- **EUPOL** (*European Police*) in Afghanistan;
- **EUBAM** (*European Union Border Assistance Mission*) in Rafah;

- **EUTM** (*European Union Training Mission*) in Uganda (di cui, comunque, è prevista una leggera riduzione della partecipazione nazionale);
- **EUNAVFOR SOMALIA** (Missione antipirateria) attività condotta nel Golfo di Aden e nel Bacino Somalo (Oceano Indiano Occidentale) cui l'Italia fornirà il proprio contributo anche nel 2012.
- **EUMAR Corno d'Africa**: nell'anno in corso sarà avviata la missione di *Regional Maritime Capacity Building* finalizzata allo sviluppo delle istituzioni e delle capacità operative della Somalia e dei Paesi della regione (Kenia, Tanzania, Seichelles e Gibuti). L'Italia partecipa attivamente all'attuale fase di *assessment* e di *decision making* per le quali ha offerto contributi in termini di personale. Nel mese di aprile potrà essere finalizzata la pianificazione operativa e saranno rivalutate eventuali ulteriori contribuzioni.

L'Italia è, inoltre, attivamente impegnata a migliorare le capacità di pianificazione e condotta (P&C) delle operazioni militari e delle missioni civili e in tale ottica rileva un primo sviluppo con la decisione di attivare, quale elemento di supporto alla pianificazione e condotta di operazioni nel Corno d'Africa, l'*Operations Centre* dello Staff Militare dell'Unione europea (EUMS). Tale iniziativa potrà costituire il primo passo di un processo che, in modo graduale e inclusivo, porti a un efficace miglioramento delle capacità di P&C dell'UE, con la realizzazione, quale obiettivo finale, di una capacità di P&C permanente a Bruxelles.

**NATO:** La NATO, secondo quanto definito dal nuovo Concetto Strategico approvato nel corso del Summit di Lisbona (2010), continua a ricoprire un ruolo unico ed essenziale per la difesa comune e la sicurezza dei Paesi membri. Il nuovo Concetto Strategico guiderà l'evoluzione della NATO nel prossimo decennio, consentendo di massimizzare l'efficacia del contrasto delle nuove minacce e dello sviluppo delle nuove capacità operative. L'Alleanza ha significativamente sviluppato i propri meccanismi di dialogo, consultazione e cooperazione, realizzando una rete crescente con numerosi Paesi partner, che contribuiscono a definire le differenti dimensioni regionali, di fondamentale importanza per la conduzione delle operazioni. Allo scopo di garantire la sicurezza dei propri membri, l'Alleanza si è posta tre compiti fondamentali:

- **Collective Defence:** con esplicito richiamo all'art. 5 del Trattato di Washington;
- **Crisis Management:** che fa riferimento alla capacità di Comprehensive Approach della NATO quale unica organizzazione capace, politicamente e militarmente, di affrontare un ampio spettro di situazioni critiche in tutte le fasi dei conflitti;
- **Cooperative security:** con cui si evidenzia la necessità di incrementare la partnership con le altre Organizzazioni Internazionali / Paesi non alleati al fine di contribuire alla stabilità del panorama internazionale anche attraverso le attività di controllo degli armamenti, contro-proliferazione e disarmo, e mantenendo la porta aperta a tutti gli stati democratici che vanno incontro agli standard NATO.

Nell'ambito delle relazioni con le Organizzazioni Internazionali, la NATO ha sentito l'esigenza di rafforzare il proprio impegno nella ricerca di sinergie, in particolare con

l'ONU e l'UE. In tale ambito, la NATO riconosce il contributo sostanziale dell'ONU per la pace e la stabilità internazionale e sta intensificando il livello di consultazione politica e le attività di cooperazione pratica relativamente alla gestione delle crisi, cui le due organizzazioni sono interessate. In merito all'Unione Europea, l'Alleanza Atlantica persegue l'obiettivo di realizzare un maggior livello di cooperazione in un contesto di complementarità nel campo delle capacità militari (evitando inutili e costose duplicazioni) e nella gestione delle crisi. Ciò premesso, le principali missioni dell'Alleanza Atlantica, attualmente in corso, che vedono la partecipazione di contingenti italiani, sono:

- **Active Endeavour**: per assicurare la presenza della NATO nel Mediterraneo, nonché la protezione di naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra;
- **NTM-I**: la NATO *Training Mission* in Iraq che forniva assistenza e sostegno, mediante equipaggiamenti e supporto tecnico, nell'addestramento delle *Iraqi Security Force (ISF)* è stata chiusa il 31 dicembre u.s.. La NATO, tuttavia, sta pianificando una cellula di transizione che consenta di passare alla partnership di lungo termine.
- **Joint Enterprise - Kosovo Force (KFOR)**: per la verifica ed attuazione del *Military Technical Agreement* in previsione della sottoscrizione di un *Peace Settlement*;
- **International Security Assistance Force - Afghanistan (ISAF)**: per assistere il Governo Afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture ed estendere il controllo su tutto il Paese;
- **Ocean Shield (antipirateria)**: per contribuire agli sforzi della comunità internazionale nel contrasto della pirateria nell'area del corno d'Africa in sinergia con l'omologa missione UE.

Al contributo alle operazioni dell'Alleanza si aggiunge quello degli assetti/forze resi disponibili per la "*NATO Response Force*" (Forza di Risposta della NATO), intesa a garantire all'Alleanza la disponibilità di uno Strumento caratterizzato da elevata prontezza e flessibilità, capace di rispondere celermente ad un ampio spettro di situazioni di crisi, costituendo il principale banco di prova per l'interoperabilità interforze e multinazionale. L'Italia partecipa attivamente a questa Forza garantendo un livello di contribuzione a carattere interforze, terrestre, navale, aereo e di polizia militare, quantitativamente e qualitativamente fra i più elevati dell'Alleanza.

In un più generale quadro multinazionale, l'Italia partecipa a pieno titolo ad altre importanti formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

- **EUROFOR** (*European Rapid Operational Force*) - Forza multinazionale rapida (livello brigata/divisione), con sede a FIRENZE, strutturata per portare a termine missioni del tipo "*Petersberg* (missioni umanitarie e di soccorso, attività di mantenimento della pace e missioni di gestione delle crisi)"; gli Stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo; la Forza può operare nel contesto delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE).

Nel secondo semestre del 2011 ha svolto il turno di prontezza come *Battle Group* dell'Unione Europea.

Tale Forza Multinazionale sarà chiusa il 02.07.2012, nell'ambito delle decisioni assunte dal Comitato Interministeriale di Alto Livello (CIMIN) dei quattro Paesi aderenti;

- **EUROMARFOR** (*European Maritime Force*) - Forza multinazionale aereo-navale, configurata per portare a termine missioni del tipo *Crisis Response Operations* (CRO); gli Stati aderenti sono l'Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare nell'ambito delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE) in configurazioni dipendenti dal tipo di missioni assegnate; a seguito degli avvenimenti dell'11 settembre 2001 è stata impegnata nel Mar Mediterraneo, in supporto all'Operazione *Joint Endeavour* della NATO e, nell'Oceano Indiano, in supporto all'Operazione *Enduring Freedom*; infine è stata impiegata quale Comando della "*Maritime Task Force*" in seno all'operazione UNIFIL. Al momento, e per tutto il 2012, è impegnata nell'Operazione antipirateria a guida UE "ATALANTA";
- **MLF** (*Multinational Land Force*) - Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia, nonché Austria e Croazia come "osservatori". L'Unità, basata sul "*framework*" della Brigata alpina "Julia", è in grado di condurre operazioni di sostegno alla Pace nel quadro delle missioni di "*Petersberg*" (missioni umanitarie e di soccorso, attività di mantenimento della pace e missioni di gestione delle crisi) e di combattimento; l'MLF è stata impiegata in Kosovo (dal novembre 2003 al maggio 2004 e dal novembre 2005 al maggio 2006) nell'ambito della NATO; inoltre, il Comando MLF è stato impiegato in ISAF (*Regional Command-West*, Herat) dal settembre 2008 al febbraio 2009 nonché dall'ottobre 2010 all'aprile 2011. Infine, detta Brigata è stata resa disponibile (luglio-dicembre 2007) nell'ambito dell'iniziativa "*EU Battlegroup*" ed è, al momento, programmata per il secondo semestre 2012. Il prossimo impiego operativo è previsto nel 2013 nuovamente nel teatro operativo afgano;
- **SIAF** (*Spanish Italian Amphibious Force*) - Forza anfibia italo-spagnola che rappresenta una componente fondamentale dell'*European Amphibious Initiative* (EAI), disponibile per l'ONU, UE, NATO ed OSCE per l'assolvimento di un ampio spettro di missioni (con riferimento specifico alle Peace Support Operations -PSO); tale Forza Anfibia è stata resa disponibile più volte nell'ambito delle rotazioni della *NATO Response Force* nell'ambito dell'iniziativa "*EU Battlegroup*". E' attualmente in *stand-by* nella rotazione delle *Nato Reaction Forces* - NRF ed è programmata quale EU BG nel 2° semestre 2014;
- **MPFSEE** (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*) - iniziativa (che vede la partecipazione di Italia, Albania, FYROM, Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania) basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE; l'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una Unità del genio; il Comando SEEBRIG ha costituito il "*Kabul Multinational Brigade*" (KMNB) HQ;
- **EUROGENDFOR** (EGF- Forza di Gendarmeria Europea) - Forza di polizia militare alla quale partecipano Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda, Romania e Turchia con lo status di osservatore; potrà essere impiegata, con il ruolo di pianificazione e gestione di eventuali operazioni fuori area, dalla sua sede di Vicenza e, in linea con quanto finora avvenuto per le MSU (*Multinational Specialized Unit*) dell'Arma dei Carabinieri, nelle operazioni di pace con

compiti di polizia militare, coordinamento e cooperazione con Unità di polizia locali od internazionali e di collaborazione con agenzie civili internazionali. L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Quartier Generale Permanente (PHQ) in Vicenza. L'EGF è stata impiegata dalla fine del 2007 all'ottobre 2010 - per la prima volta - nell'ambito dell'operazione EUFOR "ALTHEA" (BiH) in seno alla componente *Integrated Police Unit* (IPU) nonché ad Haiti nel maggio 2010. Attualmente, EGF è presente in Afghanistan nell'ambito della *Nato Training Mission- Afghanistan* (NTM-A).

- **EAG** (*European Air Group*) - organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree, riunisce le forze aeree di sette paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), e concentra prevalentemente la sua attenzione nei settori del *Combat Support* (CS) e *Combat Service Support* (CSS), soprattutto con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area", nella ricerca di una ottimizzazione del livello di interoperabilità e cooperazione tra le nazioni.

## LE PRIORITA' POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Le attività di approntamento ed impiego dello strumento militare e funzionamento generale della Difesa, cui sono ispirati il ciclo della performance e di programmazione economico-finanziaria, con specifico tratto alla formazione del bilancio annuale per l'E.F. 2012, ed in chiave programmatica per il biennio 2013 – 2014, sono:

- finalizzate alla realizzazione delle priorità politiche stabilite con l'“Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della performance e di formazione del bilancio di previsione per l'E.F. 2012 e la programmazione pluriennale 2013-2014” emanato in data 13/04/2011 ed aggiornato per tenere conto sia di varianti legislative intervenute successivamente sia di talune impostazioni di struttura degli obiettivi affinate nel corso della predisposizione della programmazione strategica per il 2012;
- definite nel rispetto dei volumi e dei vincoli di spesa fissati dalla legislazione vigente, tenuto conto, in particolare, sia degli effetti del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, e sia degli effetti quantitativi del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*, convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, e del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 recante *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli Uffici giudiziari”*, convertito con modificazioni in Legge 14 settembre 2011, n. 148, e del conseguente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 settembre 2011, ai sensi dell'art.1 comma 1 del citato Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, così come ricompresi nella Legge di Bilancio 2012, anche a seguito del portato della Legge di Stabilità 2012;
- strutturate in maniera da evidenziare sia i livelli di output conseguibili che i possibili rischi di insolvenza organizzativa emergenti nel periodo.

Nel solco della continuità, sarà assicurato il compito prioritario di difesa dello Stato, in particolare del territorio nazionale e delle vie di comunicazione marittime ed aeree. Inoltre, le diverse situazioni di instabilità che hanno interessato e continuano a svilupparsi nei paesi del Mediterraneo allargato non consentono di escludere che, anche nel prossimo futuro, si verifichi nuovamente la necessità di una disponibilità immediata di unità ed assetti idonei allo svolgimento dei conseguenti compiti che, all'estero e in Italia, potranno essere assegnati alle Forze armate. In tale contesto, assume ancora maggiore rilevanza una “visione organizzativa” che conduca, in un arco pluriennale, ad una riorganizzazione del Dicastero in grado di coniugare l'efficienza, la funzionalità e la flessibilità tipiche di una struttura militare operativamente capace di assolvere i propri compiti istituzionali e di onorare gli impegni assunti dal Paese in seno alle organizzazioni internazionali cui aderisce, con le rinnovate esigenze in termini di economicità e razionalizzazione necessari per assicurare non solo la

compatibilità con gli obiettivi di finanza pubblica ma anche i necessari equilibri finalizzati a garantire la qualità degli output resi.

In tale ambito, si inseriscono le Priorità Politiche, di seguito elencate, e i correlati obiettivi strategici, che saranno assolti dal Dicastero - nel 2012 - in relazione alle risorse assegnate e secondo il principio della paritaria valenza, la cui evoluzione consentirà, in un arco pluriennale, di concretizzare la vision organizzativa delineata.

#### **1. OPERATIVITA' ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE** al fine di:

- mantenere secondo standard di interoperabilità interforze e multinazionale l'addestramento e la prontezza operativa delle Forze, con particolare riferimento alla sicurezza ed alla protezione del personale;
- mantenere in efficienza materiali, mezzi, sistemi ed infrastrutture per garantire la piena operatività in condizioni di sicurezza;
- mantenere le capacità necessarie per operare in contesti internazionali, non solo per l'espletamento di attività operative, ma anche di attività di addestramento delle Forze Armate e di Polizia dei Paesi interessati;
- mantenere la capacità di assolvere i propri compiti nell'ambito delle attività disposte con specifici provvedimenti di legge;
- garantire il turnover delle Forze impiegate nei Teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare con particolare riferimento ai dispositivi di risposta rapida;
- assicurare l'espletamento dei compiti istituzionali (Homeland Defence/Security) e, compatibilmente con le risorse disponibili, delle attività istituzionali non direttamente connesse con la predisposizione dello strumento militare;
- assicurare il previsto livello di impegno nell'ambito delle organizzazioni internazionali cui l'Italia aderisce;
- contenere le attività di cooperazione militare a quelle più significative;
- proseguire con l'organizzazione, nei limiti delle risorse finanziarie all'uopo assegnate, di corsi di formazione a carattere teorico-pratico presso reparti delle Forze armate, in favore dei giovani che ne facciano richiesta, tendenti a rafforzare la conoscenza e la condivisione dei valori che da esse promanano e che sono alla base della presenza dei militari italiani, di tutte le componenti operative, nelle missioni internazionali;

#### Obiettivi Strategici e Obiettivi a rilevanza interna correlati:

- *Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE;*
- *Assicurare l'impiego operativo della componente NAVALE;*
- *Assicurare l'impiego operativo della componente AEREA;*

- *Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI;*
- *Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa;*
- *Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi e gli affari generali per l'amministrazione Difesa ed il supporto alla funzione di indirizzo politico, inclusa la realizzazione del progetto "Vivi le Forze Armate. Militare per tre settimane."*

## **2. AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO** al fine di:

- attuare - nel limite del volume disponibile di risorse - il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione agli eventuali mutamenti dello scenario di riferimento, stimolando, in ogni caso, la ricerca tecnologica e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
- realizzare il piano degli investimenti ricercando, in ogni caso, la massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate, anche attraverso nuovi e più rigorosi metodi per congruire gli oneri di acquisizione da verificare con comparazioni anche fuori dal mercato nazionale;
- sostenere, compatibilmente con le risorse disponibili, solo selezionati programmi di miglioramento della efficacia e della capacità di risposta rapida ai rischi ed alle minacce che si dovessero profilare soprattutto nei teatri operativi con particolare attenzione alla protezione delle forze, allo sviluppo delle capacità di proiezione, C4ISTAR, interoperabilità, mobilità Forze speciali, NBCR;
- intensificare a tutti i livelli le azioni di "coordinamento" tese ad efficientare le attività amministrative di acquisizione/*procurement* che esaltino l'adozione di strumenti competitivi capaci di realizzare un più efficiente impiego delle risorse;

### Obiettivi Strategici e Obiettivi a rilevanza interna correlati:

- *Garantire il sostegno e l'ammmodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.*

## **3. RAZIONALIZZAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE** al fine di:

- proseguire, e dare sempre più concreta attuazione, all'opera di interforzizzazione di qualunque tipo di attività che non sia effettivamente riconducibile alla specificità di ciascuna Forza armata, quale valore aggiunto e fattore sinergizzante per incrementare l'output complessivo, eliminando ridondanze di strutture e funzioni;



- ultimare l'adeguamento del sistema contabile patrimoniale dei beni della Difesa al Sistema Europeo dei Conti (SEC), anche in previsione del passaggio alla contabilità economico patrimoniale di cui alla Legge 196 del 2009;
- razionalizzare, centralizzandone il controllo e proiettandolo in una prospettiva interforze, il "settore infrastrutture", intervenendo in modo da recuperare efficacia ed efficienza e superando le attuali duplicazioni e sovrapposizioni;
- centralizzare tutta l'attività riferita al "settore Demanio", sia in senso funzionale che gerarchico, in modo da realizzare un'organizzazione idonea ad assicurare un efficace ed efficiente supporto ai processi di valorizzazione, alienazione e gestione del patrimonio;
- proseguire con lo sviluppo e l'implementazione del programma pluriennale di razionalizzazione della presenza militare sul territorio, che abbia come fine l'utilizzo delle sole infrastrutture effettivamente necessarie, in modo da liberare ogni immobile superfluo, limitare allo stretto necessario l'utilizzo di immobili in "locazione passiva" e ridurre contestualmente i costi di esercizio;
- proseguire nell'attuazione di una politica energetica della Difesa di respiro strategico, da intendersi non solo quale strumento di efficientamento infrastrutturale per migliorare il livello dei consumi interno, bensì come un'opportunità da cogliere alla luce delle dirette e positive peculiarità riconosciute agli immobili militari dalla più recente normativa;
- continuare a promuovere tutte le iniziative atte a dare impulso e concretezza alle attività della "Difesa Servizi Spa", sia nella logica di far emergere il valore aggiunto intrinseco allo strumento militare, sia di avvalersene per tutti i processi di valorizzazione previsti dalle norme vigenti nel rispetto del principio di trasparenza e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- attuare un modello organizzativo idoneo ad assicurare un supporto informativo capace di fornire tutti gli elementi conoscitivi per migliorare, in un quadro organico e di sistema, le attività di cooperazione internazionale e con specifico riferimento al settore del *procurement*;
- continuare a sostenere il benessere del personale attraverso l'avvio di un nuovo "corso" nel settore della politica alloggiativa - attesa l'emanazione del Decreto Ministeriale 112/2010 e delle nuove opportunità in esso contenute - anche attraverso la completa riorganizzazione, in chiave centralizzata, in un'ottica unitaria e in una prospettiva interforze, del sistema di gestione del parco alloggiativo di ciascuna Forza armata, l'alimentazione e l'utilizzazione del "fondo casa", la promozione di programmi esecutivi, anche innovativi, volti alla costruzione o all'acquisto di alloggi a riscatto, nonché all'individuazione di aree da destinare all'edilizia cooperativa;

- promuovere ogni attività idonea a dare impulso e concretezza all'avvio della previdenza complementare;
- intraprendere iniziative finalizzate alla individuazione di idonei strumenti che garantiscano la sostenibilità finanziaria della "cassa di previdenza delle Forze armate";
- proseguire nella piena attivazione delle procedure informatiche per il supporto della contabilità economico-analitica e del controllo di gestione (SIV-2) anche allo scopo di pervenire alla elaborazione di misure, scientificamente solide dei costi standard dell'output operativo della Difesa;
- proseguire nel piano di sviluppo delle banche dati centralizzate in un'ottica di consolidamento ed integrazione di tutti gli applicativi di base connessi con le ordinarie attività e la conoscibilità e condivisione delle informazioni (rilevazione delle presenze, rilevazione del patrimonio, protocollo informatico, gestione del personale militare e civile, gestione contabile ed amministrativa dei beni immobili e mobili, rilevazione dei tempi procedurali);
- valorizzare la qualità dei servizi resi (con particolare riguardo al personale dipendente e non) attraverso la progressiva semplificazione ed automazione dei processi e delle procedure interne, l'adeguamento ed il controllo del rispetto dei tempi procedurali, la progressiva definizione di appropriati indici di andamento gestionale. La condizione da realizzare è quella di un rapido espletamento delle pratiche relative ai vari procedimenti amministrativi, con l'individuazione di un supervisore unico dell'intera filiera dei sub-processi posti in essere per ciascuna materia, anche attraverso procedure informatizzate idonee a far conoscere il funzionario responsabile, lo stato di avanzamento, il rispetto dei tempi/parametri standard ed i relativi oneri in termini di spesa e costi;
- proseguire nella sperimentazione, a mente dell'art. 42 della Legge n. 196/2009, così come modificato dall'art. 5 della Legge n. 39/2011, per il potenziamento della funzione del bilancio di cassa in aderenza ai criteri ed alle modalità attuative che saranno disposte dal Ministero dell'Economia e Finanze;
- proseguire nell'informatizzazione e digitalizzazione delle informazioni fondamentali al fine di ottimizzare i sistemi decisionali e di controllo e di automatizzare le procedure relative alla gestione del personale; in tal senso dovrà essere data piena attuazione alle previsioni normative di cui al Decreto Legislativo n. 235/2010 (Codice dell'Amministrazione digitale), con particolare attenzione per la dematerializzazione dei documenti prodotti, la diffusione della firma elettronica e della posta certificata, l'implementazione e condivisione delle "banche dati uniche centralizzate";
- continuare a valorizzare, attraverso idonei strumenti operativi, la professionalità del personale civile del Dicastero anche attraverso la tempestiva e trasparente attivazione

delle procedure di "interpello" dirette sia a conseguire il conferimento degli incarichi dirigenziali sia al rinnovo degli incarichi già conferiti;

- proseguire con le attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa nonché della performance individuale del personale civile della Difesa, in un'ottica integrata con il bilancio finanziario ed il budget economico patrimoniale, secondo la disciplina dettata dagli appositi "sistemi" in vigore, anche attraverso lo sviluppo e l'implementazione di indicatori di risultato significativi e misurabili e di strumenti e meccanismi che privilegino l'oggettività dei giudizi (parametri standard di riferimento, metriche, ecc.);
- dare ulteriore impulso alle attività in atto per il miglioramento della direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa e, in tale ambito, porre in essere misure di razionalizzazione che già nel breve termine continuino a favorire un processo stabile di progressiva riduzione dei tempi medi di pagamento al fine rispettare con certezza i termini previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di cui alla Direttiva 2011/7/UE in data 16 febbraio 2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche nel contesto della sperimentazione per l'avvio del bilancio finanziario con il potenziamento della funzione del bilancio di cassa.

#### Obiettivi Strategici e Obiettivi a rilevanza interna correlati:

- *Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa ed implementazione della politica di ottimizzazione energetica;*
- *Realizzazione di un piano alloggi per il personale militare ed implementazione delle attività di assistenza e benessere per le famiglie;*
- *Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance di cui al D. Lgs 150/2009 e monitoraggio dei tempi procedurali;*
- *Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato e potenziamento delle procedure informatiche e delle banche dati centralizzate della Difesa anche a supporto della misurazione della performance.*

## SITUAZIONE E CRITERI PER L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO PER L'ANNO 2012

Lo Stato di Previsione della Spesa, predisposto ed articolato per Missioni e Programmi, è impostato a "legislazione vigente", recependo gli effetti del portato normativo di cui al D.L. n. 98/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011, n. 111, del D.L. 138/2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n.148 che si aggiungono alle precedenti riduzioni disposte dal D.L. 78/2010 come modificato dalla L.122/2010 e dal D.L. 112/2008 come modificato dalla L. 133/2008.

Lo stanziamento complessivo per la Difesa ammonta a 19.962,1 M€ che, con riferimento al PIL previsionale, per il 2012, pari a 1.612.279 M€<sup>2</sup>, registra un rapporto percentuale dell'1,238%, mentre rispetto al bilancio approvato dal Parlamento per il 2011, sostanzia un decremento di 594,7 M€, con una variazione del -2,9%.

In Allegato A, l'evoluzione delle risorse destinate alla Difesa a partire dal 2007, in termini correnti e costanti. In Allegato C, il confronto della spesa pro-capite destinati alla Funzione Difesa nei principali Paesi europei nel triennio 2009-2011.

Specificata evidenza è data, nella Parte II, al raccordo tra la citata classificazione del bilancio per Missioni e Programmi e l'evoluzione degli stanziamenti riferiti agli aggregati/Funzioni (Funzione Difesa<sup>3</sup>, Funzione Sicurezza del Territorio<sup>4</sup>, Funzioni Esterne<sup>5</sup> e Pensioni Provvisorie del personale in Ausiliaria – già Trattamento di Ausiliaria<sup>6</sup>) tradizionalmente utilizzati internamente alla Difesa.

A tal proposito, rispetto al 2011, si evidenzia:

- un decremento di -746,9 M€ (-5,2%) delle spese per la Funzione Difesa, per complessivi 13.613,3 M€;
- un incremento di +123,1 M€ (+2,1%) delle spese per la Funzione Sicurezza del Territorio, per complessivi 5.892,9 M€;
- un decremento di -0,7 M€ (-0,7%) delle spese per le Funzioni Esterne, per complessivi 99,9 M€;
- un incremento di +29,8 M€ (+9,1%) delle spese per le Pensioni Provvisorie del personale in Ausiliaria (già Trattamento di Ausiliaria), per complessivi 355,9 M€.

---

<sup>2</sup> Relazione al Parlamento 2011 del Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Economia e delle Finanze Mario MONTI – 4 Dicembre 2011.

<sup>3</sup> La Funzione Difesa comprende tutte le spese necessarie all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina ed Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero.

<sup>4</sup> La Funzione Sicurezza del Territorio comprende tutti gli stanziamenti destinati all'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresi quelli di natura specificamente militare.

<sup>5</sup> Le Funzioni Esterne rilevano le esigenze correlate ad attività affidate al Dicastero, ma non specificamente rientranti nei propri compiti istituzionali.

<sup>6</sup> Le Pensioni Provvisorie del personale in Ausiliaria (già Trattamento di Ausiliaria) rilevano gli stanziamenti correlati al trattamento provvisorio di pensione, che comprende l'indennità corrisposta al personale militare in ausiliaria, alle esigenze per indennità *una tantum* e speciali elargizioni (i.e. assegni a favore di militari vittime del dovere/servizio).

## BILANCIO DIFESA 2011-2012 PER FUNZIONI

(milioni di €)

FUNZIONI	E.F. 2011	E.F. 2012	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Funzione Difesa	14.360,2	13.613,3	-746,9	-5,2%
Funzione Sicurezza del Territorio	5.769,9	5.892,9	+123,1	2,1%
Funzioni Esterne (*)	100,7	99,9	-0,7	-0,7%
Pensioni Provvisorie del personale in Ausiliaria (già Trattamento di Ausiliaria)	326,1	355,9	+29,8	9,2%
<b>Totale</b>	<b>20.556,9</b>	<b>19.962,1</b>	<b>-594,7</b>	<b>-2,9%</b>

(\*) Attività non strettamente collegate con i compiti istituzionali della Difesa.

fig. 1: Bilancio Difesa articolato per Funzioni - Raffronto 2011 e 2012.

Le poste finanziarie disponibili per la **Funzione Difesa per il 2012**, dettagliate nel successivo prospetto, per quanto possibile permetteranno, nei limiti degli output conseguibili e nei livelli di accettazione dei rischi correlati:

- a. l'impiego dello strumento militare, attraverso l'assolvimento doveroso delle missioni istituzionali di "difesa e sicurezza" del territorio nazionale (*Homeland defence security*), unitamente alla partecipazione ed alimentazione di contingenti militari in aree di crisi fuori dai confini nazionali sulla base del mandato Parlamentare e per l'assolvimento degli impegni derivanti dalle Alleanze di cui l'Italia fa parte (ONU/UE/NATO);
- b. l'approntamento senza soluzione di continuità delle capacità militari, attraverso la formazione, l'addestramento, il mantenimento in efficienza e l'ammodernamento dello strumento militare, con priorità individuate in funzione delle tipologie di minacce e rischi che gli scenari evidenziano e secondo l'approccio multilaterale e multidisciplinare (*comprehensive approach*) che caratterizza le strategie di "Difesa e sicurezza" nella maggior parte delle democrazie partecipate.

SETTORI	E.F. 2011	E.F. 2012	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
<b>Personale</b>	9.462,3	9.612,6	+150,3	1,6%
<b>Esercizio</b>	1.444,2	1.522,5	+78,3	5,4%
<b>Investimento</b>	3.453,7	2.478,2	-975,5	-28,2%
<b>Totale</b>	<b>14.360,2</b>	<b>13.613,3</b>	<b>-746,9</b>	<b>-5,2%</b>

fig. 2: Funzione Difesa: Raffronto 2011 e 2012.

La suddivisione delle spese del settore Personale e l'insieme di Esercizio ed Investimento, è sensibilmente distante dalle percentuali rispettivamente del 50% e 50%, ripartizione questa ritenuta ottimale per assicurare un bilanciato sostegno dei vari settori di spesa.

In tale quadro, le disponibilità di bilancio del Dicastero per il 2012 consentono di assicurare il finanziamento delle esigenze a più elevata priorità atte ad assicurare i livelli minimi di output richiesti all'Organizzazione militare per il perseguimento dei compiti assegnati, ma implicano una estesa ed attenta attività di "*Risk Management*", da cui l'esigenza di dare seguito ad un processo di ristrutturazione dello Strumento militare che consenta di ottimizzare le risorse disponibili, incrementando i livelli di efficienza e, quindi, l'operatività esprimibile.

Al riguardo, si rileva che la partecipazione a missioni a configurazione internazionale, che sono e saranno oggetto di sostegno finanziario attraverso specifici atti normativi, richiede il mantenimento di standard UE/NATO molto elevati in termini sia di addestramento, sia di qualità dei mezzi e dei sistemi in uso, in quanto condizione importante per la sicurezza del personale e per un impiego efficace dei reparti/assetti. Tale risultato può essere assicurato solo attraverso appropriati cicli formativi-addestrativi ed il rispetto delle procedure di approntamento e mantenimento in efficienza, nel tempo, di mezzi ed equipaggiamenti.

E' internazionalmente riconosciuto che la capacità di preparare e sostenere nel tempo una missione internazionale è frutto di una lunga e costante predisposizione *ex ante* - sia sotto il profilo addestrativo degli equipaggi e del personale, che sotto quello tecnico-logistico dell'approntamento dei mezzi terrestri, navali ed aerei - nonché di una non meno significativa opera di ricondizionamento *ex post*, al rientro in Patria, per il ripristino della piena efficienza dei sistemi logorati dopo l'impiego, particolarmente usurante, in teatro<sup>7</sup>.

In tale ottica di prioritarizzazione delle risorse di bilancio, le attività concorsuali con gli Altri Dicasteri alle quali la Difesa sarà interessata, potranno essere assicurate solo previa effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie e disponibili in tempi congrui con la situazione da affrontare.

Nell'ambito del settore Personale i vincoli riduttivi posti dal quadro legislativo vigente, in merito alle risorse a suo tempo destinate alla professionalizzazione del personale delle Forze Armate, modificano sostanzialmente i parametri del "Modello Professionale"; infatti, a fronte di un previsto Modello a 190.000 unità di personale delle 3 F.A. (Ufficiali, Sottufficiali e Volontari) si giunge ad un livello di consistenza previsionale in Anni Persona pari a 180.270 unità per l'anno 2012. Nel vigente sistema di definizione dell'invarianza della spesa relativa al "professionale", data la situazione delle consistenze del personale più anziano in servizio permanente e l'assenza di istituti di esodo o di transito verso altre amministrazioni, la riduzione

---

<sup>7</sup> Si tratta di attività ordinarie e straordinarie rese necessarie dalla permanenza in condizioni climatiche sovente molto impegnative e dallo stress indotto dall'accresciuto tasso di impiego, elementi che - tra l'altro - riducono precocemente anche la vita tecnico-operativa dei sistemi, nonché le scorte.

delle poste finanziarie operata nel settore, benché in coerenza con il citato portato normativo, teso alla ricerca di una riqualificazione e risanamento della spesa pubblica, sostanzialmente possibili impatti sulle capacità dello strumento operativo, per l'incidenza che ha sulle concrete possibilità di reclutamento.

Nella piena consapevolezza del difficile momento economico, della sfavorevole congiuntura mondiale e delle esigenze di riduzione della spesa pubblica che l'Italia deve affrontare, la Difesa ha avviato una profonda revisione delle strutture organizzative dello Strumento militare nella sua interezza, al fine di eliminare ridondanze e inefficienze e correggere con ogni possibile urgenza l'attuale sbilanciamento delle componenti strutturali di spesa, che penalizza fortemente i settori dell'Esercizio (cioè del supporto all'operatività) e dell'Investimento, preservandone nel contempo, la capacità operativa, quale fattore di fondamentale specificità per l'assolvimento delle Missioni attribuite al Dicastero.

Per quel che concerne il settore Esercizio, la ridotta disponibilità di risorse rappresenta il fattore maggiormente condizionante per la disponibilità sia di personale preparato e addestrato all'impiego, sia di mezzi, materiali ed equipaggiamenti idonei, efficienti e sicuri per lo svolgimento delle attività operative necessarie all'assolvimento dei compiti istituzionali.

Stante il livello di risorse previsto per il triennio 2012-2014, in assenza di importanti interventi integrativi, rispetto all'imprescindibile assegnazione *ad hoc* della totalità dei costi delle missioni internazionali ed ai margini di ottimizzazione interna della spesa, il deterioramento della capacità operativa dello strumento militare assumerà nel breve termine (1/3 anni) aspetti di particolare criticità, mettendo a rischio la possibilità di impiego di ulteriori assetti per situazioni di emergenza.

Gli stanziamenti previsionali per l'Investimento, che La Legge di Bilancio 2011-2013, con riferimento al 2012, definiva pari a 3.925,1 M€, hanno recepito una riduzione di - 1.446,9 M€ per gli effetti del portato normativo previsto dal DPCM del 28 settembre 2011, attestandosi a 2.478,2 M€. Detti stanziamenti non consentono di proseguire il sostentamento dei programmi pluriennali in corso di svolgimento, nei termini programmatici tendenziali precedentemente stabiliti, ivi inclusi quelli attuati in cooperazione internazionale.

Pertanto, con l'obiettivo di ricondurre la programmazione del settore A/R per il 2012 nei limiti delle disponibilità e ristrutturare, conseguentemente, gli e.f. successivi, sono stati applicati i seguenti principali criteri di riferimento:

- sostenere, prioritariamente, i programmi destinati alla protezione delle Forze e alla sicurezza del personale, impiegati in operazioni, adeguando le quote 2012 alle esigenze di effettivo pagamento per tale anno e raccordandole con il 2013. Per tali programmi (tra gli altri: Protezione FOB, VTLM1A, ACTL protetti, VTMM Ambulanza, VTMM RCP, AMN, etc.) è assicurato, nel triennio, il finanziamento in ragione del previsionale rateo di consegna in disponibilità operativa, senza incidere su di esso;

- assicurare la fondamentale disponibilità e l'approntamento per l'impiego delle componenti dello strumento operativo, destinate allo svolgimento dei compiti istituzionali e delle missioni internazionali;
- operare una generale rimodulazione e rallentamento dei programmi pluriennali in relazione al conseguimento della tendenziale corrispondenza tra competenza e cassa, per ottimizzare l'impiego delle limitate risorse disponibili;
- prevedere ove necessario le azioni di rinegoziazione di MoU (Memorandum of Understanding) e/o di contratti, previa compiuta valutazione dei relativi impatti;
- riorientare la programmazione privilegiando, anche alla luce dei termini posti dalla perenzione sugli impegni, la connotazione pluriennale rispetto a quella annuale;

in un contesto teso a:

- mantenere l'impianto programmatorio, in corso di esecuzione e previsionale, in coerenza con le Esigenze Operative rappresentate e con i discendenti documenti di pianificazione;
- assicurare la riduzione del deficit, agendo sulla rimodulazione-riprogrammazione delle consegne, nei termini stabiliti da EUROSTAT per i programmi militari, che comporta il computo di detto deficit al momento della resa in disponibilità operativa del bene acquisito.

Per meglio capire gli effetti della norma in parola, va osservato che l'aspetto peculiare dell'attività di *Procurement* militare, esposto analiticamente nel documento, risiede nell'assoluta dinamicità, ciclicità e iteratività del processo. Infatti, proprio l'iter di acquisizione di un sistema d'arma coinvolge archi temporali anche molto lunghi dal concepimento di un requisito alla sua realizzazione, con i molteplici risvolti tecnico amministrativi e contrattuali discendenti. La pianificazione e programmazione militare deve essere vista, pertanto, come una "pianificazione viva", legata ad eventi esterni e necessità interne (queste ultime derivanti, tra le altre, come risulta dalle esperienze maturate nei teatri operativi, dalle urgenti esigenze capacitive e di impiego delle varie componenti dello Strumento), e quindi molto sensibile a problematiche di variazione dei flussi di alimentazione finanziaria.

Da quanto sopra esposto, ne discende, stante la misura degli effetti della norma, che vede per la Difesa una riduzione di spesa significativa, un impatto sul settore investimento e sull'impianto programmatico esistente particolarmente rilevante, da cui la necessità di aggiornare dopo un'attenta analisi, revisione e rimodulazione, l'attuale pianificazione, al fine di armonizzarla e renderla compatibile con le risorse disponibili.

In tale contesto, particolare attenzione e priorità è rivolta al mantenimento, nei limiti delle disponibilità di fondi, delle capacità e dei programmi funzionali al mantenimento delle capacità operative dei mezzi e sistemi in inventario per lo svolgimento dei compiti istituzionali, nonché alla mobilità, protezione e proiezione delle forze, con specifico riguardo alle esigenze correlate con gli attuali teatri operativi.

Pertanto, se da un lato è necessario ricapitalizzare le risorse destinate all'investimento avvicinando il settore ad una percentuale più virtuosa del 25% del *budget*,



dall'altra è evidente che per modernizzare lo strumento operativo con le ridotte capacità finanziarie disponibili, è necessario ridurre le ambizioni dello strumento operativo stesso, che dovrà essere più contenuto ma operativamente più efficace. Quindi in un'ottica di medio-lungo termine meno unità, meno piattaforme, meno mezzi, ma tecnologicamente più avanzati, realmente proiettabili ed impiegabili e sostenuti da più risorse per l'operatività (esercizio). In sostanza uno strumento di dimensioni più contenute ma con maggiore qualità e quindi capace di esprimere, nel concreto, una operatività più qualificata rispetto all'attuale.

Ciò anche rimodulando, qualora necessario e consentito dalla possibilità e dalla convenienza economica, il mantenimento in servizio dei mezzi esistenti e i più significativi programmi di investimento, con l'obiettivo di attuare i lineamenti per la riorganizzazione generale dello strumento militare per adeguarlo allo scenario odierno e prevedibile nel futuro, finalizzandone la strategia, la struttura e i mezzi agli specifici compiti di prevenzione e di contrasto delle minacce emergenti e incrementandone l'efficacia complessiva rispetto alle crisi con le quali il nostro Paese potrebbe realisticamente doversi confrontare.

Un riposizionamento strutturale di questo tipo non potrà, altresì, restare solamente in capo al Dicastero della Difesa ma, vista la sua rilevanza, richiederà la ricerca di soluzioni che possano conciliare le esigenze generali di finanza pubblica con la necessità di disporre di uno strumento militare in grado di operare ad adeguati livelli capacitivi, producendo quello per cui le stesse F.A. esistono e cioè la Difesa e la Sicurezza del Paese nel contesto delle Alleanze di cui è parte.

A tal fine, il massimo impegno sarà indirizzato, nell'immediato, alla formalizzazione del citato progetto di riforma che, presumibilmente, avrà validità ben oltre il termine di fine legislatura, temperando per quanto possibile l'entità ed i tempi delle misure economiche previste dalla più volte citata manovra, allo scopo di rivedere l'organizzazione del Ministero e del modello di difesa, introducendo sistemi di gestione innovativi che consentano di razionalizzare il patrimonio esistente e di offrire importanti contenimenti di costo, poggiando su obiettivi chiari, esattamente definiti ed ai quali siano associate le conseguenti e coerenti risorse di personale, strumentali e finanziarie per attuarlo, nel tempo, con certezza di prospettive.



EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA  
ANNI 2007- 2012

(in M €)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>BILANCIO DIFESA</b>	20.194,8	21.132,4	20.294,3	20.364,4	20.556,9	19.962,1
Variazione percentuale annua		+4,6%	-4,0%	+0,3%	+0,9%	-2,9%
<b>FUNZIONE DIFESA</b> (Esercito, Marina, Aeronautica)	14.448,8	15.408,3	14.339,5	14.295,0	14.360,2	13.613,3
Variazione percentuale annua		+6,6%	-6,9%	-0,3%	+0,5%	-5,2%
<b>FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO</b> (Arma dei Carabinieri)	5.330,8	5.381,1	5.529,2	5.595,1	5.769,9	5.892,9
Variazione percentuale annua		+0,9%	+2,8%	+1,2%	+3,1%	+2,1%
<b>FUNZIONI ESTERNE</b>	111,0	112,2	116,4	150,5	100,7	99,9
Variazione percentuale annua		+1,0%	+3,8%	+29,3%	-33,1%	-0,7%
<b>PENSIONI PROVVISORIE DEL PERSONALE IN AUSILIARIA</b> (GIA' TRATTAMENTO DI AUSILIARIA)	304,1	230,8	309,2	323,8	326,1	355,9
Variazione percentuale annua		24,1%	+34,0%	+4,7%	+0,7%	+9,2%

EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA  
ANNI 2007 - 2012

(valori correnti e valori costanti 2007)

(in M€)

	2007 (*)	2008 (*)	2009 (**)	2010 (**)	2011 (**)	2012 (**)
<b>PRODOTTO INTERNO LORDO</b>	1.546.177	1.567.761	1.526.790	1.556.029	1.586.361	1.612.279
<b>INFLAZIONE NAZIONALE (1)</b>	1,7	3,2	0,7	1,5	2,0	1,5
<b>BILANCIO DIFESA</b>	<b>20.194,8</b>	<b>21.132,4</b>	<b>20.294,3</b>	<b>20.364,4</b>	<b>20.556,9</b>	<b>19.962,1</b>
Percentuale del P.I.L.	1,306%	1,348%	1,329%	1,309%	1,296%	1,238%
A valori costanti 2007	20.194,8	20.477,1	19.528,3	19.306,2	19.106,5	18.279,5
Variazione % annua a valori costanti 2007		+1,4%	-4,6%	-1,1%	-1,0%	-4,3%
Differenza % rispetto al 2007		+1,4%	-3,3%	-4,4%	-5,4%	-9,5%
<b>FUNZIONE DIFESA</b>	<b>14.448,8</b>	<b>15.408,3</b>	<b>14.339,5</b>	<b>14.295,0</b>	<b>14.360,2</b>	<b>13.613,3</b>
Percentuale del P.I.L.	0,934%	0,983%	0,939%	0,919%	0,905%	0,844%
A valori costanti 2007	14.448,8	14.930,6	13.798,3	13.552,1	13.347,1	12.465,9
Variazione % annua a valori costanti 2007		+3,3%	-7,6%	-1,8%	-1,5%	-6,6%
Differenza % rispetto al 2007		+3,3%	-4,5%	-6,2%	-7,6%	-13,7%
<b>FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO</b>	<b>5.330,8</b>	<b>5.381,1</b>	<b>5.529,2</b>	<b>5.595,1</b>	<b>5.769,9</b>	<b>5.892,9</b>
A valori costanti 2007	5.330,8	5.214,2	5.320,5	5.304,4	5.362,8	5.396,2
Variazione % annua a valori costanti 2007		-2,2%	+2,0%	-0,3%	+1,1%	+0,6%
Differenza % rispetto al 2007		-2,2%	-0,2%	-0,5%	+0,6%	+1,2%
<b>FUNZIONI ESTERNE</b>	<b>111,0</b>	<b>112,2</b>	<b>116,4</b>	<b>150,5</b>	<b>100,7</b>	<b>99,9</b>
A valori costanti 2007	111,0	108,7	112,0	142,7	93,6	91,5
Variazione % annua a valori costanti 2007		-2,1%	+3,1%	+27,4%	-34,4%	-2,2%
Differenza % rispetto al 2007		-2,1%	+0,9%	+28,5%	-15,7%	-17,6%
<b>PENSIONI PROVVISORIE DEL PERSONALE IN AUSILIARIA (GIÀ TRATTAMENTO DI AUSILIARIA)</b>	<b>304,1</b>	<b>230,8</b>	<b>309,2</b>	<b>323,8</b>	<b>326,1</b>	<b>355,9</b>
A valori costanti 2007	304,1	223,6	297,5	307,0	303,1	325,9
Variazione % annua a valori costanti 2007		-26,5%	+33,0%	+3,2%	-1,3%	+7,5%
Differenza % rispetto al 2007		-26,5%	-2,2%	+0,9%	-0,3%	+7,2%

(\*) I volumi del PIL 2007e 2008 sono stati tratti dalla Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese 2010.

(\*\*) I volumi del PIL 2009, 2010, 2011 e 2012 sono stati tratti dalla Relazione al Parlamento 2011 presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri al Consiglio dei Ministri il 4 dicembre 2011.

(1) Inflazione 2007 e 2008 da dati ISTAT (Tabella 9) diffusi il 15 dicembre 2011; inflazione 2009, 2010, 2011 e 2012 dalla Relazione al Parlamento 2011.

## ATTIVITA' ALL'ESTERO DELLE FORZE ARMATE (missioni internazionali E.F. 2011)

<b><u>BOSNIA</u></b> ALTHEA 5 u.	<b><u>REP. DEM. CONGO</u></b> chiusa nel 2° sem. 2011	<b><u>ALBANIA</u></b> DIE 17 u.	<b><u>LIBIA</u></b> Op. CYRENE 10 u.	<b><u>KOSOVO</u></b> JOINT ENTERPRISE EULEX 670 u.	<b><u>FYROM</u></b> NHQSk 1 u. (inserita in KOSOVO)
<b><u>MAROCCO</u></b> MINURSO 5 u.					<b><u>INDIA/PAKISTAN</u></b> UNMOGIP 4 u.
<b><u>MEDIO ORIENTE</u></b> UNTSO 8 u.					<b><u>ISRAELE/STRISCIA DI GAZA</u></b> TIPH-2 13 u. EUBAM RAFAH 1 u.
<b><u>CIPRO</u></b> UNFICYP 4 u.					<b><u>IRAQ</u></b> Chiusa nel 2° sem. 2011
<b><u>GEORGIA</u></b> EUMM 15 u.					<b><u>SUDAN</u></b> UNAMID 3 u.
<b><u>AFGHANISTAN</u></b> ISAF - UNAMA EUPOL 4.250 u.					<b><u>LIBANO</u></b> UNIFIL 1.100 u.
<b><u>EAU/TAMPA/BAHREIN</u></b> 93 u.	<b><u>SOMALIA</u></b> EUNAVFOR OCEAN SHIELD 240 u.	<b><u>SOMALIA</u></b> EUTM SOMALIA 11 u.	<b><u>MEDITERRANEO</u></b> ACTIVE ENDEAVOUR 17 u.	<b><u>MALTA</u></b> MICCD 26 u.	<b><u>EGITTO</u></b> MFO 75 u.

Circa 6.600 u.\*

\* di cui circa 6.500 u. presenti alla data del 31 dicembre 2011 nell'ambito delle operazioni autorizzate dal d.l. n. 107/2011 convertito con modificazioni dalla L. n.130/2011 e la differenza autorizzati con disposizioni emanate *ad hoc*.

## LEGENDA DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI

### OPERAZIONI / MISSIONI IN CORSO

<b>OPERAZIONI /MISSIONI MULTINAZIONALI IN CORSO</b>	
<b>OPERAZIONI ONU</b>	<a href="#">UNTSO</a> , <a href="#">UNMOGIP</a> , <a href="#">UNIFIL</a> , <a href="#">MINURSO</a> , <a href="#">UNFICYP</a> , <a href="#">UNAMID</a> , <a href="#">UNAMA</a> .
<b>OPERAZIONI A MANDATO ONU</b>	<b>OPERAZIONI NATO</b> <a href="#">JOINT ENTERPRISE</a> , <a href="#">ISAF</a> .
	<b>OPERAZIONI UE</b> <a href="#">ALTHEA</a> , <a href="#">EUPOL-AFGHANISTAN</a>
<b>OPERAZIONI NATO</b>	<a href="#">NHQSk</a> , <a href="#">NHQSa</a> , <a href="#">ACTIVE ENDEAVOUR</a> , <a href="#">OCEAN SHIELD</a>
<b>OPERAZIONI EU</b>	<a href="#">EUPM BiH</a> , <a href="#">EUBAM-RAFAH</a> , <a href="#">EUMM-GEORGIA</a> , <a href="#">EUNAVFOR-ATALANTA</a> , <a href="#">EUTM-SOMALIA</a> , <a href="#">EULEX</a> .
<b>OPERAZIONI MULTILATERALI</b>	<a href="#">MFO</a> , <a href="#">TIPH-2</a>
<b>COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA</b>	<a href="#">DIE</a> , <a href="#">MICCD</a>
<b>COOPERAZIONE BILATERALE DI ASSISTENZA AD AMPIO SPETTRO</b>	<a href="#">OPERAZIONE CYRENE</a>

## OPERAZIONI ONU

<b><u>UNTSO</u></b>	
<b><i>UNITED NATIONS TRUCE SUPERVISION ORGANIZATION</i></b>	
<b><i>MANDATO:</i></b>	UNSCR n. 50 in data 29 maggio 1948; UNSCR n. 54 in data 15 luglio 1948; UNSCR n. 73 in data 11 agosto 1949; UNSCR n. 101 in data 24 novembre 1953; UNSCR n. 114 in data 4 giugno 1956; UNSCR n. 236 in data 11 giugno 1967; UNSCR n. 338 in data 23 ottobre 1973.
<b><i>PERIODO:</i></b>	In corso dal giugno 1948 (partecipazione Italiana dal 1958).
<b><i>MISSIONE:</i></b>	Riportare ogni trasgressione al cessate il fuoco tra Israele e Egitto, Libano, Giordania, Siria.
<b><i>SEDE:</i></b>	GERUSALEMME.
<b><i>PERSONALE:</i></b>	8 u. su un totale di 145 u. appartenenti a 23 Paesi.
<b><i>SCADENZA:</i></b>	Compimento Missione.
<p>UNTSO è la missione più datata di peace-keeping delle Nazioni Unite. Disposta con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 50 in data 29 maggio 1948, la missione sovrintende sia al controllo del rispetto del trattato di tregua (tra Israele, Egitto, Giordania e Siria siglato nel 1949) sia al controllo del cessate il fuoco nell'area del Canale di Suez e delle alture del Golan (post conflitto arabo-israeliano del giugno 1967). L'UNTSO opera in quattro dei cinque Paesi storicamente interessati al conflitto mediorientale (Israele, Egitto, Siria e Libano), ma i suoi contatti coinvolgono anche il quinto Paese, la Giordania.</p>	

<b><u>UNMOGIP</u></b>	
<b><i>UNITED NATIONS MILITARY OBSERVER GROUP IN INDIA AND PAKISTAN</i></b>	
<b><i>MANDATO:</i></b>	UNSCR n. 47 del 21 aprile 1948; UNSCR n. 91 del 30 marzo 1951; UNSCR n. 209 del 6 settembre 1965; UNSCR n. 307 del 21 dicembre 1971.
<b><i>PERIODO:</i></b>	In corso dal marzo 1951.
<b><i>MISSIONE:</i></b>	Supervisionare il cessate il fuoco lungo il confine India - Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir.
<b><i>SEDE:</i></b>	ISLAMABAD (Pakistan).
<b><i>PERSONALE:</i></b>	4 u. su un totale di 38 u. appartenenti a 8 Paesi.
<b><i>SCADENZA:</i></b>	Compimento Missione.
<p>Il gruppo degli osservatori militari appartenente alla missione è stato costituito nel 1949 in seguito all'approvazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 39 del gennaio 1948; essa creava la United Nations Commission for India and Pakistan (UNCIP) per mediare la disputa tra Pakistan ed India sulla questione del Kashmir, che aveva scelto con un referendum di annettersi all'India. La missione, ridenominata UNMOGIP con la risoluzione n. 91 del Consiglio di Sicurezza in dal 30 marzo 1951, continua a controllare il rispetto dell'accordo di cessate il fuoco nella regione del Kashmir lungo il confine India - Pakistan.</p>	

**UNIFIL****UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON**

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: UNSCR n. 425 e 426 in data 19 marzo 1978. UNSCR n. 1701 in data 11 agosto 2006. Ultimo: UNSCR n. 2004 in data 30 agosto 2011.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal marzo 1978.
<b>MISSIONE:</b>	Assistere il Governo libanese nell'esercitare la propria sovranità sul Libano, sostenere le Forze Armate libanesi nelle operazioni di stabilizzazione nell'Area d'Operazione, per assicurare che la stessa non sia utilizzata per alcun tipo d'atto ostile e supportare il Governo libanese nel garantire la sicurezza dei propri confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno alle ostilità e creare le condizioni idonee per una pace duratura.
<b>SEDE:</b>	HQ a NAQOURA e due settori: Est a guida spagnola con sede a MARJAYOUN e Ovest a guida italiana con sede a SHAMA.
<b>PERSONALE:</b>	1.100 u. circa su un totale di 12.056 u. appartenenti a 36 Paesi.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.

La missione, in corso dal marzo 1978, sorveglia la fascia meridionale del Libano, assicurando le condizioni di pace ed assistendo il governo libanese nel ripristino della sua autorità nell'area.

A seguito di un attacco alle Israeli Defence Force (IDF), avvenuto il 12 luglio 2006, a Sud della Blue Line, Israele iniziò una campagna militare in Libano mirata a colpire le milizie di Hezbollah che in risposta condussero attacchi contro infrastrutture civili israeliane nel Nord di Israele. L'escalation delle ostilità portò le IDF a condurre, per 34 giorni, una vasta campagna militare nel Nord della Blue Line contro le milizie armate di Hezbollah. Durante questo periodo una intensa attività diplomatica internazionale, tesa al conseguimento di una tregua/cessate il fuoco per la successiva creazione di stabili condizioni di pace, culminò con la Risoluzione n. 1701 dell'11 agosto 2006 che sancì la cessazione delle ostilità a partire dal 14 agosto 2006. La Risoluzione 1701 ha autorizzato, inoltre, il potenziamento di UNIFIL fino ad un volume organico massimo di 15.000 uomini ed il rafforzamento dei suoi compiti e del suo mandato (che rimane sotto il Capo VI della Carta delle Nazioni Unite). Attualmente l'Head of Mission (Force Commander) è il Gen. spagnolo ASARTA che ha sostituito il Gen. GRAZIANO in data 28 gennaio 2010, dopo il rinnovo del mandato per 3 volte. Dal 28 aprile 2010 il Deputy Force Commander ed IT-SNR Libano è il Gen. B. E.I. Santi BONFANTI.

Allo scopo di contribuire all'incremento del pacchetto di forze a disposizione di UNIFIL per l'assolvimento dei compiti assegnati, in accordo alla Risoluzione n. 1701 (2006), partì dall'Italia un Gruppo Anfibio interforze (Joint Amphibious Task Force Lebanon – JATF-L).

La JATF-L condusse, nei giorni 2 e 3 settembre 2006, lo sbarco della JTF-L, formata da 1.000 u. circa, presso la spiaggia di Tiro ed il porto di Naqoura. Dopo le operazioni di sbarco, l' incisiva azione italiana, esercitata attraverso il Comando della Maritime Task Force, consentì la rimozione del Blocco Navale imposto dalle Autorità israeliane. Ciò pose le condizioni di un consolidamento della fragile tregua appena stipulata tra Israele e Libano, ripristinando la libertà della navigazione marittima ed aerea e di conseguenza le normali condizioni di pace per la popolazione libanese.

Il 15 ottobre 2006 avvenne la cerimonia di passaggio di consegne tra la interim "Maritime Task Force" (a guida italiana – A.D. DE GIORGI) e la "Maritime Task Force" (a comando tedesco).

Nel corso del 2010 si è assistito ad una rimodulazione del dispositivo e della AOR di UNIFIL, in particolare nel settore di responsabilità nazionale (Sector West), l'Unità francese (FRENCHBATT) è stata posta alle dirette dipendenze del Force Commander di UNIFIL, quale Force Commander Reserve (FCR) e l'AOR di FRENCHBATT è stata riconfigurata nel seguente modo:

- INDOBATT, (ha acquisito parte dell'AOR di FRENCHBATT dal 10 gen. 2011);
- MALBATT, (ha acquisito parte dell'AOR di FRENCHBATT da metà feb. 2011);
- NEPBATT, (ha acquisito parte dell'AOR di FRENCHBATT dal 25 gen. 2011).
- IRISHBATT, (ha rilevato la FCR acquisendo il restante settore dell'AOR di FRENCHBATT a decorrere dal 22 lug. 2011).

Alla data del 31 dicembre 2011 il contributo nazionale, su base B. PINEROLO, attestato a circa 1.100 u., è suddiviso tra:

- personale di *Staff* nell'ambito del Comando UNIFIL di Naqoura;
- componente ad ala rotante (TF "ITALAIR") costituita da velivoli AB 212 schierati a Naqoura, con compiti d'evacuazione sanitaria, ricognizione, ricerca e soccorso e collegamento tra UNIFIL HQ e le unità operative dipendenti;
- C.te e personale di *Staff* dell'HQ del *Sector West* presso Shama;
- "ITALBATT" di stanza ad Al Mansuri;
- *Combat Support* BN di stanza a Shama;
- Cp. del 7° rgt. NBC/ di stanza a Shama;
- Nuclei MP, operanti a Shama e Marakah;
- *Combat Service* BN di stanza a Shama.

A seguito della cessione della *Leadership* della Missione da parte della Spagna in favore dell'Italia e contestuale assunzione del Comando di UNIFIL da parte di un Ufficiale Generale italiano, il Gen. B. Paolo SERRA, sono state apportate modifiche alla struttura del Contingente italiano, con particolare riferimento alle posizioni di staff del *Force Headquarters*, nonché, alla struttura di supporto logistico nazionale, che a partire dal mese di gennaio 2012 attesterà l'aliquota nazionale a circa 1.100 u..



## MINURSO

### **UNITED NATIONS MISSION FOR THE REFERENDUM IN WESTERN SAHARA**

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: UNSCR n. 690 in data 29 aprile 1991. Ultimo: UNSCR n. 1979 in data 27 aprile 2011.
<b>PERIODO:</b>	In corso dall'aprile 1991.
<b>MISSIONE:</b>	Organizzare e controllare lo svolgimento del Referendum per l'indipendenza della regione del SAHARA OCCIDENTALE dal Marocco. Monitorizzare il cessate il fuoco tra le Forze marocchine ed il fronte POLISARIO.
<b>SEDE:</b>	LAAYOUNE.
<b>PERSONALE:</b>	5 u. su un totale di 237 u. appartenenti a 29 Paesi.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento missione.

MINURSO è stata istituita dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 690 in data 29 aprile 1991 a seguito delle "proposte di accordo" accettate in data 30 agosto 1988 dal Marocco e dal Fronte POLISARIO (Fronte Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y de Rio de Oro). Lo scopo della missione è quello di organizzare ed assicurare lo svolgimento di un libero referendum, per mezzo del quale il popolo del Sahara Occidentale può scegliere tra l'indipendenza e l'integrazione con il Marocco.

## UNFICYP

### **UNITED NATIONS PEACEKEEPING FORCE IN CYPRUS**

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: UNSCR n. 186 in data 4 marzo 1964. Ultimo: UNSCR n. 1986 in data 13 giugno 2011.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal marzo 1964 (partecipazione italiana dall'11 luglio 2005).
<b>MISSIONE:</b>	Vigilare sull'applicazione del cessate il fuoco, in atto dall'agosto 1974, tra la parte Sud dell'Isola (greca) e la parte Nord (turca) controllando, in collaborazione con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati, una zona cuscinetto che separa il Nord dal Sud e divide in due la città di Nicosia, nonché svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze etniche.
<b>SEDE:</b>	NICOSIA (Cipro).
<b>PERSONALE:</b>	4 u. su un totale di 918 u. appartenenti a 20 Paesi.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.

Il mandato attuale di UNFICYP consiste nel prevenire un ritorno allo scontro interetnico tra le etnie greche e turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine (collaborando con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati), oltre alla restaurazione delle normali condizioni di vita, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greca e maronita al Nord e presso la comunità turco-cipriota del Sud. L'Italia vi partecipa con 4 u. dell'Arma dei Carabinieri presso il Quartier Generale della Forza a NICOSIA, inseriti nella componente di Polizia denominata UNPOL con l'incarico di Police Officers e compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella Buffer Zone.

**UNAMID**

**UNITED NATIONS/AFRICAN UNION HYBRID OPERATIONS IN DARFUR -  
SUDAN**

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: UNSCR n. 1769 in data 31 luglio 2007. Ultimo: UNSCR n. 2003 in data 29 luglio 2011.
<b>PERIODO:</b>	In corso da luglio 2007 (partecipazione italiana da gennaio 2008).
<b>MISSIONE:</b>	Controllare il cessate il fuoco tra le parti in causa e proteggere gli osservatori al fine di sostenere il processo di pace politico in Darfur.
<b>SEDE:</b>	AL FASHER (Sudan).
<b>PERSONALE:</b>	3 u. su un totale di 23.129 u. appartenenti a 51 Paesi.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.

Il 31 luglio 2007, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha approvato la risoluzione 1769 per il dispiegamento in Darfur di una forza di peacekeeping ex Cap.VII. La missione ibrida ONU/Unione Africana (UA) denominata "UNAMID" si inserisce sulla preesistente missione dell'Unione Africana "AMIS", che non era riuscita a raggiungere gli obiettivi preposti. La missione si prefigge lo scopo di sostenere il processo di pace politico che dovrà mettere fine alla violenza in Darfur e permettere a più di 2 milioni di rifugiati e profughi interni di rientrare nelle loro case. La Risoluzione 1769 ha ricevuto l'appoggio totale della Comunità internazionale ed è stata accettata dal Sudan. Con essa si è arrivati a quadruplicare il numero di unità attualmente sul campo, offrendo protezione per il personale impiegato e per le popolazioni civili del Darfur.

## OPERAZIONI NATO A MANDATO ONU

### **JOINT ENTERPRISE** **KOSOVO FORCE (KFOR)**

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: UNSCR n. 1244 del giugno 1999.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 12 giugno 1999 come Operazione “Joint Guardian” e successivamente ridenominata (dal 2 dicembre 2004) Operazione “Joint Enterprise” in KOSOVO.
<b>MISSIONE:</b>	Verifica ed attuazione del Military Technical Agreement in previsione della sottoscrizione di un Peace Settlement.
<b>SEDE:</b>	BELO POLJE (MNTF-W).
<b>PERSONALE:</b>	670 u. circa su un totale di 5.500 u. appartenenti a 30 Paesi.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.

L’Operazione, legittimata da mandato ONU (risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 1244 del 10 giugno 1999), è condotta da una Forza NATO denominata KFOR (KOSOVO Force), a cui sono assegnati i seguenti compiti:

- garantire la cornice di sicurezza nel Paese e ristabilire le condizioni ambientali per il ritorno dei profughi e dei rifugiati;
- garantire l’assistenza medica;
- combattere il contrabbando internazionale di armi e contribuire alla tutela dell’ordine e della sicurezza;
- sostenere l’implementazione delle istituzioni civili e di un sistema indipendente di Giustizia (in supporto alla missione EULEX).

La riduzione del contingente nazionale pianificata prevedeva i seguenti step:

- gate 1 (a partire da gennaio 2010) – riduzione a 1.400 u. (concluso);
- gate 2 (1 marzo 2011) – riduzione a circa 650 u.;
- gate 3 (4/8 mesi dopo il gate 2) – riduzione a circa 540 u..

Il Gate 1 fu raggiunto il 31 gen. 2010 con KFOR riconfigurata in 5 *battle groups* e in due ulteriori *battle groups* quali riserva tattica ed operativa. A ottobre 2010 il NAC autorizzò il passaggio al Gate 2, attuato nel mese di marzo 2011 con una revisione in senso riduttivo del dispositivo NATO. Ciò ha comportato anche per il contingente nazionale in KFOR il passaggio da 1.274 a 525 militari per l’operazione *Joint Enterprise* che, sommati ai 125 carabinieri impiegati nella missione Eulex, attestavano la presenza nazionale nel teatro Balcanico a far data dal primo semestre 2011 a complessivi 650 militari (525 in *Joint Enterprise* e 125 in Eulex).

Un’ulteriore riduzione della partecipazione nazionale all’operazione *Joint Enterprise*, sino a 319 militari, era stata pianificata in concomitanza con la fase denominata Gate 3, inizialmente prevista a partire dal mese di novembre 2011. I disordini occorsi dal mese di luglio 2011 nel nord del Kosovo ed ancora in atto, hanno evidenziato l’insussistenza, al momento, delle necessarie condizioni di sicurezza e stabilità minime, ragion per cui il NAC non ha deliberato il passaggio al Gate 3 né ha dato indicazioni precise sui tempi in cui poterlo attuare.

## **ISAF – EUPOL AFGHANISTAN**

### **INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE**

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: UNSCR n. 1386 del 20 dicembre 2001. Ultimo: UNSCR n. 1974 del 22 ottobre 2011.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 30 dicembre 2001.
<b>MISSIONE:</b>	Condurre operazioni militari in Afghanistan secondo il mandato ricevuto, in cooperazione e coordinazione con le Forze di Sicurezza afgane ed in coordinazione con le Forze della Coalizione, al fine di assistere il Governo Afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture di governo, estendere il controllo del governo su tutto il Paese ed assistere gli sforzi umanitari e di ricostruzione nell'ambito dell'implementazione degli accordi di Bonn e di altri rilevanti accordi internazionali.
<b>SEDE:</b>	KABUL.
<b>PERSONALE:</b>	4.250 u. circa su un totale di circa 130.670 appartenenti a 49 Paesi per ISAF, ai quali, si aggiunge il personale militare di supporto (93 u.) alle missioni in Afghanistan (ISAF) impiegato a Tampa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrein.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato in data 20 dicembre 2001 la Risoluzione n. 1386 con la quale ha autorizzato il dispiegamento nella città di KABUL ed aree limitrofe, sotto il Cap. VII della Carta delle Nazioni Unite, di una Forza multinazionale denominata International Security Assistance Force (ISAF). Dall'11 agosto 2003, la NATO ha assunto la responsabilità della condotta dell'operazione. Nell'ambito della rotazione dei Comandi NATO nella condotta di ISAF, l'Italia, dal 4 agosto 2005 al 4 maggio 2006, ha assunto la leadership dell'ISAF VIII, schierando in Afghanistan il Comando NRDC-IT (NATO Rapid Deployable Corps-Italy) ed i relativi supporti tattico-logistici. Dopo il periodo di comando dell'operazione da parte del Regno Unito (ISAF IX), dal 4 feb. 2007 la leadership di ISAF X è stata assunta da un Comando "composite", formato da personale di staff proveniente dagli Standing HQ della NATO (NRDC e ARRC) nonché da personale delle Nazioni che contribuiscono all'operazione. Il Comando di ISAF X, a partire da tale data, è stato assunto da un Generale statunitense. A giugno 2009, con il Gen. USA McChrystal quale Comandante di ISAF, viene adottata la Counter Insurgency Strategy che rivoluziona l'approccio della NATO nella lotta al terrorismo e nella stabilizzazione dell'Afghanistan.

Il successo dell'operazione si misura in termini di conquista del consenso della popolazione a favore delle forze della coalizione e contestuale anemizzazione di quello a favore dell'insorgenza. Si procede anche alla riarticolazione di ISAF prevedendo un Comando ISAF (strategico ma schierato sul campo), un ISAF Joint Command dal quale dipendono 6 Regional Commands in cui è suddiviso l'Afghanistan, il Comando del Kabul Afghan International Airport (KAIA) ed il Comando per l'addestramento NTM-A (NATO Training Mission - Afghanistan).

Nell'ambito della struttura di comando dell'Operazione, all'Italia sono state assegnate le importanti posizioni di ISAF HQ Deputy COS Stability e successivamente quello di Deputy COM IJC.

Parallelamente si sviluppa anche la NTM-A con il fine di procedere alla formazione/addestramento di forze di sicurezza (ANSF) e di polizia (ANP) afgane. Particolare rilevanza assumono i progetti "Reintegration and Reconciliation" (integrazione nella comunità afgana degli ex-combattenti dell'insorgenza) ed "embedded partnering" (sviluppo di una maggiore professionalizzazione delle forze afgane nel prossimo futuro attraverso la pianificazione, organizzazione e condotta di operazioni congiunte ISAF e ANSF). Infine, a luglio 2010 sono stati emanati i criteri e l'articolazione del dispositivo per l'implementazione della fase 4 dell'operazione ISAF - Transition - volta a concretizzare un graduale passaggio di responsabilità/competenze dalle forze ISAF alle autorità afgane, sino alla completa autonomia che rappresenterà la premessa della fase 5 (re-deployment) delle forze della Coalizione.

Il Contingente nazionale è schierato nelle aree di KABUL ed HERAT. Nell'area di KABUL esso è articolato su un contingente dell'Esercito, inserito nel Regional Command Capital. Nell'area di HERAT opera un contingente nazionale interforze presso il Regional Command West (l'Italia detiene la Leadership e la responsabilità di Comando sui 4 PRT operanti nell'area Ovest), il PRT (Provincial Reconstruction Team) a guida italiana, e l'FSB (Forward Support Base), a guida spagnola. Il contingente nazionale di stanza ad Herat si compone di assetti di manovra, Force Protection, supporto, oltre ad assetti aerei da trasporto (C130J/2 C27), aerei per missioni ISR (AMX) ed assetti elicotteristici con compiti Combat Support (CS), Combat Service Support (CSS) e MEDEVAC. Inoltre, il contingente nazionale contribuisce con personale alla componente addestrativa composta da:

- *Operational and Mentoring Liaison Teams (OMLT)*;
- *Police Operational and Mentoring Liaison Teams (POMLT)*;
- *Speciality Training Teams*, presso l'*Afghan National Police Training Center* di Heart e presso l'*Afghan National Civil Order Police (ANCOP) Regional Training Center (RTC)* West.

Nel quadro della riforma della Polizia afgana (ANP):

- l'Unione Europea ha sviluppato la missione "EUPOL AFGHANISTAN" che si inserisce nell'ambito dell'iniziativa PSDC (Politica di Sicurezza e Difesa Comune). La missione di polizia, lanciata il 15 giugno 2007, ha lo scopo di sviluppare le attività di *training, advising e mentoring* a favore del personale afgano destinato alle unità dell'ANP, e dell'*Afghan Border Police (ABP)*. Essa prevede lo schieramento in Teatro di unità dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- l'Italia, nell'ambito di un'iniziativa bilaterale, fornisce uomini della G.d.F. per l'addestramento della Polizia di frontiera Afgana e dell'Arma dei Carabinieri (che opera in HERAT dal novembre 2006), per l'addestramento dell'*Afghan National Civil Order Police (ANCOP)* in collaborazione con il *Combined Security Transition Command Afghanistan (CSTC-A)* statunitense.

Allo scopo di favorire l'immissione ed il rifornimento logistico del contingente, è stata costituita, all'interno dell'aeroporto di AL BATEEN, nei pressi di ABU DHABI (EAU), una *Forward Operating Base (FOB)*, gestita da un Reparto Operativo Autonomo (Task Force Air Al-Bateen) con velivoli da trasporto (C-130J), cui si aggiunge ulteriore personale militare di supporto alle missioni in Afghanistan ed, impiegato a Tampa (USCENTCOM) e in Bahrein (USNAVCENT), per complessivi 93 u..

## OPERAZIONI UE SU MANDATO ONU

<u><b>ALTHEA</b></u>	
<i><b>MANDATO:</b></i>	UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2004.
<i><b>PERIODO:</b></i>	In corso dal 2 dicembre 2004.
<i><b>MISSIONE:</b></i>	Contribuire alle condizioni di sicurezza necessarie al consolidamento della pace attraverso la deterrenza ed arresto dell'eventuale ripresa delle ostilità.
<i><b>SEDE:</b></i>	SARAJEVO – CAMP BUTMIR.
<i><b>PERSONALE:</b></i>	5 u..
<i><b>SCADENZA:</b></i>	Compimento Missione.
<p>Il 2 dicembre 2004, l'Unione Europea ha avviato l'Operazione ALTHEA, sostituendo la preesistente SFOR (Stabilization Force) della NATO con EUFOR (EU Force); dallo schieramento di EUFOR in Bosnia Erzegovina, il livello di sicurezza generale è costantemente migliorato ed anche le capacità, da parte delle Autorità locali di far fronte alle minacce e di mantenere un ambiente stabile e sicuro. Al riguardo, nell'ottica di un definitivo passaggio delle responsabilità alle autorità bosniache e, quindi, del disimpegno dell'UE dalla Bosnia Erzegovina, il Segretario Generale della UE (Mr. SOLANA) il 28 feb. 2007 ha deciso una progressiva riduzione degli assetti operanti nel Teatro bosniaco e la conseguente chiusura delle Multi National Task Force (Nord, Nord-Ovest e Sud-Est) fino a quel momento operanti in Teatro. Dal termine della fase di transizione, le truppe di EUFOR sono strutturate su un Force HQ a livello Divisione presso Camp Butmir- SARAJEVO), un btg. multinazionale di manovra a guida spagnola, una Integrated Police Unit (IPU) a guida italiana, 5 Regional Coordination Centre (RCC), assetti elicotteri e forze di riserva in Madrepatria. A partire dal 4 dicembre 2008 fino al 4 dicembre 2009 il Comando della Missione è stato a leadership italiana con il Gen. D. CASTAGNOTTO. L'operazione potrebbe, nel breve/medio termine esaurire il proprio mandato; alcune nazioni (Francia, Finlandia, Irlanda, Spagna, Svizzera, Lettonia) hanno ufficializzato il ritiro del proprio contingente e l'Operation Commander (DSACEUR) ha elaborato un CONOPS che prevede la transizione di EUFOR a una non executive military operation in quattro fasi. La partecipazione italiana alla missione esecutiva dell'operazione è terminata il 31 ottobre 2010 (con il ritiro di ca. 220 u.) ed è proseguita per la sola componente addestrativa con 5 u. fino al 30 giugno 2011. Il contributo nazionale conta attualmente di n. 5 elementi di staff presso il Comando della missione.</p>	

## OPERAZIONI NATO

### NHQS<sub>k</sub>

#### NATO HQ SKOPJIE

<b>MANDATO:</b>	Richiesta Presidenza della Repubblica Macedone.
<b>PERIODO:</b>	Dal 17 giugno 2002.
<b>MISSIONE:</b>	Assicurare specifico supporto alle attività di monitoraggio in FYROM per contribuire alla stabilità del Paese e della regione.
<b>SEDE:</b>	SKOPJIE.
<b>PERSONALE:</b>	1 u. su un totale di 12 appartenenti a 7 Paesi, ricompreso nell'ambito del contingente nazionale impiegato in JOINT ENTERPRISE - Kosovo.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.
<p>Il Comandante del NHQS svolge le funzioni di NATO Senior Military Representative (SMR), alle dirette dipendenze del Joint Force Commander Naples. Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità macedoni. L'Italia contribuisce con un militare di staff quale Operations Intel Advisor presso il Comando NHQS<sub>k</sub>.</p>	

### NHQS<sub>a</sub>

#### NATO HQ SARAJEVO

<b>MANDATO:</b>	UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2005.
<b>PERIODO:</b>	Dal 2 dicembre 2004.
<b>MISSIONE:</b>	Assicurare specifico supporto alle attività di monitoraggio in Bosnia-Erzegovina per contribuire alla stabilità del Paese e della regione. Assistere le Autorità bosniache nel conseguire i requisiti per la Pfp.
<b>SEDE:</b>	SARAJEVO.
<b>PERSONALE:</b>	2 u. su un totale di 42 u. appartenenti a 10 Paesi, ricompresi nell'ambito del contingente nazionale impiegato in JOINT ENTERPRISE - Kosovo.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.
<p>Il Comandante del NHQS<sub>a</sub> svolge le funzioni di NATO Senior Military Representative (SMR), alle dirette dipendenze del JFC NAPLES. Il NHQS<sub>a</sub> si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità bosniache. Dal gennaio 2009 sino al gennaio 2010 il Comando della Missione è stato assicurato dall'Italia con il Gen. B. Sabato ERRICO.</p>	

## ACTIVE ENDEAVOUR

<b>MANDATO:</b>	Implementazione da parte del NAC dell'articolo V del trattato NATO.
<b>PERIODO:</b>	Dal 26 ottobre 2001.
<b>MISSIONE:</b>	Assicurare la presenza della NATO nel Mediterraneo, nonché la scorta di naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra, allo scopo di dimostrare la risolutezza dell'Alleanza nel fornire supporto alla campagna contro il terrorismo internazionale.
<b>SEDE:</b>	MEDITERRANEO/STRETTO DI GIBILTERRA.
<b>PERSONALE:</b>	17 u. (media presenza in teatro nel secondo semestre 2011).
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.

In seguito all'attacco terroristico agli USA dell'11 settembre 2001 le Autorità USA hanno chiesto al NAC, sulla base dell'art. 5 del Trattato NATO, di provvedere ad assicurare la presenza di una forza alleata nel Mediterraneo Orientale. In brevissimo lasso di tempo la NATO ha lanciato l'Operazione "Active Endeavour" (OAE) la cui Area di Operazioni è stata prima estesa allo Stretto di Gibilterra (2002) e, successivamente (marzo 2004), a tutto il Mediterraneo. L'Active Endeavour, caratterizzata da una carenza di assetti oramai divenuta cronica, ha subito nel tempo ripetute trasformazioni per trovare metodi operativi che consentano di raggiungere gli obiettivi prefissati. Una profonda trasformazione è stata effettuata tra il 2008 ed il 2009 conducendo al rimpiazzo delle forze navali, dispiegate permanentemente in zona di operazioni, con una combinazione di operazioni surge (anche con le unità dei gruppi permanenti SNMG 1 e SNMG 2) ed unità pronte su chiamata (st-by). Questo cambiamento costituisce uno dei primi passi di una complessa evoluzione che vedrà l'operazione passare da "platform based" a "network based". Con l'avvio dell'Operazione Unified Protector in Libia tuttavia l'unità navale italiana ricompresa negli assetti SNMG della NATO è stata temporaneamente impiegata in tale nuova missione fino a termine esigenza. Il contributo nazionale all'operazione Active Endeavour nel secondo semestre 2011 è stato pertanto assicurato mediante l'impiego di un sommergibile e sortite di velivoli MPA di stanza a Sigonella (CT).

## OCEAN SHIELD

<b>MANDATO:</b>	Succede all'Operazione "Allied Protector" seguito approvazione del NAC.
<b>PERIODO:</b>	Dal 17 agosto 2009.
<b>MISSIONE:</b>	Contribuire agli sforzi della comunità internazionale nel contrasto della pirateria nell'area del Corno d'Africa e dimostrare la risolutezza dell'Alleanza nel perseguire il fenomeno.
<b>SEDE:</b>	CORNO D'AFRICA.
<b>PERSONALE:</b>	240 u. circa.
<b>SCADENZA:</b>	Dicembre 2012.

L'Operazione "Ocean Shield" è stata attivata il 17 agosto 2009 e succede all'analoga Operazione NATO denominata "Allied Protector". Il NAC ha autorizzato l'implementazione dei soli *military tasks* che si riferiscono alle opzioni di "scorta e deterrenza" e "supporto alla costruzione di capacità regionali" nel contrasto del fenomeno della pirateria. In mancanza di assetti dedicati offerti dalle Nazioni, il NAC ha approvato, su proposta di SHAPE, l'impiego delle Forze *Standing* navali (*Standing NATO Maritime Group 1 - SNMG1* e *Standing NATO Maritime Group 2 - SNMG2*) che, a partire dal 2011, seguiranno una turnazione semestrale in Teatro. Nel corso del mese di giugno 2011, l'Italia ha assunto il comando dell'operazione con il Contrammiraglio Gualtiero MATTESI a bordo di Nave ANDREA DORIA in ambito SNMG1.



**OPERAZIONI EU**

<b><u>EUPM BiH</u></b> <b>EUROPEAN UNION POLICE MISSION</b>	
<b>MANDATO:</b>	Accordo bilaterale tra l'Unione Europea e la Bosnia-Erzegovina relativo alle attività della missione di polizia dell'Unione europea (EUPM) in Bosnia-Erzegovina. Azione comune del Consiglio dell'UE dell'11 marzo 2002. Azione comune del Consiglio dell'UE del 24 novembre 2005.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 1° gennaio 2003.
<b>MISSIONE:</b>	Il compito principale dell'EUPM, modificato dalla UE su invito delle autorità bosniache il 24.11.2005, consiste nel supporto alla lotta contro il crimine organizzato e nella collaborazione al processo di riforma della Polizia locale. Ciò, mediante attività addestrativa e cooperazione sia informativa sia investigativa, nella lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione, allo scopo di contribuire al processo di pace in Bosnia-Erzegovina ed in attuazione della politica di sicurezza dell'Unione Europea nell'area balcanica.
<b>SEDE:</b>	SARAJEVO.
<b>PERSONALE:</b>	3 u. su un totale di 490 appartenenti a 33 Paesi di cui 18 non appartenenti all'UE, ricompresi nell'ambito del contingente nazionale impiegato in JOINT ENTERPRISE - Kosovo.
<b>SCADENZA:</b>	31 dicembre 2011 salvo ulteriori proroghe decretate dal Political and Security Committee EUPM alle quali dovrà seguire la proroga da parte dell'Autorità politica nazionale.
L'insediamento della missione denominata EUPM ( <i>European Union Police Mission</i> ) è avvenuto il 1° gennaio 2003, sostituendo la preesistente forza di polizia internazionale delle Nazioni Unite ( <i>United Nations Mission in Bosnia-Herzegovina – International Police Task Force – UNMIBH-IPTF</i> ). L'EUPM, pertanto, garantisce la continuità nel proseguimento delle attività iniziate dalla missione delle Nazioni Unite, quale parte del sostegno generale dell'Unione Europea ai fini dell'attuazione dello stato di diritto in Bosnia-Erzegovina. La missione, composta in gran parte dal personale appartenente all'Unione Europea, ha anche elementi di polizia di Paesi terzi. Attualmente, l'Italia è presente con un nucleo composto da personale dell'Arma dei Carabinieri.	

<b><u>EUBAM RAFAH</u></b> <b>EU BORDER ASSISTANCE MISSION ON THE GAZA-EGYPT BORDER CROSSING RAFAH</b>	
<b>MANDATO:</b>	Decisione del Consiglio dell'Unione Europea datata 15 novembre 2005 n. 14404/11/1/05 (" <i>Agreed Arrangement on the European Union Border Assistance Mission At the Rafah Crossing Point on the Gaza-Egypt border</i> "), che scaturisce dall'Intesa siglata il 15 novembre 2005 dall'Autorità Palestinese ed Israele comprendente due accordi denominati " <i>Agreement on Movement and Access</i> " e " <i>Agreed Principles for Rafaj Crossing</i> ".
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 25 novembre 2005.
<b>MISSIONE:</b>	La missione è volta ad assistere le Autorità Palestinesi nella gestione del valico di RAFAH (Rafah Crossing Point) con l'Egitto, chiuso all'atto del disimpegno israeliano dall'area.
<b>SEDE:</b>	Valico di RAFAH, al confine tra la Striscia di Gaza e l'Egitto.
<b>PERSONALE:</b>	1 u..
<b>SCADENZA:</b>	Compimento missione
I compiti del contingente sono di monitoraggio ed assistenza presso il valico, nonché di istruzione (mentoring) della polizia locale destinata al controllo, al fine di garantire il rispetto degli accordi e lo sviluppo progressivo della Road Map. Il Comando della Missione è assegnato ad un Generale dell'Arma dei Carabinieri. A causa della mutata situazione all'interno della Striscia di Gaza e della contestuale chiusura del terminal di RAFAH, le operazioni sono state temporaneamente sospese a partire dal 13 giugno 2007. La missione rimane in uno stato di prontezza operativa, capace di dispiegarsi al Rafah Crossing Point non appena le condizioni politiche e di sicurezza saranno ripristinate. Attualmente, il terminal frontaliero al valico di RAFAH, come d'altronde tutta la striscia di Gaza, è sotto il controllo di Hamas. Tutto il personale in forza alla missione, ad eccezione di alcuni impiegati locali residenti nella Striscia di Gaza, è ripiegato in Israele, presso il Quartier Generale provvisorio di ASHKELON.	



<b><u>EUMM – GEORGIA</u></b>	
<b>EUROPEAN UNION MONITORING MISSION IN GEORGIA</b>	
<b>MANDATO:</b>	Azione comune del Consiglio dell'UE 736 del 15 settembre 2008.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 23 settembre 2008.
<b>MISSIONE:</b>	Contribuire alla stabilità della Georgia e delle aree limitrofe, Ossezia del Sud e Abkhazia, monitorare e segnalare eventuali violazioni al cessate il fuoco, alla libertà di movimento e al rispetto dei diritti umani.
<b>SEDE:</b>	TBLISI (GEORGIA).
<b>PERSONALE:</b>	15 u. su un totale di 370 appartenenti a 26 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento missione.
<p>A seguito della crisi russo – georgiana, con azione comune del Consiglio UE n.736 del 15 settembre 2008, l'Unione Europea ha disposto il dispiegamento in Georgia, e in particolare nelle zone adiacenti l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia, di una missione denominata <i>European Union Monitoring Mission</i> (EUMM) con HQ a TBILISI. La missione è finalizzata a garantire il controllo delle attività poste in essere dalle parti, compreso l'adempimento, sull'intero territorio della Georgia, di quanto previsto dall'accordo stipulato tra l'UE e la Russia il 12 agosto 2008 e attuato con l'intesa siglata l'8 settembre 2008. Trattandosi di una missione civile, al termine del periodo di transizione di circa 4 mesi, è subentrata a fine gennaio 2009 la missione definitiva dell'UE. Il contributo nazionale alla missione nel corso del 2011, pari a 15u., è terminato a metà del secondo semestre, per essere nuovamente rialimentato (4u.) a partire dal primo semestre 2012 come disposto dal DL n. 215/2011 di proroga delle missioni internazionali per l'anno 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13/2012.</p>	

<b><u>EU NAVFOR SOMALIA</u></b>	
<b>EUROPEAN UNION NAVAL FORCE MISSION IN SOMALIA</b>	
<b>OPERAZIONE “ATALANTA”</b>	
<b>MANDATO:</b>	UNSCR n. 1814 in data 15 maggio 2008. UNSCR n. 1816 in data 2 giugno 2008. UNSCR n. 1838 in data 7 ottobre 2008. Decisione del Consiglio dell'Unione Europea datata 22 dicembre 2008.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 13 dicembre 2008.
<b>MISSIONE:</b>	Scorta del naviglio commerciale impiegato dal World Food Programme e da Amisom e deterrenza/contrasto della pirateria nel Golfo di Aden e nel Bacino Somalo (Oceano Indiano Occidentale).
<b>SEDE:</b>	Corno d' Africa.
<b>PERSONALE:</b>	8 u.
<b>SCADENZA:</b>	Dicembre 2012 salvo ulteriori proroghe decretate dal Political and Security Committee alle quali dovrà seguire la proroga da parte dell' Autorità politica nazionale.
<p>A partire dall'emanazione della risoluzione ONU 1816, il 13 dicembre 08 è iniziata l'operazione PSDC dell'UE di contrasto alla pirateria che, confermata fino al dicembre 2012, è finalizzata a fornire la scorta ai bastimenti del WFP/AMISOM e ad azioni di deterrenza e sorveglianza. La struttura di comando è basata su un Quartier Generale (OHQ) con sede a NORTHWOOD ed un FHQ imbarcato sull'unità navale sede di comando con una cellula di supporto a Gibuti. L'operazione è aperta anche a contributi degli stati terzi. Nello specifico l'Ucraina e Malta hanno recentemente messo a disposizione propri VPD da impiegare nell'ambito dell'Operazione. Il contributo nazionale all'operazione ATALANTA comporta una presenza costante presso l'OHQ di NORTHWOOD (1 u.), l'FHQ di Djibouti (2 u.) e l'EUNAVFOR (5 u.), oltre ad una presenza continuativa nell'area del Corno d' Africa di una unità navale, in alternanza con Ocean Shield a guida NATO.</p>	

## **EUTM SOMALIA**

### **EUROPEAN TRAINING MISSION IN SOMALIA**

<b>MANDATO:</b>	EU Council Decision 2010/96/CFSP del 15 febbraio 2010.
<b>PERIODO:</b>	Dal 5 maggio 2010.
<b>MISSIONE:</b>	Contribuire alla stabilizzazione della Somalia e, più in generale, dell'area del Corno d'Africa provvedendo all'addestramento di 2.000 reclute somale in stretto coordinamento con l'UA e gli USA.
<b>SEDE:</b>	KAMPALA (MHQ), BIHANGA (training camp) in Uganda e BRUXELLES (EU OHQ).
<b>PERSONALE:</b>	11 u..
<b>SCADENZA:</b>	Compimento missione.

Nell'ambito dello sforzo della Comunità internazionale (IC) per la stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riguardo alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale, il 25 gennaio 2010 il Consiglio Europeo ha approvato l'invio di una missione militare per contribuire all'addestramento delle Forze di sicurezza somale, denominata European Union Training Mission to contribute to the training of Somali security forces (EUTM Somalia). La missione EUTM, mirata all'addestramento di oltre 2.000 soldati somali, è schierata in Uganda, con il Mission Headquarters (MHQ) presso la Capitale KAMPALA, una base addestrativa (Training Camp) a BIHANGA (250 km a ovest di KAMPALA) ed un ufficio di collegamento a NAIROBI (Kenia). Personale di staff è inoltre impiegato presso le strutture dell'UE a BRUXELLES. Dal mese di agosto 2010 fino alla prima decade di ottobre 2010 sono stati schierati gli istruttori nazionali dei pacchetti addestrativi Mine and IED Awareness (M-IEDA) e Combat Life Saving (CLS), portando il picco del personale italiano in Teatro a 19 unità. 1^ fase dell'attività conclusasi, come da pianificazione, il 9 ottobre 2010. Il contributo nazionale da 19 u. si è ridotta a 11 u. a far data dal 1° di ottobre 2011.

## OPERAZIONI MULTILATERALI

<b><u>MFO</u></b>	
<b>MULTINATIONAL FORCE AND OBSERVERS</b>	
<b>MANDATO:</b>	Trattato di Pace tra Egitto ed Israele del 26 marzo 1979. Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 1 aprile 1982.
<b>MISSIONE:</b>	(Assegnata al Contingente nazionale) Garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni.
<b>SEDE:</b>	SHARM EL SHEIKH – Campo Sud; EL GORAH – Campo Nord.
<b>PERSONALE:</b>	75 u. su 1.700 u. di 11 Paesi.
<b>SCADENZA:</b>	A tempo indeterminato con possibilità di esercitare il diritto di ritiro degli assetti nazionali con un preavviso di un anno.
<p>L'MFO è un'organizzazione internazionale indipendente per il mantenimento della pace tra la Repubblica Araba d'Egitto e lo Stato d'Israele, sancita dal Trattato di Pace del 1979. La forza di pace svolge compiti di vigilanza e di controllo su un'area chiamata convenzionalmente "Zona Charlie" (a ridosso del confine Israeliano e lungo la costa orientale del Sinai, dal Mediterraneo al Golfo di Aqaba). L'Italia partecipa alla MFO fin dall'inizio della sua costituzione; in particolare, è presente nella base di Sharm el Sheikh con un contingente di 75 u. della Marina Militare, suddivisi tra personale della Squadriglia ed equipaggi delle 3 unità navali, che costituiscono il 10° Gruppo Navale Costiero (GRUPNAVCOST DIECI). A questi si aggiunge un elemento di staff che opera presso il Campo Nord di EL GORHA nelle vesti di Consigliere navale del Force Commander in grado di svolgere funzioni di controllo dell'Ordine Pubblico, attività di pattugliamento "ad alta visibilità" sia singole che congiunte con agenti di polizia dell'ONU e con le forze di polizia locali, servizi di scorta e protezione nonché di addestramento delle unità di polizia locali.</p>	

## TIPH-2

### **TEMPORARY INTERNATIONAL PRESENCE IN HEBRON**

<b>MANDATO:</b>	Richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Palestinese. (accordo firmato il 21 gennaio 1997) e integrato da un Memorandum d'Intesa il 30.01.1997.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 1° febbraio 1997.
<b>MISSIONE:</b>	Osservatori di polizia con il compito di coordinare le proprie attività con le Autorità Palestinesi ed Israeliane. I compiti del personale impiegato sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire sicurezza mediante la sua presenza;</li> <li>- aiutare a promuovere la stabilità ed un ambiente idoneo ad accrescere il benessere dei palestinesi di Hebron;</li> <li>- osservare la crescita della pace e della prosperità tra i palestinesi;</li> <li>- assistere nella promozione e nell'esecuzione dei progetti iniziati dai paesi donatori;</li> <li>- incoraggiare lo sviluppo economico e la crescita di Hebron;</li> <li>- fornire rapporti nei modi previsti dall'accordo sulla TIPH 2;</li> <li>- coordinare le proprie attività con le autorità israeliane e palestinesi nei modi previsti dall'accordo sulla TIPH 2.</li> </ul>
<b>SEDE:</b>	HEBRON.
<b>PERSONALE:</b>	13 u. su un totale di 37 provenienti da 6 Paesi.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.

La Missione, regolata da quanto disposto dall'art. 14 dell'Agreement on the Temporary International Presence in the City of Hebron, è stata voluta dal Governo di Israele e dall'Autorità Nazionale Palestinese, firmatari dell'Accordo Interinale sulla West Bank e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995. Tale accordo prevedeva, oltre al ripiegamento dell'esercito israeliano (I.D.F.) da una parte della città di Hebron, anche la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali.

“Il personale della Missione:

- non può interferire in dispute o incidenti, ma solo riferire tramite rapporti quanto accaduto;
- non ha compiti militari o di polizia;
- non possono condurre indagini, ma solo raccogliere informazioni aggiuntive per fornire relazioni più esaustive su quanto osservato.

I rapporti redatti, sono inoltrati ai comitati congiunti israelo-palestinesi previsti dagli accordi i quali sono competenti a darne seguito, nel caso fossero riscontrate violazioni degli accordi internazionali o dei diritti umani universalmente riconosciuti.

## OPERAZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA

<b><u>DIE</u></b>	
<b>DELEGAZIONE ITALIANA ESPERTI</b>	
<b>MANDATO:</b>	Memorandum d'Intesa fra il Ministero della Difesa della Repubblica italiana e il Ministero della Difesa della Repubblica d'Albania sulla cooperazione Bilaterale firmato a Tirana il 18 settembre 2009.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 28 agosto 1997.
<b>MISSIONE:</b>	Gestire attività interforze di cooperazione su base bilaterale a sostegno delle Forze Armate albanesi nel processo di adeguamento e integrazione delle proprie strutture a modelli NATO compatibili, mediante attività di tipo concettuale, addestrativo e logistico.
<b>SEDE:</b>	TIRANA.
<b>PERSONALE:</b>	17 u..
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione.
<p>La Delegazione è stata istituita ai sensi dell'art. 5 del Protocollo bilaterale d'intesa tra il Ministero della Difesa italiano e quello albanese sull'attuazione dell'accordo intergovernativo di cooperazione nel settore della Difesa" siglato il 28 agosto 1997 a ROMA, successivamente abrogato e sostituito dal Memorandum siglato a Tirana il 18 settembre 2009. Nell'ambito dell'obiettivo prioritario dell'integrazione nella NATO e nell'Unione Europea, l'orientamento attuale è il graduale passaggio da forme di assistenza a una collaborazione che prevede un maggior coinvolgimento delle Forze Armate albanesi, in una logica di partnership a tutti gli effetti.</p> <p>In concreto, si sta dando maggiore impulso alla crescita della professionalità, incrementando i corsi di base e tecnico-professionali, le conferenze e i seminari e le attività di training orientato alle procedure NATO passando gradualmente dall'assistenza alla partnership. In tal senso, sono stati reiterati i progetti che prevedevano un contributo principalmente materiale e di tipo assistenziale a favore di una più spiccata cooperazione a livello concettuale, nel quadro di una normalizzazione dei rapporti bilaterali che prevedono, tra l'altro, la chiusura della DIE al luglio 2013.</p>	

<b><u>MICCD (ex MIATM)</u></b>	
<b>MISSIONE PER LA COOPERAZIONE NEL CAMPO DELLA DIFESA (MALTA)</b>	
<b>MANDATO:</b>	Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Malta sulla collaborazione nel campo della Difesa firmato a Malta il 15 marzo 2004 (entrato in vigore il 25 giugno 2009).
<b>PERIODO:</b>	La configurazione vecchia (MIATM) era entrata in vigore il 14 luglio 1988. La MICCD, basata sul nuovo rapporto di cooperazione sancito con il MoU del 2004, ha preso il posto della MIATM. Configurazione organica e compiti sono, in via di definitiva approvazione, all'attenzione del Capo di Stato Maggiore della Difesa.
<b>MISSIONE:</b>	Svolgere attività di supporto e consulenza nelle attività di addestramento del personale e formazione dei quadri direttivi delle AFM, attuando, quale unica attività operativa, il servizio SAR con elicotteri dell'Aeronautica Militare Italiana.
<b>SEDE:</b>	LUQA (Malta).
<b>PERSONALE:</b>	26 u.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento della missione.
<p>La MICCD svolge opera concettuale, a sostegno delle Forze Armate Maltesi, per il raggiungimento degli standard di integrazione e interoperabilità con le forze dell'Unione Europea.</p> <p>La missione, inoltre, tramite 2 elicotteri AB 212 A.M., i relativi equipaggi e personale tecnico, assicura il servizio SAR, in concorso con il personale maltese, di cui ne cura l'addestramento.</p> <p>E' in corso di valutazione l'opportunità di mantenere a Malta la missione.</p>	

## OPERAZIONI DI COOPERAZIONE BILATERALE DI ASSISTENZA AD AMPIO SPETTRO

### OPERAZIONE CYRENE

#### LIBIA

<b>MANDATO:</b>	Iniziativa in ambito accordi bilaterali LIBIA – ITALIA.
<b>PERIODO:</b>	Dal 28 aprile 2011.
<b>MISSIONE:</b>	Durante il conflitto: supportare lo <i>Staff</i> libico dell' <i>Operations Center</i> (OC) di Bengasi nell'acquisizione di autonome capacità di pianificazione, organizzazione e condotta di operazioni militari. Nel periodo <i>post-conflict</i> : dare supporto al Consiglio Nazionale di Transizione (CNT) e coordinare le attività che fanno capo all'impegno nazionale in Libia per l'assistenza e la ricostruzione del Paese.
<b>SEDE:</b>	TRIPOLI.
<b>PERSONALE:</b>	10 u.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento della missione.

A seguito dell'attivazione dell'OC di BENGASI da parte del CNT, il Comandante dell'OC, Gen. C.A. Abdul El Salam EL HASI, chiedeva il concorso di un *Team* di *Advisors* per supportare lo *staff* libico<sup>1</sup> nell'acquisire capacità di pianificazione, organizzazione e condotta di operazioni militari. In questo contesto, nell'ambito del più ampio impegno italiano per la risoluzione della crisi libica ed al pari delle iniziative assunte da altri Paesi (EAU, ESP, FRA, GBR, JOR e QAT) le Autorità politiche nazionali autorizzavano l'invio in LIBIA di un *Team* di 10 istruttori per supportare il predetto OC nel processo di acquisizione di autonome capacità.

Le principali attività svolte dal *Team* sono nello specifico:

- attività di istruzione e supporto a favore del personale libico dell'OC;
  - redazione ed invio di rapporti/punti di situazione periodici e relativi alla situazione in atto;
  - raccolta dati circa le attività di supporto internazionale in corso ed inoltro delle esigenze urgenti avanzate dal Comandante dell'OC e di altre autorità libiche;
  - gestione delle esigenze sanitarie e di evacuazione di feriti/pazienti libici verso strutture sanitarie civili e militari nazionali di concerto con il responsabile della Sanità del CNT;
  - attività di coordinamento con l'Ambasciatore Italiano per la gestione del supporto nazionale al CNT (personale libico da/per l'Italia, esigenze MAE, etc.);
  - contatti con personale di Agenzie/Ministeri libici presente in Tripoli, al fine di coordinare il supporto nazionale al CNT.
- Il *Team* si è trasferito da Bengasi a Tripoli, a partire dal 21 novembre 2011.

Nel corso del 2012 è previsto un incremento della partecipazione italiana in attività di assistenza, supporto e formazione in Libia in linea con le risoluzioni 2009 (2011), 2016 (2011) e 2022 (2011) adottate dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite rispettivamente in data 16 settembre, 27 ottobre e 2 dicembre 2011.

<sup>1</sup> Concorso nell'aggiornamento professionale di personale con esperienza militare ed addestramento basico di *staff* per volontari civili, privi di formazione militare.

## SPESE PER LA FUNZIONE DIFESA NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI ANNI 2009 - 2011

(I VOLUMI FINANZIARI SONO ESPRESSI IN MILIONI DI EURO)

	ITALIA			FRANCIA			GERMANIA			GRAN BRETAGNA		
	2009	2010	2011	2009 (2)	2010 (2)	2011 (2)	2009 (3)	2010 (3)	2011 (3)	2009 (4)	2010 (4)	2011 (4)
FUNZIONE DIFESA (1)	14.339,5	14.295,0	14.360,2	30.362,0	30.111,0	30.162,0	31.179,5	31.110,8	31.549,0	35.462,0	38.476,6	38.059,7
P.I.L. (5) (6)	1.526.790	1.556.029	1.586.361	1.907.100	1.947.800	2.012.300	2.397.100	2.498.800	2.586.600	1.565.700	1.694.500	1.790.500
RAPP. % FUNZ DIF/P.I.L.	0,94%	0,92%	0,90%	1,59%	1,55%	1,50%	1,30%	1,25%	1,22%	2,26%	2,27%	2,13%
POPOLAZIONE (7) (8)	60.045	60.340	60.626	64.494	64.812	65.123	81.875	81.755	81.510	61.792	62.195	62.619
FUNZIONE DIFESA SPESA PRO-CAPITE	239	237	237	471	465	463	381	381	387	574	619	608

(1) Volumi delle risorse destinate alle esigenze proprie delle Forze Armate (Funzione Difesa) nell'ambito del bilancio della Difesa.

(2) Francia, dati tratti dal *Annuaire Statistique de la Défense 2010/2011*. Tali dati non comprendono: le pensioni, i fondi del piano di rilancio dell'economia per gli anni 2009 - 2010 e le risorse eccezionali extrabilancio. Inoltre, dal 2009, il bilancio della Difesa non comprende le spese per la Gendarmeria, che transitano al Ministero dell'Interno.

(3) Germania, dati tratti dai bilanci del Ministero della Difesa della Repubblica federale di Germania degli anni in esame relativamente al totale delle spese.

(4) Gran Bretagna, dati relativi al *Total Departmental spending - Provision of Defence Capability* tratti dal *Annual Report and Accounts 2010-11*. Si osserva che il volume finanziario destinato alla Funzione Difesa, espresso in Sterline, nell'anno 2011 è maggiore di quello dell'anno 2010. In Euro tale rapporto non è confermato in quanto vi è una significativa variazione del tasso di cambio sterlina-euro.

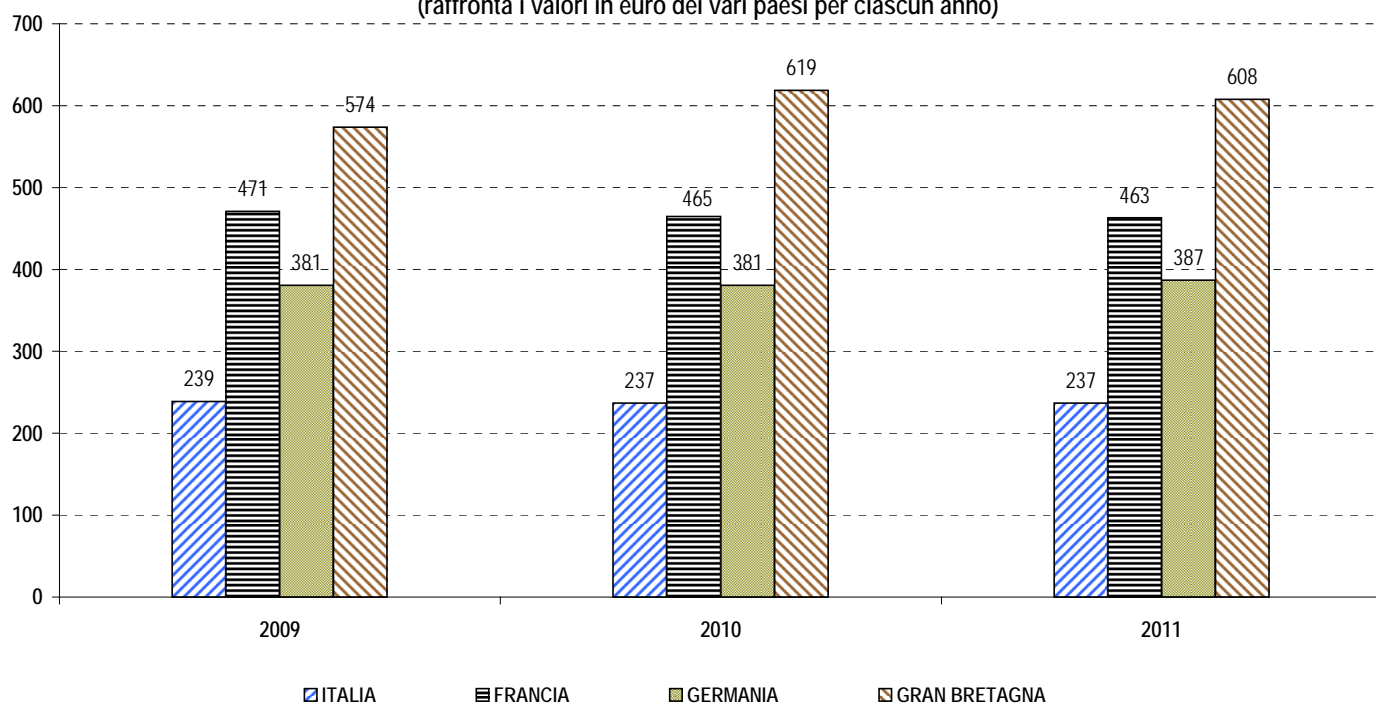
(5) I volumi indicati sono tratti dalla pubblicazione EUROSTAT - "EU economic data pocketbook" edizione 4-2010.

(6) Italia, i dati sono tratti dalla "Relazione al Parlamento 2011 presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri al Consiglio dei Ministri il 4 dicembre 2011".

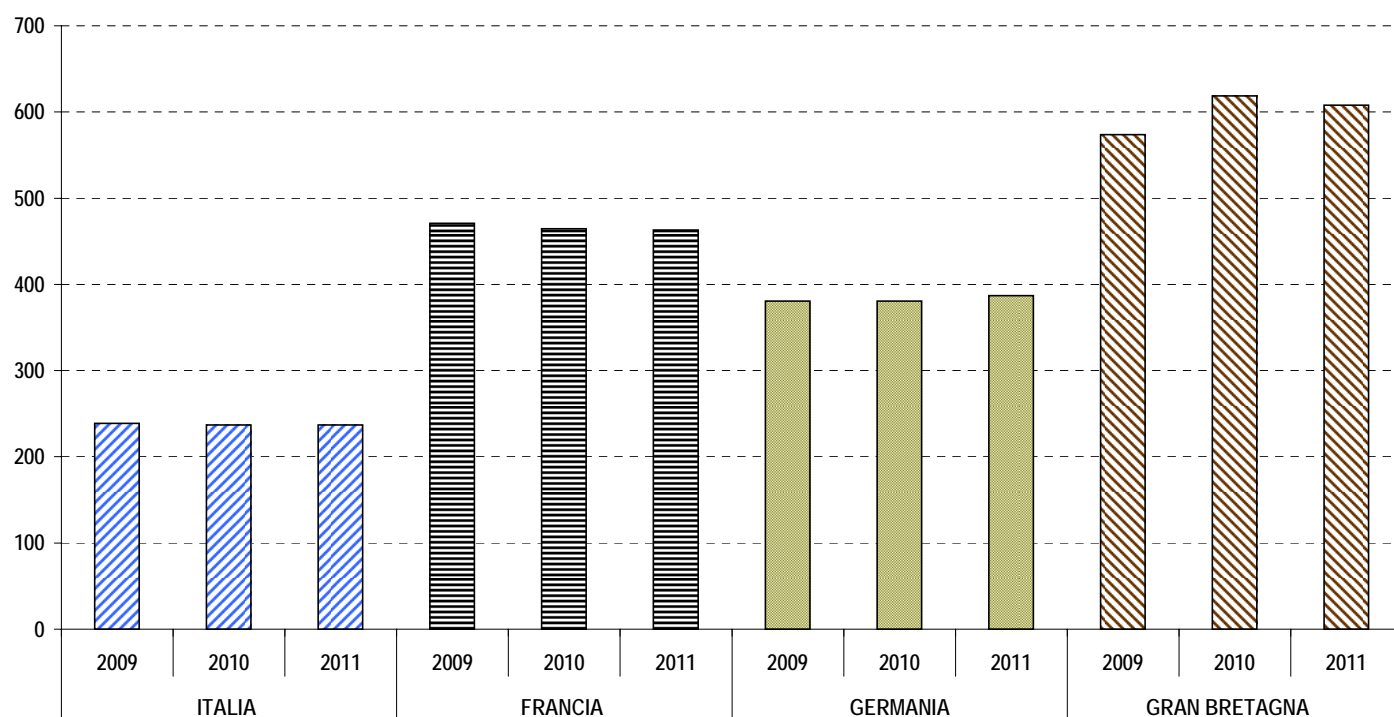
(7) I volumi indicati, espressi in migliaia di persone, sono tratti dalla pubblicazione EUROSTAT - "EU economic data pocketbook" edizione 4-2010.

(8) Italia, fonte dati Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

SPESA PRO-CAPITE PER LE FORZE ARMATE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI ANNI 2009 - 2011  
(raffronta i valori in euro dei vari paesi per ciascun anno)



SPESA PRO-CAPITE PER LE FORZE ARMATE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI ANNI 2009 - 2011  
(raffronta, per ciascun paese, i valori in euro relativi al triennio)





## **PARTE II**

# **MISSIONI E PROGRAMMI DEL DICASTERO**



## LE MISSIONI ED I PROGRAMMI DEL DICASTERO

La struttura del bilancio dello Stato, nella conformazione per Missioni e Programmi ha l'obiettivo primario di creare un legame diretto tra le "risorse stanziare" e le "azioni perseguite", divenendo uno strumento, a disposizione del Parlamento e dell'Esecutivo, idoneo a perseguire e rendere possibile una maggiore consapevolezza nelle scelte della programmazione finanziaria, al fine di allocare in maniera più efficiente le risorse disponibili tra le varie aree di intervento.

In quest'ottica anche il bilancio della Difesa appare trasparente, offrendo al cittadino, la possibilità di "visualizzare" le scelte pubbliche effettuate, sia dal punto di vista della loro quantificazione che della rispondenza al programma di Governo, in un quadro di "democraticità" del bilancio.

Rivolgendosi agli aspetti normativi, gli articoli 87 e 89 del D. Lgs. 66/2010 stabiliscono i compiti delle Forze armate italiane attraverso la definizione del Modello di difesa, conseguente alla sospensione del servizio obbligatorio di leva.

Oltre al compito prioritario, della difesa dello Stato, le Forze Armate operano per il mantenimento della pace e della sicurezza in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte, concorrono alla salvaguardia delle libere istituzioni, intervengono nelle pubbliche calamità e negli altri casi di straordinaria necessità e urgenza. Le Forze Armate svolgono, pertanto, un ruolo fondamentale per la sicurezza del Paese, laddove sicurezza e stabilità rappresentano pre-requisiti indispensabili per poter dar forma allo sviluppo sociale, economico e civile; in definitiva, esse rappresentano, nel particolare ambito di responsabilità, l'identità stessa del Sistema Paese e ne testimoniano la volontà di svolgere un ruolo preminente nel contesto geo-strategico mondiale. Il carattere transnazionale e multi-dimensionale della sicurezza richiede una convergenza di intenti a livello internazionale e il dispiegamento di una strategia d'azione che utilizzi una pluralità di mezzi, tra cui quello militare.

Per quanto sopra, nel rispetto degli obiettivi di Governo e delle missioni istituzionali del Dicastero, il ciclo di programmazione strategica e formazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2012 è stato sviluppato su tre pilastri fondamentali, individuati attraverso le priorità politiche del Dicastero:

- **operatività ed impiego dello strumento militare** ispirato agli accordi ed impegni assunti in ambito internazionale, al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati e, soprattutto, all'espletamento delle missioni istituzionali sul territorio nazionale;
- **ammodernamento dello strumento militare** in grado di garantire all'Italia forze per la difesa e la sicurezza flessibili e integrate, al passo con i Paesi alleati, oltre che accrescere i requisiti di "sicurezza" e "protezione" del personale in zona di impiego;
- **razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della *governance***, al fine di proseguire nell'opera di interforzizzazione e nella riduzione delle ridondanze

organizzative (accrescendo, attraverso un'accentrata digitalizzazione delle informazioni "fondamentali", le capacità di direzione e controllo, e migliorando la trasparenza e la certificazione dei processi interni) e nell'attuazione di una propria politica energetica quale strumento di efficientamento infrastrutturale e riduzione della spesa.

Il processo di programmazione strategica si raccorda con il ciclo interno di pianificazione e programmazione finanziaria, tecnicamente impiegato dal Dicastero, per mezzo delle Missioni e dei Programmi, assegnati al Dicastero della Difesa nel contesto della classificazione del bilancio dello Stato, di seguito elencate:

- Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:
  - Programma 1: Approntamento ed impiego CC per la Difesa e Sicurezza;
  - Programma 2: Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri;
  - Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
  - Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
  - Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
  - Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari;
- Missione 17: Ricerca ed innovazione:
  - Programma 11: Ricerca tecnologica nel settore della Difesa;
- Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A.:
  - Programma 2: Indirizzo Politico;
  - Programma 3: Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza;
- Missione 33: Fondi da ripartire:
  - Programma 1: Fondi da assegnare.

Tali Missioni e Programmi vanno ad integrarsi con il processo interno di programmazione finanziaria - impiegato dal Dicastero - con le consolidate Funzioni<sup>1</sup> (Funzione Difesa, Funzione Sicurezza del Territorio, Funzioni Esterne e trattamento provvisorio di pensione al personale in Ausiliaria), caratterizzanti i servizi istituzionali assegnati al Dicastero stesso.

Una particolareggiata descrizione di dette Funzioni è ampiamente trattata nelle pagine che seguono, ove ne viene anche indicato il raccordo finanziario con la struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi.

---

<sup>1</sup> Vedi note 2, 3, 4 e 5 di Parte I.

**PARTE II – 1**  
**FUNZIONE DIFESA**



## LA FUNZIONE DIFESA

### 1. GENERALITA'

La programmazione finanziaria dell'Area Interforze, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, necessaria al soddisfacimento dei compiti istituzionali, è individuata nell'aggregato classico della Funzione Difesa, integrato con la struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo il sottototale prospetto riepilogativo<sup>2</sup>.

#### E.F. 2012 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE	
<b>5</b>	<b>2</b>	4	4.335,5	187,9	0,0	4.523,4	
	<b>3</b>	5	1.799,4	131,7	0,4	1.931,5	
	<b>4</b>	6	2.297,8	172,1	0,0	2.469,8	
	<b>5</b>	3	0,0	0,5	49,9	50,5	
	<b>6</b>	2		0,0	157,7	24,1	181,8
		3		1.017,1	525,7	1.990,7	3.533,5
<b>Totale Missione 5</b>			<b>9.449,8</b>	<b>1.175,5</b>	<b>2.065,2</b>	<b>12.690,6</b>	
<b>17</b>	<b>11</b>	3	0,0	0,0	59,9	59,9	
<b>Totale Missione 17</b>			<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>59,9</b>	<b>59,9</b>	
<b>32</b>	<b>2</b>	1	20,2	0,9	0,0	21,1	
	<b>3</b>	2	35,3	8,4	0,0	43,7	
		3		0,0	2,0	0,0	2,0
<b>Totale Missione 32</b>			<b>55,5</b>	<b>11,3</b>	<b>0,0</b>	<b>66,8</b>	
<b>33</b>	<b>1</b>	2	52,2	335,6	0,0	387,8	
		3		55,1	0,0	353,1	408,2
<b>Totale Missione 33</b>			<b>107,3</b>	<b>335,6</b>	<b>353,1</b>	<b>796,0</b>	
<b>Totale complessivo</b>			<b>9.612,6</b>	<b>1.522,5</b>	<b>2.478,2</b>	<b>13.613,3</b>	

fig. 1. E.F. 2012 – correlazione Missioni/Programmi - Funzione Difesa.

<sup>2</sup> Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:

- Programma 2: Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri;
- Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
- Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
- Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari.

Missione 17: Ricerca ed innovazione:

- Programma 11: Ricerca tecnologica nel settore della Difesa.

Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A., articolata nei seguenti programmi:

- Programma 2: Indirizzo Politico;
- Programma 3 Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza.

Missione 33: Fondi da ripartire:

- Programma 1 Fondi da assegnare.

La previsione di spesa per l'esercizio finanziario 2012 ammonta a 13.613,3 M€, con un decremento monetario di 746,9 M€ (-5,2%) rispetto al bilancio dell'e.f. 2011 approvato dal Parlamento, come dettagliato dal prospetto finanziario che segue.

## FUNZIONE DIFESA

milioni di €

SETTORI	E.F. 2011	E.F. 2012	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
<b>Personale</b>	9.462,3	9.612,6	+150,3	+1,6%
<b>Esercizio</b>	1.444,2	1.522,5	+78,3	+5,4%
<b>Investimento</b>	3.453,7	2.478,2	-975,5	-28,2%
<b>Totale</b>	14.360,2	13.613,3	-746,9	-5,2%

fig. 2: Funzione Difesa: raffronto 2011 e 2012.

Da una prima analisi, lo stanziamento previsionale 2012 risulta così ripartito per Settori di spesa:

- spese per il Personale militare e civile in servizio (destinate alla retribuzione del personale con e senza rapporto continuativo di impiego) pari a 9.612,6 M€, con un incremento di 150,3 M€ (+1,6%) rispetto al 2011 approvato. I volumi finanziari previsionali sopra evidenziati, per la parte riferita al personale militare, sono già comprensivi degli effetti recati dall'applicazione dell'art. 584 del D. Lgs. 66/2010 che, nel recepire l'art. 65 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008, decurta del 40% le autorizzazioni legislative di spesa relative alla progressiva trasformazione dello strumento militare in professionale. Al riguardo occorre evidenziare che l'integrale applicazione di tale disposizione di contenimento della spesa condiziona la dimensione quantitativa e qualitativa dello strumento militare necessaria all'assolvimento dei compiti assegnati, delineando una riduzione sostanziale dei reclutamenti per il 2012. Per gli anni successivi, al fine di evitare un conseguente "invecchiamento" del personale militare della Difesa, è in itinere la predisposizione di provvedimenti normativi finalizzati, comunque in un'ottica di equità e tutela del personale, alla riduzione delle consistenze militari e civili della Difesa, intervenendo anche sui flussi di uscita;
- spese per l'Esercizio, destinate a garantire la funzionalità e l'efficienza dello Strumento militare, pari a 1.522,5 M€, con un incremento di 78,3 M€ (+5,4%) rispetto alla dotazione 2011. Le poste rientranti in questo settore sono fattore essenziale e condizionante per la



realizzazione degli output operativi<sup>3</sup>, malgrado il fatto che, sotto il profilo economico della spesa, la maggior parte di esse rientri nella categoria dei "consumi intermedi", da anni oggetto di continuo contenimento<sup>4</sup>. I ridotti volumi a disposizione consentono, infatti, di soddisfare parzialmente solo le esigenze nelle aree fondamentali della formazione e dell'addestramento del personale e delle capacità operative più rilevanti e maggiormente coinvolte nelle attività istituzionali ed operative; le restanti aree, invece, afferenti ad esempio il mantenimento e la manutenzione generale dei mezzi ed equipaggiamenti, dei servizi generali, delle infrastrutture e del ripianamento delle scorte, saranno fortemente condizionate dall'accentuato sottofinanziamento, come evidenziano gli stessi valori target di taluni obiettivi;

- spese per l'Investimento - destinate all'ammodernamento tecnologico dello strumento militare ed alla ricerca - pari a circa 2.478,2 M€, con un decremento di 975,5 M€ (corrispondente al -28,2%) sullo stanziamento 2011. Tali volumi finanziari tengono conto, in particolare, degli effetti del DPCM 28/09/2011, recepiti dalla Legge 184/2011 (Legge di Bilancio 2012-2014). Al riguardo, si evidenzia che, a valle delle citate riduzioni, le previsioni di spesa non sono sufficienti per sostenere, in termini programmatici, la prosecuzione dei programmi di investimento già approvati in passato e per i quali sono stati assunti formali impegni anche a livello internazionale. È stata, pertanto, elaborata un'integrale revisione della pianificazione pluriennale degli investimenti e degli impegni assunti, per renderla coerente con i volumi finanziari disponibili.

Ciò notato, nella predisposizione delle previsioni di spesa si è pertanto perseguita - per quanto consentito dalle relative disponibilità - la massima capitalizzazione delle risorse, indirizzandole alla formazione ed addestramento del personale e al mantenimento dell'efficienza ed efficacia operativa delle Forze, soprattutto in funzione degli impegni prioritari che vedono le F.A. impiegate sia sul territorio nazionale che all'estero.

Lo sviluppo dei flussi finanziari della Funzione Difesa a decorrere dal 2007 è illustrato nell'Allegato A, ove sono altresì riportati, per un immediato raffronto, i quadri di situazione dell'articolazione delle spese per gli anni 2011 e 2012.

---

<sup>3</sup> In generale, l'output operativo (definibile, in un sistema militare, come l'attitudine di un complesso di forze ad assolvere un compito) è la risultante di una serie di fattori intercorrelati, tra cui, i principali sono:

- Qualità, quantità e morale del personale;
- Entità ed efficienza di armi e mezzi;
- Livello addestrativo;
- Efficienza delle infrastrutture;
- Livelli di dotazioni e scorte;
- Livello tecnologico dei sistemi impiegati;

<sup>4</sup> Cfr. D.L. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/2008;

D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010;

Effetto combinato del D.L. 98/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge 111/2011 e dal D.L. 138/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge 148/2011.

## 2. LE PREVISIONI DI SPESA

### a. Spese per il Personale

Le previsioni di spesa in titolo ammontano globalmente a 9.612,6 M€, con un incremento di 150,3 M€ (+1,6%) rispetto alla dotazione del 2011, come evidenziato nel relativo prospetto di sintesi.

#### SPESE PER IL PERSONALE

milioni di €

	E.F. 2011	E.F. 2012	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale militare	8.342,8	8.611,6	+268,8	+3,2%
Personale civile	1.119,5	1.001,0	-118,5	-10,6%
Totale	9.462,3	9.612,6	+150,3	+1,6%

fig. 3: previsioni di spesa per il personale militare e civile – raffronto 2011 e 2012.

Nel dettaglio, le previsioni di spesa per l'anno 2012 riflettono:

- per il personale militare, l'attestazione delle Consistenze AA.P.<sup>5</sup> in 180.270 unità quale quantificazione conseguente dai limiti finanziari di spesa stabiliti dall'art. 584 del D. Lgs. 66/2010 (che ha recepito l'art. 65 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008);
- per il personale civile, la contrazione delle unità annue di personale, da 31.148 del 2011 a 30.248, con una riduzione di 900 unità rispetto all'E.F. 2011, per effetto delle disposizioni in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni (cd. blocco del turn-over) contemplate dall'art. 66 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, come confermate dall'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito con L. 122/2010.

Deve, comunque, essere precisato come l'incremento degli oneri rilevato per il personale militare, dal raffronto dell'E.F. 2012 con i volumi finanziari del precedente anno, è integralmente correlabile agli effetti apportati dal D.P.R. 185/2010 (Recepimento del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze armate - biennio economico 2008-2009).

In Allegato B sono riportati, per ciascun comparto, appositi prospetti finalizzati ad indicare l'evoluzione numerica del personale militare e di quello civile ed il relativo raffronto con l'anno 2011. Per il personale militare i prospetti evidenziano, inoltre, i

<sup>5</sup> Le Consistenze previsionali AA.P. costituiscono riferimento per stabilire le unità finanziarie medie (Anni Persona) da porre a base per il calcolo delle previsioni di spese per il Personale. Tale elaborazione corrisponde al parametro anni/persona utilizzato nell'ambito del settore del personale delle pubbliche amministrazioni.

volumi iniziali delle previsioni di bilancio per ciascun anno, i volumi effettivamente consolidati nell'anno 2011 e le ipotesi di sviluppo previste per l'anno 2012.

Appare utile sottolineare come, nell'anno 2011, al fine di non condizionare le alimentazioni dei ruoli, le risorse integrative ammontanti a 53 M€, previste dall'art. 6, comma 4-quater, del D.L. 107/2011, come modificato con L. 130/2011, hanno consentito di attestare le consistenze medie effettive del personale militare a 183.560 unità rispetto alle 179.508 unità prefigurate in fase di impostazione del bilancio.

Per le variazioni riferite al complesso del personale militare raffrontando il consolidato dell'anno 2011 con il volume previsto per 2012, in particolare, si rileva:

- la contrazione dei ruoli degli Ufficiali, dei Marescialli;
- l'incremento del numero dei Sergenti, dei Volontari in s.p., dei Volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4) e, in misura contenuta, degli Allievi delle Accademie e scuole militari;
- l'azzeramento dei Volontari in ferma breve (VFB), transitati nei VSP;
- la significativa riduzione dei Volontari in ferma prefissata annuale (VFP1).

Le variazioni rilevate, per singola categoria, per complessive -3.312 unità, sono di seguito evidenziate.

#### VARIAZIONI PER CATEGORIA

CATEGORIA	VARIAZIONI RISPETTO AI VOLUMI CONSOLIDATI 2011
Ufficiali	Riduzione di 287 unità
Marescialli	Riduzione di 1.367 unità
Sergenti	Incremento di 1.008 unità
Volontari in Servizio Permanente (VSP)	Incremento di 3.430 unità
Volontari in Ferma Breve (VFB)	Riduzione di 915 unità
Volontari in Ferma Prefissata Quadriennale (VFP4)	Incremento di 800 unità
Volontari in Ferma Prefissata Annuale (VFP1)	Riduzione di 5.888 unità
Volontari Forze di Completamento/Richiamati	Riduzione di 93 unità

fig. 4.: variazioni del personale militare per ciascuna categoria rispetto ai volumi 2011.

L'insieme delle variazioni nelle singole categorie riflette la trasformazione della componente del personale militare nell'ambito del cd Modello Professionale il cui quadro finanziario di riferimento è delineato:

- dagli articoli 582 e 583 del D. Lgs. 66/2010, che recepiscono rispettivamente la tabella

"A" allegata alla legge 14 novembre 2000, n. 331 e la Tabella "C" allegata alla legge 23 agosto 2004, n. 226, come ridotte dal combinato disposto dell'articolo 1, comma 570, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("legge finanziaria 2007") e dall'art. 2, comma 71, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("finanziaria 2008");

- dall'articolo 584 del medesimo D. Lgs. 66/2010 che, nel recepire l'articolo 65 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, decurta del 40% gli oneri previsti per la progressiva trasformazione dello strumento militare in professionale dai citati articoli 582 e 583.

Occorre, inoltre, rilevare come i livelli di forza individuati per il 2012, in relazione ai sopramenzionati condizionamenti finanziari, esprimono una dimensione quantitativa al di sotto degli organici stabiliti dall'art. 798 del D. Lgs. 66/2010 in 190.000 unità e, per ciascuna categoria, su livelli distanti dai moduli di alimentazione programmati per conseguire al 2021 gli obiettivi organici previsti dai provvedimenti di professionalizzazione delle F.A. come riportati nella successiva tabella.

### PERSONALE MILITARE (modello a 190.000)

(art. 799 del D. Lgs. 66/2010 che recepisce la Tab. A del D. Lgs. 215/2001)

	<b>TOTALE</b>	<b>E.I.</b>	<b>M.M.</b>	<b>A.M.</b>
<b>Ufficiali</b>	<b>22.250</b>	<b>12.050</b>	<b>4.500</b>	<b>5.700</b>
<b>Sottufficiali di cui:</b>	<b>63.947</b>	<b>24.091</b>	<b>13.576</b>	<b>26.280</b>
- Primi Marescialli	7.578	2.400	2.178	3.000
- Marescialli	17.837	5.583	5.774	6.480
- Sergenti	38.532	16.108	5.624	16.800
<b>Truppa Volontari, di cui:</b>	<b>103.803</b>	<b>75.859</b>	<b>15.924</b>	<b>12.020</b>
- in servizio permanente	73.330	56.281	10.000	7.049
- in ferma prefissata	30.473	19.578	5.924	4.971
<b>TOTALE</b>	<b>190.000</b>	<b>112.000</b>	<b>34.000</b>	<b>44.000</b>

*fig. 5.: Modello di Difesa a 190.000 unità. Ripartizione tra le tre F.A..*

In tale contesto, si sostanzieranno gli indirizzi relativi alla razionalizzazione della struttura organizzativa dello strumento militare, nei termini già anticipati nel mese di febbraio 2012, al Parlamento.

Dal quadro sostanzialmente descritto, compatibilmente con le risorse disponibili, si intendono realizzare i presupposti per:

- perseguire l'elevazione - anche in chiave interforze e multinazionale - del livello culturale ed addestrativo del personale. In merito, si determina la necessità di:
  - assicurare un adeguato standard formativo ed addestrativo inteso a conseguire le capacità professionali da parte del personale militare;
  - limitare ai soli casi motivati da effettive esigenze, non altrimenti fronteggiabili, i richiami in servizio di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari a tempo determinato;

- promuovere, per quanto possibile, il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziale ed abitativo;
- fornire concreta attuazione e più incisivo impulso alle misure volte ad agevolare l'inserimento, ovvero il collocamento preferenziale nel mondo del lavoro civile, dei volontari delle F.A. congedati ai sensi dell'art. 5 della L. 331/2000, e dell'art. 17 del D. Lgs. 215/2001.

Per quanto concerne, invece, le previsioni di spesa relative al Personale civile, la riduzione (-118,5 M€) è da correlare alla significativa contrazione delle consistenze previsionali in termini di Anni Persona (-900 u. rispetto al 2011) determinata dall'applicazione delle accennate disposizioni in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni che consentono il ripianamento parziale delle fuoriuscite del personale ampliando, peraltro, la differenza con il relativo organico.

Gli aspetti programmatici riferiti al personale civile saranno soprattutto orientati alla predisposizione di modelli e strumenti operativi tesi alla valorizzazione delle professionalità.

#### **b. Spese per l'Esercizio**

Per l'anno 2012, le previsioni di spesa ammontano a 1.522,5 M€, con un incremento di +78,3 M€ pari, in termini monetari, al +5,4% a fronte della dotazione 2011 approvata dal Parlamento.

Il volume attualmente stanziato continua ad essere non sufficiente alle reali esigenze e determinerà un incremento delle criticità del Settore.

Infatti per la Difesa, contrariamente alla maggior parte degli altri Dicasteri, le spese in questo Settore attengono direttamente alla funzionalità ed operatività dello Strumento militare, al suo approntamento e impiego, sia in Patria che all'estero, in quanto, per la parte più preponderante, tali stanziamenti sono afferenti alla formazione ed addestramento, alla manutenzione ed all'efficienza dei mezzi ed alla sicurezza del personale. Le frequenti azioni di contenimento nell'ambito delle "manovre" di finanza pubblica, a cui è stato più volte sottoposto tale volume di spesa, sortiscono conseguenze che vanno ben al di là del puro contenimento delle spese per il Settore, condizionando significativamente la prontezza operativa dello Strumento militare che rischia di divenire strutturalmente sottocapitalizzato e, quindi, affetto da rilevanti criticità con riflessi diretti sulle capacità esprimibili. In tale ottica si è impostato il piano di revisione dello Strumento militare per ricondurre il Settore, nel medio termine, a livelli accettabili agendo sia sulle risorse disponibili e parallelamente sul numero delle strutture sui cui ripartire tali risorse.

In ogni caso, sarà necessario poter disporre di un flusso di risorse congruo, certo e costante nel tempo, al fine di garantire una sostenibile pianificazione in un altrettanto adeguato orizzonte temporale, con particolare riguardo a quelle poste

finanziarie che, essendo direttamente correlate all'operatività dello Strumento militare, conferiscono peculiare specificità al bilancio del Dicastero.

Tenuto conto degli stanziamenti di bilancio e dei limiti da essi discendenti si intendono realizzare, per il 2012, i presupposti per:

- mantenere le capacità tecnico-operative privilegiando i settori connessi con gli impegni internazionali, anche attraverso idonee ed adeguate attività di formazione del personale;
- sostenere, per quanto possibile, la dimensione qualitativa dello strumento militare, facendo leva su una coerente razionalizzazione della dimensione quantitativa della struttura delle F.A., al fine di mantenerne l'impiegabilità, l'efficacia e la resa operativa delle capacità in inventario;
- promuovere un modello organizzativo del settore "logistico" ed "infrastrutturale" in chiave "interforze", ove possibile e conveniente;
- limitare gli effetti derivanti da un marginale rinnovo dei contratti manutentivi dei mezzi, materiali e sistemi d'arma, essenziali per ristabilire il livello di efficienza di quelli sottoposti a continui impegni di carattere operativo, sia in territorio nazionale che nelle attività fuori area;
- proseguire nell'attuazione del programma di dismissione/razionalizzazione degli immobili non più idonei, prevedendo la realizzazione, la ristrutturazione o l'acquisizione di infrastrutture sostitutive, rispondenti alle nuove esigenze, con un'azione sinergica attuata in coordinamento con i soggetti previsti dalla normativa vigente;
- assicurare, pur in presenza delle diminuite risorse disponibili, sia l'essenziale livello di concorso in spese dipendenti da accordi internazionali, sia di supporto finanziario ad Organismi che svolgono attività/compiti di interesse della Difesa, quali Ordinariato Militare, Magistratura Militare, Commissariato Generale per le onoranze ai caduti in guerra.

Inoltre, i ritardi nell'entrata in servizio di nuovi mezzi, conseguenti al contenimento delle risorse destinate al settore Investimento, comporteranno il prolungamento della "vita tecnico-operativa" di quelli esistenti, con connessi maggiori oneri per il Settore in parola, ed inevitabili impatti sull'operatività dello Strumento militare.

### **c. Spese per l'Investimento**

L'impianto programmatico-finanziario del 2012, del tutto coerente con il più ampio disegno pianificatorio di sviluppo capacitivo dello strumento operativo militare nel medio-lungo termine, anche alla luce della revisione dello Strumento militare delineata, nasce come naturale evoluzione di quanto avviato, perseguito e sostanziato nel 2011.

Tuttavia detto impianto, a seguito della necessità di adottare le misure di

riduzione della spesa pubblica per il triennio 2012-2014<sup>6</sup>, rese esecutive con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2011, così come recepito dalla Legge 12 novembre 2011 n. 184, (Legge di Bilancio 2012-2014), non potrà vedere la sua naturale evoluzione ed essere finalizzato nei termini pianificati, in quanto l'applicazione delle norme sopra citate avrà necessariamente un impatto importante sull'attivazione temporale dell'intero progetto sia in termini di saldo netto da finanziare, sia come riduzione dell'indebitamento netto.

Nel merito, l'impianto programmatico attuale, strutturato su molteplici imprese a sviluppo pluriennale soprattutto a carattere internazionale, rileva impegni di spesa consolidati, discendenti da contratti e accordi internazionali, quali, ad esempio *Memorandum of Understanding (MoU)*, *FMS Cases*, etc..

L'esigenza di adeguare tali impegni, dovrà essere posta in sistema con le evenienze di pagamento di more e penalità in caso di sospensione, arresto, interruzione di programmi. Al fine di evitare gli aggravii di oneri per l'Amministrazione Pubblica, l'attività che la Difesa svolge, in tutte le sue componenti amministrative ed operative, richiede un'attenta analisi e revisione dei programmi, dei contratti e degli accordi attualmente in corso che non escluda possibili rinegoziazioni, al fine di minimizzare le discendenti penalizzazioni sia operativo-capacitive che amministrative.

Ciò premesso, va comunque richiamato che l'attività di revisione è svolta in coerenza con il processo di pianificazione generale della Difesa basato su tre livelli di pertinenza e che mantiene, a prescindere dalla congiuntura tecnico-finanziaria, la sua validità complessiva. I primi due competono all'autorità politica, mentre il terzo è proprio del vertice militare.

Il primo, di carattere Politico-Strategico, è di competenza parlamentare e governativa e tende a definire il contesto generale all'interno del quale sono individuati gli obiettivi che la Nazione ritiene di perseguire nel campo della protezione e tutela dei suoi cittadini, del territorio, degli interessi vitali e/o strategici e dei valori nazionali.

Il secondo, di carattere Politico-Militare, ricade sotto la responsabilità del Ministro della Difesa il quale, facendo proprie le linee di "*policy*" parlamentare e/o governativa per quella parte che identifica le responsabilità e le aspettative affidate alla componente Difesa, indirizza l'attività del dicastero attraverso tre documenti cardine:

- la "*Direttiva Ministeriale*" inerente alla Politica Militare, che identifica gli intendimenti politici, in termini di obiettivi e criteri di sviluppo dello Strumento Militare;
- "*l'Atto di Indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione strategica e formazione del bilancio di previsione*";
- la "*Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'esercizio finanziario*" (annuale).

---

<sup>6</sup> Recate dal D.L. 98/2011 convertito con modifiche dalla Legge 111/11 e dal D.L. 138/2011 convertito con modifiche dalla Legge 148/2011.

Il terzo, di carattere strategico-militare, è responsabilità del Capo di Stato Maggiore della Difesa che, sulla base degli intendimenti politici espressi dalla Direttiva Ministeriale, definisce i requisiti e le capacità che lo strumento militare dovrà possedere al fine di assolvere le missioni indicate.

Sul piano capacitivo, per il 2012, i principali programmi di investimento di previsto finanziamento e/o prosecuzione sono annoverabili nelle sotto indicate Capacità Operative Fondamentali (COF):

- Precisione ed efficacia d'ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze";
- C4-ISTAR" (Command, Control, Communication, Computers, Intelligence-Surveillance and Target Acquisition);
- "Schieramento e mobilità";
- "Sostenibilità logistica";
- "Ricerca scientifica".

Nel quadro della più ampia pianificazione di lungo termine per la realizzazione dello Strumento militare, la programmazione previsionale dell'A/R in parola è prioritariamente indirizzata all'approntamento per i compiti istituzionali, nonché al soddisfacimento delle seguenti esigenze:

- capacità di precisione ed efficacia di intervento al fine di garantire la contestuale protezione e sopravvivenza delle forze, anche in situazioni altamente degradate;
- capacità interforze C4-ISTAR;
- capacità "*expeditionary*" interforze da realizzare con il contributo sinergico ed integrato delle varie Componenti, perseguendo il bilanciamento tra un'aliquota di Forze a maggior prontezza - e con più spinte capacità di intervento - ed una ottimizzata per le operazioni di sostentamento di seconda schiera e di minor intensità;
- capacità di "*homeland defence*" e di "*homeland security*" adeguate ai nuovi rischi ed alle nuove minacce.

Alla luce di quanto precede, nell'ambito delle previste attività di ammodernamento e rinnovamento dello Strumento e compatibilmente con le risorse assegnate nel settore dai citati interventi di finanza pubblica, è necessario ridurre l'organico e le strutture dello strumento operativo stesso, rendendolo però operativamente più efficace e sostenibile nel tempo. Quindi, con la programmazione complessiva previsionale si intende:

- indirizzare prioritariamente le risorse per migliorare le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione, delle Forze, coerentemente con l'evoluzione degli strumenti dei nostri più significativi alleati europei ed atlantici;



- effettuare un'attenta rimodulazione del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, riorientando i programmi di acquisizione, di rivitalizzazione e/o ammodernamento già in attuazione;
- continuare nell'intervento, nei limiti imposti dalle disponibilità finanziarie e nel rispetto delle priorità, teso alla risoluzione delle problematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ai rischi ed alle minacce nei teatri operativi con mezzi più idonei ed efficaci - particolare significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile;
- adottare i più efficaci modelli organizzativi del supporto logistico in un'ottica integrata ed interforze, ricercando per specifici mezzi/sistemi, soluzioni sinergiche e innovative, conseguendo anche - laddove possibile - economie di personale, di infrastrutture e di contenimento dei costi, allo scopo di ottimizzare la disponibilità operativa dello Strumento militare nel suo complesso;
- proseguire, in linea con già richiamato processo di revisione dello strumento militare, gli interventi di razionalizzazione, rilocazione, ammodernamento, rinnovamento, manutenzione e ristrutturazione del parco infrastrutturale dell'A.D. secondo un puntuale ordine di priorità e compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, volti ad aggiornare e soddisfare la futura pianta organica e le necessità della Difesa, anche mediante il miglioramento degli standard qualitativi nonché all'impiego di moderne tecnologie applicate all'efficienza energetica.

Le poste previsionali in bilancio della Difesa non comprendono gli stanziamenti a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico (Mi.S.E.) per i programmi di seguito specificati:

- EUROFIGHTER: il cui sostegno è autorizzato dall'art. 4, c. 3 della L. 266/1997 e successivi rifinanziamenti fino al 2018;
- Unità navali della classe FREMM (Fregata Europea Multi Missione) e delle relative dotazioni operative, nonché per la continuazione di programmi connotati da massima urgenza per la protezione delle Forze in teatro (VBM "Freccia" 8x8) i cui contributi e stanziamenti - autorizzati dall'art. 1, c. 95 della L. 266/2005 e rifinanziati mediante gli interventi in Tabella E della Legge 183/2011 (Legge di Stabilità 2012) – necessitano, in particolare per il programma FREMM, di ulteriore rifinanziamento a partire dal 2013, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali e governativi assunti in sede internazionale (Agenzia OCCAR);
- programmi ad elevato contenuto tecnologico del settore aerospazio ed elettronica avanzata (Forza NEC, CSAR, SiCoTe, SICRAL, M-346), ad oggi sostenuti con i contributi quindicennali - autorizzati dall'art. 5 del D.L. 321/1996 convertito, con modificazioni, nella L. 421/1996 e dall'art. 144, c. 3 della L. 388/2000 – nonché con

le autorizzazioni di spesa cui all'art.5 c.4 del DL 215/2011, che necessitano, a partire dal 2013, di risorse integrative per il prosieguo/completamento mediante il rifinanziamento dei contributi a mente delle citate leggi.

Alla luce di quanto sopra esposto e degli obiettivi capacitivi coerenti con il piano di revisione e di sviluppo dello strumento militare, si riporta l'elenco dei programmi vigente – ivi inclusi quelli sostenuti con il contributo del Mi.S.E.:

- Programmi della componente interforze e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica:
  - HELIOS 2: Sistema di osservazione strategica militare in grado di riprendere le immagini della superficie terrestre. Il sistema già operativo ed impiegato in cooperazione con Francia, Spagna, Belgio, Germania e Grecia è composto da un segmento spaziale (satelliti Helios -2A e Helios -2B) e da una componente terrestre per il controllo della costellazione satellitare e per la ricezione ed elaborazione delle immagini. Il programma di cooperazione internazionale comprende l'accesso e lo sfruttamento operativo del sistema e il suo mantenimento in condizioni operative(MCO);
  - MUSIS – CSG (*MUltinational Space-based Imaging System - COSMO-SKYMED Second Generation*): programma inizialmente avviato per la realizzazione di una federazione di sistemi satellitari, per rispondere alle esigenze militari e duali, nel campo di osservazione della terra, è oggi riorientato per la definizione di una *Common Interoperability Layer – CLI*, finalizzata alla realizzazione di un'interfaccia comune che consenta alle nazioni partecipanti di accedere reciprocamente alle componenti satellitari (ottiche e radar). Il programma è da realizzare in stretta collaborazione con l'A.S.I. in congiunzione con lo sviluppo del progetto *COSMO-SKYMED Second Generation*. Oltre ad alcune attività preliminari propedeutiche all'avvio, finanziate nel 2008, il programma e' stato avviato nel 2011 e si concluderà presumibilmente nel 2016;
  - SICRAL 2 (Sistema Italiano per Comunicazioni Riservate ed Allarmi): il SICRAL è un sistema satellitare militare che assicura comunicazioni di livello strategico, operativo e tattico, consentendo di realizzare collegamenti sicuri in video, voce e dati sul territorio nazionale e con i contingenti impiegati in operazioni internazionali nelle Aree di Interesse Strategico del Paese; il sistema è pienamente interoperabile con gli analoghi assetti in uso nella NATO; il programma è stato finanziato anche attraverso il contributo del Mi.S.E.;
  - *Multinational Geospatial Coproduction Program* (MGCP): programma per lo sviluppo continuativo e l'impiego di un database vettoriale di immagini ad alta risoluzione per la copertura delle zone più sensibili del globo. Le immagini satellitari, non più vecchie di tre anni, consentono una descrizione dell'ambiente fisico con un dettaglio ed una corrispondenza alla scala compresa tra 1:50.000 e 1:100.000. L'adesione al programma, al momento di 28 nazioni, avviene secondo

due modalità di partecipazione: *Lead Nation* di cui l'Italia fa parte e *Associate Participant*. La differenziazione si basa principalmente sulle attività da svolgere e sul livello di responsabilità nella gestione delle attività correlate al programma;

- ATHENA-FIDUS: programma bilaterale ITA-FRA per lo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari per servizi duali a banda larga, per impieghi da parte della Difesa e della Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione con il Ministero della Difesa francese e tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e francese (CNES); con tale sistema la Difesa acquisirà capacità complementari, a fronte di quelle SICRAL, in grado di soddisfare le esigenze di telecomunicazioni delle F.A. schierate sul territorio nazionale, in operazioni di prevenzione/gestione delle crisi internazionali e delle emergenze ovvero impiegate nel settore della "homeland security". Il sistema prevede sia un segmento satellitare che terrestre. Quest'ultimo segmento verrà implementato per l'accessibilità della risorsa attraverso un adeguamento del Centro Interforze di Gestione e Controllo Sicral di Vigna di Valle. Inoltre verranno sviluppati entro il 2013 i prototipi dei terminali per il pieno sfruttamento di queste nuove risorse satellitari in ambito militare;
- *Alliance Ground Surveillance* (AGS): programma promosso in ambito iter-alleato per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo – composto da velivoli UAV (*Unmanned Aerial Vehicle*) – per la sorveglianza del territorio;
- C4I: settore che comprende molteplici attività concorrenti ad assicurare alla Difesa le disponibilità di capacità strategiche funzionali allo svolgimento di operazioni interforze ed internazionali; tra i programmi di maggior rilievo si segnala la dotazione di apparati per le comunicazioni e di sistemi per l'esercizio del Comando e Controllo in Teatro per il Comando Interforze, lo sviluppo di una rete di missione dedicata per il teatro afgano (Afgan Mission Network) l'ammmodernamento della rete in fibra ottica nazionale, lo sviluppo di un sistema elettronico di gestione e trasmissione delle chiavi di cifratura (EKMS), lo sviluppo di nuovi sistemi per il tracciamento delle proprie forze (Blue Force Situational Awareness e Air Surface Identification). In aggiunta, potrà essere perseguita la previsione di assicurare le capacità di monitoraggio/controllo di superficie e dello spazio aereo, le capacità di comando e controllo/gestione dell'aerea di operazioni principalmente mediante assetti del tipo JAMMS/CAEW e anche mediante l'osservazione ottica della terra basata su satelliti di nuova generazione, da realizzare soprattutto attraverso programmi e accordi di collaborazione internazionale bi/multilaterale;
- Algoritmi e cifranti di nuova generazione: l'evoluzione delle comunicazioni in chiave net-centrica permette una sempre maggiore condivisione di dati di natura classificata la cui velocità di trasmissione è vincolata ai sistemi crittografici

- utilizzati. Il programma è volto a colmare questo *gap* capacitivo e a garantire l'interoperabilità futura in ambito NATO, sviluppando una nuova famiglia di algoritmi di cifratura e relative apparecchiature in grado di poter raggiungere, per *step* successivi, velocità nettamente superiori alle attuali;
- Sostituzione di vari apparati radio e radar della Difesa, necessaria per rendere disponibile all'impiego civile la banda di frequenze sulla quale andrà ad operare il sistema WIMAX (*Worldwide Interoperability for Microwave Access*) per l'accesso a reti di telecomunicazioni a banda larga e senza fili (BWA - *Broadband Wireless Access*), in grado di fornire elevate prestazioni in termini di velocità di trasmissione dati;
  - Velivolo da sorveglianza marittima: programma pluriennale relativo all'acquisizione di velivoli ATR 72 MP per il pattugliamento marittimo (soluzione interinale), e relativo supporto tecnico-logistico, in sostituzione dei velivoli "*Atlantic*" che raggiungeranno il termine della loro vita operativa nel 2013-2014;
  - *Software Defined Radio* Nazionale (SDR-N): programma relativo alla realizzazione di prototipi nazionali per la realizzazione di apparati radio in cui la processazione del segnale avviene interamente attraverso elaborazione software incrementando la versatilità degli apparati in quanto riprogrammabili di volta in volta a seconda delle esigenze operative;
  - Velivolo *Joint Strike Fighter* (JSF): programma in cooperazione con USA, Regno Unito, Canada, Danimarca, Norvegia, Olanda, Australia, Turchia, e due SCP ("*Security Cooperative Participants*" - Singapore ed Israele) relativo a sviluppo, industrializzazione, supporto alla produzione, supporto logistico e sviluppo successivo PSFD (*Production, Sustainment and Follow on Development*) nonché alla definizione del processo di acquisizione di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire indicativamente dal 2015, di quelli attualmente in servizio (TORNADO, AMX ed AV-8B);
  - *Final Assembly Check Out* (FACO): programma che si inserisce nella serie di attività connesse con il programma JSF e che prevede la realizzazione tecnico-logistica sul territorio nazionale di una linea per la produzione di parti delle cellule nazionali ed europee in sinergia con altri comparti industriali e con evidenti ricadute sul Sistema Paese;
  - Piano di ammodernamento del Poligono Interforze del Salto di Quirra;
  - New Generation IFF: programma di adeguamento dei sistemi di identificazione "*Friend or Foe*" al nuovo standard NATO M5/MS;
  - costituzione della Componente interforze "*Landing Force*";
  - Ricerca scientifica e tecnologica: programmi atti a consentire allo Strumento militare di calibrare le future capacità di intervento, in relazione alle molteplici e

talvolta contemporanee necessità operative; in questo ambito, si segnalano i sotto elencati programmi più significativi:

- NEURON: programma d'iniziativa francese - con accordi anche con Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera - inteso alla realizzazione di un Dimostratore di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) a bassa osservabilità, con capacità di rilasciare armamento aria-terra guidato; per il programma è previsto il sostegno finanziario del Mi.S.E.;
- E-SSOR (*European Security Software Radio*): programma inteso a migliorare l'interoperabilità tra le nazioni europee, Stati Uniti e la NATO e realizzare l'interoperabilità con i sistemi di comunicazione civili. L'iniziativa è finalizzata a completare le conoscenze acquisite nell'ambito della partecipazione al programma MIDS (*Multifunctional Information Distribution System*)/JTRS (*Joint Tactical Radio System*), soprattutto per ciò che riguarda lo sviluppo comune europeo di un'architettura di sicurezza;
- Programmi di ricerca tecnologica nel campo militare, PNRM (Piano Nazionale della Ricerca Militare), volti a favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in taluni specifici settori delle industrie nazionali;
- EDA (*European Defence Agency*): programmi di ricerca tecnologica - condotti in cooperazione europea - per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel settore delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per agevolare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri;
- ETAP (*European Technology Acquisition Programme*): programmi di ricerca, condotti in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare;
- Programmi in cooperazione multi e bilaterale che ricomprendono attività di ricerca condotte in cooperazione europea ed extraeuropea, realizzate per conseguire/rafforzare i livelli di eccellenza tecnologica nazionale nel contesto europeo/mondiale.

- Programmi della componente terrestre:

- Forza NEC - digitalizzazione della componente terrestre. Proseguo dei programmi "Integrated Test Bed (ITB)" e "Concept development and experimentation (CD&E)" sull'architettura di sistema Forza NEC" (1^ spira), che ha come obiettivo la successiva digitalizzazione di una unità a livello Brigata media ed una forza anfibia. Per il programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;

- programma di aggiornamento ed adeguamento tecnologico dei sistemi C4I, dei veicoli ruotati, dei mezzi corazzati e degli aeromobili;
- TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle): programma afferente l'acquisizione di 4 sistemi TUAV per l'E.I. nell'ottica di assicurare la copertura dell'area di responsabilità operativa, l'acquisizione di obiettivi in profondità, la raccolta dei dati informativi in tempo reale per la successiva elaborazione;
- elicottero NH-90 in configurazione TTH (*Tactical Transport Helicopter*): programma in cooperazione con Olanda, Francia e Germania, relativo all'acquisizione di elicotteri per rinnovare ed unificare l'attuale Linea di volo articolata su AB 205 e AB 212;
- ricostituzione della capacità di "costruzione orizzontale": programma relativo all'acquisizione di mezzi speciali di varia tipologia da assegnare alle unità del genio dell'Esercito, allo scopo di consentire la sostituzione dei mezzi attualmente in servizio, ormai giunti al termine della vita tecnica per l'intensivo uso nei Teatri Operativi, con possibilità di utilizzo "*dual use*", cioè sia in operazioni fuori area sia sul territorio nazionale, per il concorso alle Autorità civili in caso di pubbliche calamità;
- elicottero da Trasporto Medio: programma per l'acquisizione di elicotteri da trasporto medi per l'Esercito, destinati a sostituire l'attuale linea di volo articolata su CH47 C, la cui vita tecnica si esaurirà, progressivamente, a partire dal 2013;
- Veicolo Blindato Medio multiruolo "Freccia" (VBM 8X8): programma relativo all'acquisizione di unità di varia tipologia (*combat, combat support e command post*) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle Unità dell'Esercito impiegate in operazioni; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (VTLM): programma relativo all'approvvigionamento di mezzi nella più aggiornata versione "1A" in configurazione "combat" e in configurazione portaferiti, destinati a incrementare protezione e sicurezza, nonché soddisfare le nuove esigenze di supporto tattico delle Unità operative delle F.A. impiegate in operazioni;
- Veicolo Trasporto Medio Multiruolo (VTMM) per le unità del genio: programma di sviluppo e acquisizione di mezzi C-IED su base VTMM nelle versioni ACRT/EOD/IEDD per la costituzione di pacchetti per le esigenze di mobilità tattica delle unità del genio con specifico riferimento alla capacità *Route Clearance* in supporto alle unità operative impiegate nel teatro afgano;

- autocarri logistici protetti: programma relativo all'approvvigionamento di una prima tranche di veicoli tattico-logistici e logistici ruotati, nella cui categoria rientrano anche gli ACTL versione 4x4 e 6x6, con cabina protetta con protezione balistica e predisposti con capacità anti RC-IED. Tali mezzi sono destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico-logistico e multimodale dell'Esercito nei Teatri Operativi;
- torrette Remotizzate per veicoli blindati: programma che prevede l'installazione su veicoli VTLM "Lince", nella nuova versione 1A, di 60 sistemi torretta a controllo remotizzato finalizzati ad incrementare il livello di protezione e sicurezza del personale impiegato nei Teatri Operativi;
- Radar Controfuoco: programma per l'acquisizione di 5 sistemi radar per la ricerca, l'individuazione e l'identificazione di possibili sorgenti di fuoco attive avversarie (artiglierie, mortai e missili), finalizzato ad incrementare l'attività informativa e di contro reazione elevando in tal modo la sicurezza delle forze impiegate in operazioni;
- Sistemi controcarro di terza generazione: programma relativo all'acquisizione di una seconda tranche di 84 sistemi d'arma destinati a sostituire progressivamente quelli attualmente in servizio, TOW e Milan, onde garantire il mantenimento delle capacità di protezione anticarro delle Unità terrestri;
- ammodernamento elicotteri A 129 "Mangusta": programma di approvvigionamento ed integrazione del nuovo sistema di osservazione ed acquisizione obiettivi (*sight unit*) cui conferire la capacità di comando e controllo dei nuovi sistemi controcarro di bordo di terza generazione in corso di acquisizione;
- FSAF-SAMP/T: programma in cooperazione con la Francia, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata;
- programma di incremento della protezione ed efficacia delle forze da impiegare in operazioni, con l'acquisizione di materiali di varia tipologia destinati a garantire e massimizzare sia la sopravvivenza che l'efficacia d'impiego dei contingenti dispiegati nei vari teatri operativi, inclusi gli equipaggiamenti per la rilevazione, l'analisi e la protezione dalla minaccia nucleare, batteriologica, radiologica e chimica;
- programma Vulcano: sviluppo ed industrializzazione di munizionamento artiglieresco di nuova generazione relativamente al calibro da 155 mm;
- programma di acquisizione di sistemi destinati all'incremento del livello di protezione delle Forward Operating Base / Forward Support Base (FOB/FSB) nel

teatro di Operazione Afgano volto a colmare, con carattere di urgenza, *gap* capacitivi individuati (*Mission Needed Urgent Requirements* - MNUR);

- programma "*Constructive e Live*": programma relativo alla realizzazione di sistemi di simulazione per l'addestramento delle unità della componente terrestre dello strumento militare;
  - Ambulanze Protette: programma relativo all'acquisizione di n. 16 veicoli protetti ambulanza VTMM (Veicolo da Trasporto Medio Multiruolo) per le esigenze di operazioni fuori dai confini nazionali;
  - programma "Nuova Blindo Centauro": sviluppo e realizzazione di un veicolo prototipale;
  - *Multiple Launch Rocket System* (MLRS): proseguimento del programma di ammodernamento dei lanciatori mediante l'acquisizione del nuovo sistema di guida *European Firing Control System* (EFCS) - sviluppato in cooperazione con la Germania - e l'approvvigionamento di munizionamento a guida GPS in sostituzione di quello bandito dalla Convenzione di Oslo sul munizionamento a grappolo;
  - Mortaio da 81mm: programma di acquisizione di mortai medi con sistema integrato di controllo del fuoco per le esigenze dei reparti della Difesa impiegati in Teatro Operativo;
  - ITA *Joint Task Force* HQ - materiali per lo schieramento - programma di acquisizione di mezzi e materiali necessari a costituire un assetto JTF HQ su base Comando Divisione E.I., allo scopo di garantire la proiettabilità del citato assetto in caso di *Medium Scale Operation*;
  - programmi di rilocalizzazione, razionalizzazione e ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative dell'Esercito;
  - acquisizione carbolubrificanti per adeguamento parziale delle scorte e dotazioni alle vigenti normative NATO/UE;
  - programma di rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative.
- Programmi della componente navale:
- programmi di ammodernamento dei sistemi C4I e d'arma imbarcati, mirati a ridurre le obsolescenze tecnologiche maggiormente condizionanti;
  - elicotteri NH-90 in configurazione NFH (*NATO Frigate Helicopter*) e TTH (*Tactical Transport Helicopter*): programma in cooperazione internazionale con Olanda, Francia e Germania - destinati a sostituire la linea di volo degli AB-212;



- prosecuzione della linea elicotteri EH-101 e del relativo supporto logistico; per il finanziamento del programma è previsto anche il contributo del Mi.S.E.;
- prosecuzione degli allestimenti e sistemi d'arma della portaerei CAVOUR;
- prosecuzione degli allestimenti e dei sistemi d'arma di due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" - in cooperazione con la Francia - destinate a sostituire i caccia classe "AUDACE" già posti in disarmo nel 2005;
- prosecuzione del programma di ammodernamento di Mezza Vita delle Unità di Classe "MAESTRALE" (n.4 unità) e "DE LA PENNE" (n.2 unità);
- prosecuzione del programma di acquisizione di due sommergibili di nuova generazione U-212A prima serie e di due seconda serie - in cooperazione con la Germania - comprensiva del correlato supporto logistico iniziale, destinati a sostituire i sommergibili classe "SAURO" più vetusti attualmente in servizio;
- acquisizione di Fregate Europee MultiMissione "FREMM", elemento centrale della struttura operativa della Marina, in cooperazione con la Francia, che andranno a sostituire le 4 Unità classe "LUPO", già radiate, e le 8 Unità classe "MAESTRALE" in servizio; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- ammodernamento tecnologico di "mezza vita" dei cacciamine classe "GAETA", per consentire alle Unità di assolvere tutta la gamma di compiti loro assegnabili in maniera efficiente ed efficace;
- mantenimento delle capacità operative dei velivoli imbarcati AV-8B - in cooperazione con Regno Unito, Spagna ed USA - indispensabile al fine di garantire l'efficacia della componente ad ala fissa;
- acquisizione di sistemi contraerei a corta/media portata e di difesa antimissile FSAF-SAAM/IT (Famiglia Superficie-Aria Futuri - Superficie-Aria Anti Missile/Italia) - in cooperazione con la Francia - e PAAMS (*Principal Anti-Air Missile System*) - in cooperazione con la Francia e il Regno Unito - destinati ad essere imbarcati sulle Unità navali di nuova costruzione;
- programma FSAF – Finanziamento del programma relativo all'esecuzione di prove e studi finalizzati al prolungamento della vita operativa della munizione "ASTER";
- adeguamento tecnologico e risoluzione obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie "TESEO";
- acquisizione di UAV tattici, utilizzabili a bordo delle Unità Navali impegnate nelle attività di anti pirateria, per incrementare la capacità di sorveglianza, scoperta e ricognizione;
- ammodernamento di mezza vita (AMV) di Nave VESPUCCI;

- ammodernamento Gruppo Anfibia - programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati al Gruppo Anfibia della M.M.;
- acquisizione/sviluppo dei sottonotati sistemi d'arma e materiale d'armamento:
  - siluro leggero di nuova generazione MU-90 e relativo supporto logistico, in cooperazione con la Francia;
  - acquisizione nuovo siluro pesante per i sommergibili di nuova generazione U-212 A;
  - sviluppo ed industrializzazione di munizionamento artiglieresco di nuova generazione VULCANO, in cooperazione con Olanda, relativamente al calibro da 127 mm;
  - industrializzazione e qualifica di un sistema di difesa antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione destinato ad incrementare la protezione delle Unità navali;
- ammodernamento della Rete Radar Costiera al fine di realizzare un significativo incremento capacitivo delle attività nazionali di sorveglianza costiera, attraverso l'introduzione di sensori di nuova generazione capaci di conseguire la classificazione ed il riconoscimento automatico dei bersagli tramite l'impiego di tecnologie I-SAR (*Inverse Synthetic Aperture Radar*) e creare i presupposti dell'evoluzione delle Rete Radar Costiera verso un futuro Dispositivo Interministeriale Integrato di Sorveglianza Marittimo (DIISM);
- adeguamento dei mezzi delle Forze Speciali;
- piano di ammodernamento, rinnovamento e mantenimento della capacità operativa della Forza da Sbarco – Interim Solution;
- Piano "BRIN": programma di interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative degli arsenali di Taranto, La Spezia, Augusta e del Centro di Munizionamento Avanzato (CIMA) di Aulla;
- prosieguo del programma NILE (*NATO Improved Link 11*);
- rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte, anche dei carbolubrificanti, per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative.
- Programmi della componente aerea:
  - aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;
  - aggiornamento ed adeguamento dei sistemi integrati C2 (Comando e Controllo) per la gestione delle telecomunicazioni tattiche e per la trasmissione dati;

- velivoli C-130J – Programma ammodernamento tecnologico – in cooperazione con USA, Canada, Norvegia, Australia, UK, Danimarca - al fine di garantire il mantenimento della capacità operativa per la mobilità degli assetti nazionali;
- completamento del programma di acquisizione di n. 4 velivoli aerifornitori multiruolo B 767 TT per l'incremento della capacità di svolgimento di operazioni a lungo raggio e sistemi di autoprotezione;
- acquisizione degli elicotteri AW-139 quali soluzione *ad interim* per l'elicottero medio A.M. (EMAM) – a sostituzione parziale degli elicotteri utilizzati per il servizio SAR nazionale (Search And Rescue - Ricerca e Soccorso);
- acquisizione degli elicotteri pesanti AW-101 in sostituzione degli elicotteri HH-3F impiegati per le missioni di ricerca e soccorso in ambiente non permissivo dell'Aeronautica (Combat SAR) e di supporto alle operazioni delle Forze Speciali; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- EUROFIGHTER: programma in cooperazione con Germania, Spagna e Regno Unito, relativo allo sviluppo ed acquisizione di velivoli per la Difesa Aerea; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- *Mid Life Update* (MLU) velivolo TORNADO: programma volto al mantenimento/aggiornamento delle capacità operative dei velivoli per ottimizzarne l'impiego nei diversi teatri operativi;
- *Mid Life Update* (MLU) del velivolo MB339 PAN: programma volto al prolungamento della vita operativa dei velivoli in dotazione alla Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN) attraverso il completamento del programma di aggiornamento di mezza vita, sì da garantire l'operatività della "PAN" fino al 2020;
- sviluppo e serializzazione di sistemi di bordo per equipaggiare i velivoli MC-27J da destinare al supporto delle Forze speciali;
- programma METEOR per lo sviluppo e produzione di un missile aria/aria a medio raggio per la Difesa Aerea;
- completamento del programma di acquisizione di un missile aria/aria a corto raggio IRIS-T per la Difesa Aerea;
- *Advanced Anti Radiation Guided Missile* (AARGM): prosieguo del programma in cooperazione con gli USA, relativo alla produzione, supporto e sviluppo successivo (*Product Sustainment and Follow-on Development – PSFD*) allo sviluppo e acquisizione di missili Anti Radiazione aria - suolo a medio raggio;
- MEADS (*Medium Extended Air Defence System*): prosecuzione degli impegni relativi allo sviluppo - in cooperazione con Germania ed USA - di un sistema missilistico superficie/aria di nuova generazione per la Difesa Missilistica, in grado

di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici. Il programma è in fase di revisione;

- *Small Diameter Bombs* (SDB): acquisizione di armamento di precisione e a basso impatto collaterale;
- Air Expeditionary Task Force – Combat Service Support - programma di costituzione della capacità *Air-expeditionary* attraverso l'adeguamento in chiave "proiezione" del *Combat Service Support*;
- Centro Interforze Supporto Operativo Guerra Elettronica (CISOGE) - programma di costituzione di un Centro Interforze presso Pratica di Mare dedicato al supporto operativo di guerra elettronica dei mezzi impiegati nelle OFCN;
- rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative;
- programma di approvvigionamento mezzi, equipaggiamenti, sistemi, nonché realizzazione di infrastrutture operative e di supporto per la costituzione di un HUB aereo nazionale;
- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative;
- volo umano nello spazio: programma di sperimentazione a bordo della ISS (*International Space Station*) di materiali avanzati, leghe e nano-tecnologie.

Quale conseguenza dell'attuale quadro economico-finanziario ed in aderenza con gli obiettivi ed i vincoli precedentemente esposti, potranno trovare copertura finanziaria, nell'ambito di eventuali disponibilità, solo i programmi di acquisizione volti a colmare *gap* capacitivi individuati nei Teatri Operativi che rivestono carattere di urgenza (*Mission Needed Urgent Requirements* - MNUR).

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI  
PER LA FUNZIONE DIFESA - ANNI 2007 - 2012**  
(valori correnti e valori costanti 2007)

(in M€)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>INFLAZIONE NAZIONALE (1)</b>	1,7	3,2	0,7	1,5	2,0	1,5
<b>FUNZIONE DIFESA</b>	14.448,8	15.408,3	14.339,5	14.295,0	14.360,2	13.613,3
Variazione percentuale annua		+6,6%	- 6,9%	- 0,3%	+0,5%	- 5,2%
A valori costanti 2007	14.448,8	14.930,6	13.798,3	13.552,1	13.347,1	12.465,9
Differenza % rispetto al 2007		+3,3%	- 4,5%	- 6,2%	- 7,6%	- 13,7%
<b>PERSONALE</b>	8.819,9	9.110,1	9.566,3	9.347,1	9.462,3	9.612,6
Variazione percentuale annua		+3,3%	+5,0%	- 2,3%	+1,2%	+1,6%
A valori costanti 2007	8.819,9	8.827,7	9.205,2	8.861,4	8.794,7	8.802,4
Differenza % rispetto al 2007		+0,1%	+4,4%	+0,5%	- 0,3%	- 0,2%
<b>ESERCIZIO</b>	2.356,9	2.663,2	1.887,9	1.760,4	1.444,2	1.522,5
Variazione percentuale annua		+13,0%	- 29,1%	- 6,8%	- 18,0%	+5,4%
A valori costanti 2007	2.356,9	2.580,6	1.816,7	1.668,9	1.342,3	1.394,2
Differenza % rispetto al 2007		+9,5%	- 22,9%	- 29,2%	- 43,0%	- 40,8%
<b>INVESTIMENTO</b>	3.272,0	3.635,0	2.885,3	3.187,4	3.453,7	2.478,2
Variazione percentuale annua		+11,1%	- 20,6%	+10,5%	+8,4%	- 28,2%
A valori costanti 2007	3.272,0	3.522,3	2.776,4	3.021,8	3.210,0	2.269,3
Differenza % rispetto al 2007		+7,6%	- 15,1%	- 7,6%	- 1,9%	- 30,6%

(1) Inflazione 2007 e 2008 da dati ISTAT (Tabella 9) diffusi il 15 dicembre 2011; inflazione 2009, 2010, 2011 e 2012 dalla Relazione al Parlamento 2011 presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri al Consiglio dei Ministri il 4 dicembre 2011.

**FUNZIONE DIFESA**  
**ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**  
( in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2011	E.F. 2012	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	7.611,0	7.795,0	+184,0	+2,4%
- ferma prefissata/volontari	731,8	816,6	+84,8	+11,6%
b. Personale civile	1.119,5	1.001,0	-118,5	- 10,6%
<b>TOTALE 1</b>	<b>9.462,3</b>	<b>9.612,6</b>	<b>+150,3</b>	<b>+1,6%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramento	63,0	67,7	+4,6	+7,4%
b. Manutenzione e supporto	334,9	346,7	+11,8	+3,5%
c. Infrastrutture	37,6	68,8	+31,2	+82,9%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	611,1	640,1	+29,0	+4,8%
e. Provvidenze	18,3	19,9	+1,5	+8,4%
f. Esigenze interforze	379,3	379,4	+0,0	+0,0%
<b>TOTALE 2</b>	<b>1.444,2</b>	<b>1.522,5</b>	<b>+78,3</b>	<b>+5,4%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	62,4	62,5	+0,1	+0,1%
b. Ammodernamento e Rinnovamento	3.391,3	2.415,8	-975,5	- 28,8%
<b>TOTALE 3</b>	<b>3.453,7</b>	<b>2.478,2</b>	<b>-975,5</b>	<b>- 28,2%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>14.360,2</b>	<b>13.613,3</b>	<b>-746,9</b>	<b>- 5,2%</b>

## COMPONENTE INTERFORZE

### ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

( in milioni di € )

SETTORI DI SPESA	E.F. 2011	E.F. 2012	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	928,1	977,8	+49,7	+5,4%
- ferma prefissata/volontari	23,3	26,3	+3,0	+12,7%
b. Personale civile	327,5	261,7	-65,9	-20,1%
<b>TOTALE 1</b>	<b>1.279,0</b>	<b>1.265,7</b>	<b>-13,2</b>	<b>-1,0%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramento	13,1	15,2	+2,1	+15,8%
b. Manutenzione e supporto	55,4	52,8	-2,5	-4,6%
c. Infrastrutture	16,4	53,0	+36,5	+222,1%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	292,7	317,7	+25,0	+8,6%
e. Providenze	4,5	4,7	+0,1	+2,3%
f. Esigenze interforze	264,6	379,4	+114,7	+43,4%
<b>TOTALE 2</b>	<b>646,8</b>	<b>822,7</b>	<b>+176,0</b>	<b>+27,2%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	59,9	59,9	+0,0	+0,0%
b. Ammodernamento e Rinnovamento	998,4	1.018,1	+19,7	+2,0%
<b>TOTALE 3</b>	<b>1.058,3</b>	<b>1.078,0</b>	<b>+19,7</b>	<b>+1,9%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.984,0</b>	<b>3.166,4</b>	<b>+182,4</b>	<b>+6,1%</b>

## COMPONENTE TERRESTRE

### ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

( in milioni di € )

SETTORI DI SPESA	E.F. 2011	E.F. 2012	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	3.225,1	3.354,8	+129,7	+4,0%
- ferma prefissata/volontari	616,7	649,4	+32,7	+5,3%
b. Personale civile	322,7	302,4	-20,3	-6,3%
<b>TOTALE 1</b>	<b>4.164,5</b>	<b>4.306,6</b>	<b>+142,2</b>	<b>+3,4%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramento	11,7	16,2	+4,6	+39,1%
b. Manutenzione e supporto	138,7	143,2	+4,5	+3,2%
c. Infrastrutture	12,6	9,0	-3,6	-28,4%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	137,5	133,6	-3,9	-2,9%
e. Provvidenze	7,4	8,0	+0,6	+8,1%
f. Esigenze interforze	23,4	0,0	-23,4	-100,0%
<b>TOTALE 2</b>	<b>331,3</b>	<b>310,0</b>	<b>-21,3</b>	<b>-6,4%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	+0,0	//
b. Ammodernamento e Rinnovamento	892,2	429,0	-463,2	-51,9%
<b>TOTALE 3</b>	<b>892,2</b>	<b>429,0</b>	<b>-463,2</b>	<b>-51,9%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.387,9</b>	<b>5.045,6</b>	<b>-342,3</b>	<b>-6,4%</b>



**COMPONENTE MARITTIMA**  
**ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**  
( in milioni di € )

SETTORI DI SPESA	E.F. 2011	E.F. 2012	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	1.383,3	1.397,8	+14,5	+1,0%
- ferma prefissata/volontari	62,1	76,0	+13,9	+22,3%
b. Personale civile	328,6	305,4	-23,2	-7,1%
<b>TOTALE 1</b>	<b>1.774,0</b>	<b>1.779,2</b>	<b>+5,2</b>	<b>+0,3%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramento	12,6	10,6	-2,0	-15,8%
b. Manutenzione e supporto	62,3	62,9	+0,6	+0,9%
c. Infrastrutture	3,4	1,6	-1,8	-52,9%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	80,1	86,4	+6,3	+7,9%
e. Provvidenze	2,8	3,0	+0,3	+10,0%
f. Esigenze interforze	0,1	0,0	-0,1	-100,0%
<b>TOTALE 2</b>	<b>161,2</b>	<b>164,5</b>	<b>+3,3</b>	<b>+2,1%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo (*)	2,5	2,6	+0,1	+3,3%
b. Ammodernamento e Rinnovamento	886,1	532,9	-353,2	-39,9%
<b>TOTALE 3</b>	<b>888,6</b>	<b>535,5</b>	<b>-353,1</b>	<b>-39,7%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.823,9</b>	<b>2.479,3</b>	<b>-344,6</b>	<b>-12,2%</b>

(\*) Limite d'impegno finalizzato allo sviluppo di nuove tecnologie di cui alla legge 413/98.

**COMPONENTE AEREA**  
**ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**  
( in milioni di € )

SETTORI DI SPESA	E.F. 2011	E.F. 2012	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	2.074,6	2.064,6	-9,9	-0,5%
- ferma prefissata/volontari	29,6	64,8	+35,2	+118,7%
b. Personale civile	140,7	131,5	-9,2	-6,5%
<b>TOTALE 1</b>	<b>2.244,9</b>	<b>2.261,0</b>	<b>+16,1</b>	<b>+0,7%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramento	25,7	25,7	+0,0	+0,0%
b. Manutenzione e supporto	78,5	87,8	+9,3	+11,8%
c. Infrastrutture	5,2	5,2	+0,0	+0,0%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	100,8	102,4	+1,6	+1,6%
e. Provvidenze	3,6	4,2	+0,6	+15,4%
f. Esigenze interforze	91,2	0,0	-91,2	-100,0%
<b>TOTALE 2</b>	<b>305,0</b>	<b>225,2</b>	<b>-79,8</b>	<b>-26,2%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	+0,0	//
b. Ammodernamento e Rinnovamento	614,6	435,8	-178,8	-29,1%
<b>TOTALE 3</b>	<b>614,6</b>	<b>435,8</b>	<b>-178,8</b>	<b>-29,1%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.164,4</b>	<b>2.922,0</b>	<b>-242,4</b>	<b>-7,7%</b>

FUNZIONE DIFESA  
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	AA.P. 2011 (*) Legge di Bilancio (a)	AA.P. 2011 (*) Previsioni correnti (b)	AA.P. 2012 (*) Legge di Bilancio (c)	Differenza (c-b)
<b>UFFICIALI</b>				
Servizio permanente (**)	22.911	22.851	22.607	- 244
Ferma prolungata	60	61	52	- 9
Ferma prefissata	182	182	160	- 22
Richiamati / trattenuti (***)	104	103	103	0
Forze di completamento	83	82	70	- 12
<b>TOTALE</b>	<b>23.340</b>	<b>23.279</b>	<b>22.992</b>	<b>- 287</b>
<b>MARESCIALLI</b>				
Servizio permanente	57.282	57.342	55.976,0	- 1.366
Richiamati/Forze di completamento	4	4	3	- 1
<b>TOTALE</b>	<b>57.286</b>	<b>57.346</b>	<b>55.979</b>	<b>- 1.367</b>
<b>SERGENTI</b>				
Servizio permanente	15.108	14.849	15.858	+1.009
Richiamati	1	1	0	- 1
<b>TOTALE</b>	<b>15.109</b>	<b>14.850</b>	<b>15.858</b>	<b>1.008</b>
<b>VOLONTARI DI TRUPPA</b>				
Servizio permanente	45.421	44.743	48.173	+3.430
Ferma breve	740	915	0	- 915
Ferma prefissata quadriennale (VFP4)	19.565	20.418	21.218	+800
Ferma prefissata annuale (VFP1)	15.093	19.916	14.028	- 5.888
Forze di completamento/Richiamati	45	95	2	- 93
<b>TOTALE</b>	<b>80.864</b>	<b>86.087</b>	<b>83.421</b>	<b>- 2.666</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	<b>1.972</b>	<b>1.998</b>	<b>2.020</b>	<b>+22</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>178.571</b>	<b>183.560</b>	<b>180.270</b>	<b>- 3.290</b>

(\*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

(\*\*) Di cui 116 Cappellani militari nel 2011 e 119 nel 2012;

(\*\*\*) Di cui 24 Cappellani militari nel 2011 e 22 nel 2012.

ESERCITO  
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	AA.P. 2011 (*) Legge di Bilancio (a)	AA.P. 2011 (*) Previsioni correnti (b)	AA.P. 2012 (*) Legge di Bilancio (c)	Differenza (c-b)
<b>UFFICIALI</b>				
Servizio permanente	12.572	12.581	12.348	- 233
Ferma prolungata	44	45	38	- 7
Ferma prefissata	0	0	0	0
Richiamati / trattenuti	65	64	65	+1
Forze di completamento	20	19	0	- 19
<b>TOTALE</b>	<b>12.701</b>	<b>12.709</b>	<b>12.451</b>	<b>- 258</b>
<b>MARESCIALLI</b>				
Servizio permanente	19.526	19.241	18.675	- 566
Richiamati/Forze di completamento	2	2	1	- 1
<b>TOTALE</b>	<b>19.528</b>	<b>19.243</b>	<b>18.676</b>	<b>- 567</b>
<b>SERGENTI</b>				
Servizio permanente	6.271	6.314	6.852	+538
Richiamati	1	1	0	-1
<b>TOTALE</b>	<b>6.272</b>	<b>6.315</b>	<b>6.852</b>	<b>+537</b>
<b>VOLONTARI DI TRUPPA</b>				
Servizio permanente	33.709	32.839	35.888	+3.049
Ferma breve	740	915	0	- 915
Ferma prefissata quadriennale (VFP4)	16.080	16.533	17.109	+576
Ferma prefissata annuale (VFP1)	13.986	18.016	13.173	- 4.843
Forze di completamento/Richiamati	44	94	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>64.559</b>	<b>68.397</b>	<b>66.171</b>	<b>- 2.226</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	<b>885</b>	<b>911</b>	<b>912</b>	<b>+1</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>103.945</b>	<b>107.575</b>	<b>105.062</b>	<b>- 2.513</b>

(\*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

**MARINA**  
**SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE**

CATEGORIA	AA.P. 2011 (*) Legge di Bilancio (a)	AA.P. 2011 (*) Previsioni correnti (b)	AA.P. 2012 (*) Legge di Bilancio (c)	Differenza (c-b)
<b>UFFICIALI</b>				
Servizio permanente	4.416	4.416	4.447	+31
Ferma prolungata	10	10	9	- 1
Ferma prefissata	125	125	103	- 22
Richiamati / trattenuti	19	19	18	- 1
Forze di completamento	17	17	25	+8
<b>TOTALE</b>	<b>4.587</b>	<b>4.587</b>	<b>4.602</b>	<b>+15</b>
<b>MARESCIALLI</b>				
Servizio permanente	13.193	13.316	13.154,00	- 162
Richiamati/Forze di completamento	1	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>13.194</b>	<b>13.317</b>	<b>13.155</b>	<b>- 162</b>
<b>SERGENTI</b>				
Servizio permanente	4.049	4.005	4.145	+140
Richiamati	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.049</b>	<b>4.005</b>	<b>4.145</b>	<b>+140</b>
<b>VOLONTARI DI TRUPPA</b>				
Servizio permanente	7.200	7.134	7.428	+294
Ferma breve	0	0	0	0
Ferma prefissata quadriennale (VFP4)	2.117	2.297	2.179	- 118
Ferma prefissata annuale (VFP1)	630	1.155	488	- 667
Forze di completamento/Richiamati	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>9.947</b>	<b>10.586</b>	<b>10.095</b>	<b>- 491</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	<b>543</b>	<b>543</b>	<b>561</b>	<b>+18</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>32.320</b>	<b>33.038</b>	<b>32.558</b>	<b>- 480</b>

(\*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

AERONAUTICA  
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	AA.P. 2011 (*) Legge di Bilancio (a)	AA.P. 2011 (*) Previsioni correnti (b)	AA.P. 2012 (*) Legge di Bilancio (c)	Differenza (c-b)
<b>UFFICIALI</b>				
Servizio permanente	5.923	5.854	5.812	- 42
Ferma prolungata	6	6	5	- 1
Ferma prefissata	57	57	57	0
Richiamati / trattenuti	20	20	20	0
Forze di completamento	46	46	45	- 1
<b>TOTALE</b>	<b>6.052</b>	<b>5.983</b>	<b>5.939</b>	<b>- 44</b>
<b>MARESCIALLI</b>				
Servizio permanente	24.564	24.785	24.147,0	- 638
Richiamati/Forze di completamento	1	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>24.565</b>	<b>24.786</b>	<b>24.148</b>	<b>- 638</b>
<b>SERGENTI</b>				
Servizio permanente	4.788	4.530	4.861	+331
Richiamati	0			0
<b>TOTALE</b>	<b>4.788</b>	<b>4.530</b>	<b>4.861</b>	<b>+331</b>
<b>VOLONTARI DI TRUPPA</b>				
Servizio permanente	4.512	4.770	4.857	+87
Ferma breve	0	0	0	0
Ferma prefissata quadriennale (VFP4)	1.368	1.588	1.930	+342
Ferma prefissata annuale (VFP1)	477	745	367	- 378
Forze di completamento/Richiamati	1	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.358</b>	<b>7.104</b>	<b>7.155</b>	<b>+51</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	<b>544</b>	<b>544</b>	<b>547</b>	<b>+3</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>42.307</b>	<b>42.947</b>	<b>42.650</b>	<b>- 297</b>

(\*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

**FUNZIONE DIFESA**  
**SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE**

CATEGORIA	AA.P. 2011 (*)	AA.P. 2012 (*)	Differenza
AREA INTERFORZE (**)			
- Personale dirigente e assimilato	194	185	-9
- Personale dei livelli	6.111	5.493	-618
TOTALE	6.305	5.678	-627
ESERCITO			
- Personale dirigente e assimilato	4	1	-3
- Personale dei livelli	10.091	10.037	-54
TOTALE	10.095	10.038	-57
MARINA			
- Personale dirigente e assimilato	38	35	-3
- Personale dei livelli	10.261	10.075	-186
TOTALE	10.299	10.110	-189
AERONAUTICA			
- Personale dirigente e assimilato	7	4	-3
- Personale dei livelli	4.442	4.418	-24
TOTALE	4.449	4.422	-27
- Personale dirigente e assimilato (***)	243	225	-18
- Personale dei livelli (****)	30.905	30.023	-882
TOTALE GENERALE	31.148	30.248	-900

(\*) Consistenze previsionali in termini di anni persona. Dati non comprensivi dei dipendenti civili impiegati nell'area Carabinieri e pari a n. 311 unità nel 2011 e a 330 unità nel 2012.

(\*\*) Compresa Agenzia Industrie Difesa.

(\*\*\*) Di cui:

- 36 professori universitari nel 2011 e 30 nel 2012;

- 60 magistrati nel 2011 e 52 nel 2012;

(\*\*\*\*) Di cui 83 docenti scuola superiore nel 2011 e 67 nel 2012.

## PROGETTO DI BILANCIO 2012

### SETTORE INVESTIMENTO DELLA FUNZIONE DIFESA RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER TIPOLOGIA

	<b>TIPOLOGIA DI PROGRAMMA</b>	<b>FUNZIONE DIFESA</b>
1.	SISTEMI SATELLITARI	<b>63,0</b>
2.	MEZZI TERRESTRI	<b>93,0</b>
3.	MEZZI NAVALI	<b>255,7</b>
4.	MEZZI AEREI	<b>1.065,8</b>
5.	SISTEMI MISSILISTICI	<b>78,0</b>
6.	SIST. D'ARMA E MAT. D'ARMAMENTO	<b>122,2</b>
7.	SISTEMI COMANDO E CONTROLLO	<b>203,6</b>
8.	RICERCA E SVILUPPO	<b>62,5</b>
9.	INFRASTRUTTURE	<b>197,7</b>
10.	AMMOD. MINORI, SUPP. OP/ADD., LOGISTICA	<b>336,7</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>2.478,2</b>



**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012**

**SISTEMI SATELLITARI**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
A	1. Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS 2	8,9
A	2. Satellite SICRAL 2 (Sistema Italiano per Comunicazioni Riservate ed Allarmi)	0,1
A	3. ATHENA-FIDUS	5,0
A	4. Multinational Geospatial Coproduction Program (MGCP)	5,0
A	5. MUSIS – CSG (MULTinational Space–based Imaging System - COSMO-SKYMED Second Generation)	34,1
A	6. Piano Spaziale della Difesa	9,9
<b>TOTALE</b>		<b>63,0</b>

- NOTE -

**1. Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS 2**

Sistema di osservazione strategica militare in grado di riprendere le immagini della superficie terrestre. Il sistema già operativo ed impiegato in cooperazione con Francia, Spagna, Belgio, Germania e Grecia. è composto da un segmento spaziale (satelliti Helios 2A e Helios 2B) e da un segmento terrestre per il controllo della costellazione satellitare e per la ricezione/elaborazione delle immagini. Il programma di cooperazione internazionale comprende l'accesso e lo sfruttamento operativo del sistema e il suo mantenimento in condizioni operative (MCO). La quota di partecipazione nazionale è pari al 2,5 %.

**2. Satellite SICRAL 2 (Sistema Italiano per Comunicazioni Riservate ed Allarmi)**

il SICRAL è un sistema satellitare militare che assicura comunicazioni di livello strategico, operativo e tattico, consentendo di realizzare collegamenti sicuri in video, voce e dati sul territorio nazionale e con i contingenti impiegati in operazioni internazionali nelle Aree di Interesse Strategico del Paese; il sistema è pienamente interoperabile con gli analoghi assetti in uso nella NATO; Questo programma multinazionale e duale in collaborazione, con la FRANCIA, risulta essere la normale evoluzione del sistema SICRAL attualmente in orbita per il mantenimento ed incremento di capacità per comunicazioni militari. Infatti, lo scopo del programma è di sostituire l'attuale sistema SICRAL (operativo dal 2001), al termine della sua vita operativa, prevista per il 2012, nonché ad assicurare un'ideale riserva al SICRAL 1B, in orbita da aprile 2009. Oneri globali pari a circa 300 M€ completamente previsto 2013. Il programma è stato finanziato anche attraverso il contributo del Mi.S.E..

**3 ATHENA-FIDUS**

Programma bilaterale ITA-FRA per lo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari per servizi duali a banda larga, per impieghi da parte della Difesa e della Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione con il Ministero della Difesa francese e tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e francese (CNES); con tale sistema la Difesa acquisirà capacità complementari, a fronte di quelle SICRAL, in grado di soddisfare le esigenze di telecomunicazioni delle F.A. schierate sul territorio nazionale, in operazioni di prevenzione/gestione delle crisi internazionali e delle emergenze ovvero impiegate nel settore della "homeland security". Il sistema prevede sia un segmento satellitare (oneri complessivi pari a 35 M€) che terrestre (oneri complessivi pari a 28,5 M€). Quest'ultimo segmento verrà implementato per l'accessibilità della risorsa attraverso un adeguamento della Centro Interforza di Gestione e Controllo Sicral di Vigna di Valle. Inoltre verranno sviluppati entro il 2013 i prototipi dei terminali per il pieno sfruttamento di queste nuove risorse satellitari in ambito militare, completamento previsto: 2013.

**4 Multinational Geospatial Coproduction Program (MGCP)**

Programma per lo sviluppo continuativo e l'impiego di un database vettoriale di immagini ad alta risoluzione per la copertura delle zone più sensibili del globo. Le immagini satellitari, non più vecchie di tre anni, consentono una descrizione dell'ambiente fisico con un dettaglio ed una corrispondenza alla scala compresa tra 1:50.000 e 1:100.000. L'adesione al programma, al momento di 28 nazioni, avviene secondo due modalità di partecipazione: Lead Nation di cui l'Italia fa parte e Associate Participant. La differenziazione si basa principalmente sulle attività da svolgere e sul livello di responsabilità nella gestione delle funzioni correlate al programma.

**5 MUSIS – CSG (MULTinational Space–based Imaging System - COSMO-SKYMED Second Generatio**

Programma per la realizzazione di una federazione di sistemi satellitari, per rispondere alle esigenze militari e duali, nel campo di osservazione della terra. Il programma, è da realizzare in stretta collaborazione con l'A.S.I. in congiunzione con lo sviluppo del progetto COSMO-SKYMED Second Generation. Oltre ad alcune attività preliminari propedeutiche all'avvio, finanziate nel 2008, il programma è stato avviato nel 2011 e si concluderà presumibilmente nel 2016. Oneri globali pari a 229 M€

**6 Piano Spaziale della Difesa**

Oneri relativi all'adeguamento delle condizioni operative dei Sistemi satellitari del Piano Spaziale della Difesa fra cui il programma COSMO-SKYMED per osservazione strategica della terra, per usi militari e civili, tramite sensori SAR (Synthetic Aperture Radar).

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012**

**MEZZI TERRESTRI**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA	0,0
C	2. VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo)	37,6
B	3. Mezzi specialistici del genio	15,8
D	4. Ambulanze Protette	11,3
B	5. VTMM (Veicolo Trasporto Medio Multiruolo)	13,0
B	6. Autocarri logistici protetti	15,3
<b>TOTALE</b>		<b>93,0</b>

**- NOTE -**

**1. Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA**

Programma relativo all'approvvigionamento di 249 VBM 8x8 di varia tipologia (Combat, Combat Support, Posto Comando) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'esercito impiegate in operazioni. Oneri globali pari a circa 1.500 M€ Il programma è in parte sostenuto con risorse del Dicastero dello Sviluppo Economico (art. 1, c. 95 della legge 266/2005 e successivi provvedimenti di finanziamento). Completamento previsto: 2016.

**2. VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo)**

Programma relativo all'approvvigionamento di ulteriori 479 VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo) nella versione aggiornata 1A destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità delle F.A. impiegate in operazioni. Oneri totali pari a 202 M€ Completamento previsto: 2014.

**3. Mezzi specialistici del genio**

Programma relativo all'acquisizione di mezzi e materiali speciali del genio, destinati a ricostituire la capacità per la mobilità, contromobilità e costruzione orizzontale fondamentali per assicurare l'indispensabile libertà di movimento e protezione delle unità impegnate nei vari teatri di operazione incluso l'EOD (Explosive Ordnance Disposal). Oneri totali pari a circa 96 M€ completamento previsto: 2013.

**4. Ambulanze Protette**

Programma relativo all'acquisizione di 12 veicoli protetti ambulanza VTMM (Veicolo da Trasporto Medio Multiruolo) per le esigenze di operazioni fuori dai confini nazionali. Oneri previsionali pari a circa 31 M€ completamento previsto: 2014.

**5 VTMM (Veicolo Trasporto Medio Multiruolo)**

Programma di sviluppo e acquisizione di 40 mezzi C-IED su base VTMM nelle versioni ACRT (*Advanced Combat Reconnaissance Team*)/EOD (*Explosive Ordnance Disposal*)/IEDD (*Improvised Explosive Device Disposal*) per la costituzione di pacchetti per le esigenze di mobilità tattica delle unità del genio con specifico riferimento alla capacità Route Clearance in supporto alle unità operative impiegate nel teatro afgano Oneri previsionali 120 M€e completamento previsto: 2014.

**6 Autocarri logistici protetti**

Programma relativo all'approvvigionamento di una prima tranches di 149 veicoli tattico-logistici e logistici ruotati, nella cui categoria rientrano anche gli ACTL versione 4x4 e 6x6, con cabina protetta con protezione balistica e anti RC-IED (*Radio Controlled Improvised Explosive Device*). Tali mezzi sono destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico-logistico e multimodale dell'Esercito nei Teatri Operativi Oneri previsionali 65 M€e completamento previsto: 2013.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012**

**MEZZI NAVALI**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
<b>C</b>	<b>1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR</b>	23,5
<b>C</b>	<b>2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"</b>	22,8
<b>C</b>	<b>3. Fregate Europee Multi Missione (FREMM)</b>	0,0
<b>C</b>	<b>4. Sommergibili di nuova generazione U-212 - 1^ e 2^ Serie</b>	170,7
<b>C</b>	<b>5. Amm. di mezza vita dei Caccia classe "DE LA PENNE", Fregate classe "MAESTRALE"</b>	10,9
<b>C</b>	<b>6. Amm. di mezza vita dei Cacciamine classe "GAETA"</b>	20,6
<b>D</b>	<b>7. Amm. di mezza vita "VESPUCCI"</b>	7,2
<b>TOTALE</b>		<b>255,7</b>

**- NOTE -**

**1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR**

Programma relativo all'acquisizione di una Unità portaerei e del relativo supporto logistico, caratterizzata da elevate capacità di comando, controllo, comunicazioni e flessibilità di configurazione d'impiego dei mezzi aerei imbarcati (velivoli *Short Take Off and Vertical Landing* - STOVL - ed elicotteri). L'Unità è, in particolare, idonea ad operare quale sede di comando per operazioni interforze ed internazionali e risulta connotata da elevata proiettabilità al fine di poter essere impiegata in un ampio spettro di operazioni, comprensive anche di quelle anfibe per le quali possiede capacità di trasporto di un'aliquota di mezzi e truppa. Oneri globali pari a circa 1.390 M€ Completamento previsto : 2016.

**2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo allo sviluppo ed alla costruzione di una prima serie di due Unità d'altura antiaeree classe "ORIZZONTE" ed all'acquisizione del relativo supporto logistico. Le nuove Unità saranno caratterizzate da elevata interoperabilità ed integrabilità con le Forze Alleate e svolgeranno compiti di proiezione, difesa e protezione tridimensionale delle forze. Oneri globali pari a circa 1.500 M€ completamento previsto: 2015.

**3. Fregate Europee Multi Missione**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di n. 10 Fregate europee multimissione in sostituzione delle Fregate cl. "LUPO" e "MAESTRALE". Oneri globali pari a circa 5.680 M€ Completamento previsto della tranche in corso: 2019. Il programma è sostenuto con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (L. 266/05, art. 1, c. 95 e successivi provvedimenti di finanziamento).

**4. Sommergibili di nuova generazione U-212**

Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di quattro sommergibili classe U-212 articolata su due serie, comprensiva del correlato supporto logistico iniziale. I battelli sono destinati a sostituire i sommergibili classe "SAURO" più vetusti in servizio. L'identità progettuale e costruttiva italo-tedesca dei nuovi sommergibili consente di conseguire la massima interoperabilità e di realizzare sensibili economie di scala, sia in fase di acquisizione che di esercizio, nei settori del supporto tecnico-logistico e dell'addestramento. Oneri globali previsti pari a circa 1.885 M€ così suddivisi:

- 970 M€ per la prima serie, completamento previsto nel 2013;
- 915 M€ per la seconda serie, completamento previsto nel 2017.

**5. Ammodernamento di mezza vita dei Caccia cl. "DE LA PENNE", Fregate cl. "MAESTRALE"**

Programmi relativi all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle Unità della classe "DE LA PENNE" ed al prolungamento della vita operativa di parte delle Unità della classe "MAESTRALE". Oneri globali pari a circa 217 M€ completamento previsto: 2013.

**6. Amm. di mezza vita dei Cacciamine classe "GAETA "**

Programma relativo all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle unità classe "GAETA" ed al prolungamento della loro vita operativa. Oneri globali pari a circa 200 M€ completamento previsto: 2018.

**7. Amm. di mezza vita della Nave scuola "Amerigo VESPUCCI"**

Programma relativo all'ammodernamento tecnologico di mezza vita ed al prolungamento della vita operativa della Nave scuola "Amerigo VESPUCCI". Oneri globali pari a circa 19,5 M€ completamento previsto: 2015.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012**

**MEZZI AEREI (1/2)**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
<b>C</b>	<b>1. Velivolo da combattimento EUROFIGHTER 2000 (EF2000)</b>	51,6
<b>C</b>	<b>2. Velivoli da combattimento MRCA - TORNADO</b>	99,8
<b>B</b>	<b>3. Velivoli da Trasporto C-130J/J30</b>	32,6
<b>B</b>	<b>4. Velivoli Rifornitori B-767</b>	20,0
<b>C</b>	<b>5. Velivoli imbarcati AV - 8B</b>	17,6
<b>A</b>	<b>6. Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA)</b>	39,4
<b>D</b>	<b>7. Velivoli da addestramento M-346</b>	0,0

**- NOTE -**

**1. Velivolo da combattimento EUROFIGHTER 2000 (EF2000)**

Programma, in cooperazione con GERMANIA, REGNO UNITO e SPAGNA, relativo allo sviluppo ed all'acquisizione di velivoli per la Difesa Aerea, con compito primario di contrasto delle forze aeree avversarie. I memoranda sottoscritti regolano le fasi di sviluppo, industrializzazione, produzione e supporto logistico iniziale. Oneri globali pari a circa 18.100 M€ Il programma è in parte sostenuto con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (art. 4 della legge 266/97 e successivi provvedimenti di rifinanziamento); completamento previsto: 2018.

**2. Velivoli da combattimento MRCA - TORNADO**

Programma relativo all'ammodernamento strutturale, tecnologico ed operativo di mezza vita dei velivoli per garantirne l'efficacia di impiego sino agli anni 2020-2025. Oneri globali pari a circa 1.450 M€, completamento previsto: 2015.

**3. Velivoli da Trasporto**

Programma di sviluppo e implementazione dei pacchetti di modifiche per l'aggiornamento di configurazione della flotta C-130J/J-30 denominati "Global Project Arrangement, Block Upgrade 7.0, 8.1 e 9.0". Completamento previsto dell'implementazione del Block Upgrade 7.0 e 8.1: 2016

**4. Velivoli Rifornitori**

Programma relativo all'acquisizione di n. 4 Velivoli B-767 aerorifornitori multiruolo. Oneri globali pari a circa 950 M€, completamento previsto nel 2012.

**5. Velivoli imbarcati AV - 8B**

Programma, in cooperazione con REGNO UNITO, SPAGNA ed USA, relativo al mantenimento capacitivo della linea AV8-B. Oneri globali pari a circa 162 M€

**6. Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA)**

Programma "ad interim" di sostituzione della linea dei velivoli per il pattugliamento marittimo "Atlantic". Oneri globali previsionali pari a circa 360 M€, completamento previsto: 2015.

**7. Velivoli da addestramento M-346**

Acquisizione dei velivoli per l'addestramento avanzato Aeromacchi M-346 e del relativo supporto logistico. Il programma è stato sostenuto a valere su risorse del Mi.S.E.;

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012**

segue MEZZI AEREI (2/2)

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	8. Sviluppo velivolo Joint Strike Fighter	548,7
B	9. Elicotteri NH - 90	151,0
B	10. Elicotteri imbarcati EH-101	20,0
B	11. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)	20,0
B	12. Elicottero CSAR dell'A.M.	0,0
B	13. Elicottero medio dell'A.M. (EMAM)	62,6
C	14. Elicottero da combattimento A-129 (OTS & SPIKE)	2,6
<b>TOTALE</b>		<b>1.065,8</b>

**- NOTE -**

**8. Sviluppo e sostegno del velivolo Joint Strike Fighter e predisposizioni nazionali**

Programma in cooperazione con USA, REGNO UNITO, CANADA, DANIMARCA, NORVEGIA, OLANDA, AUSTRALIA, TURCHIA, e due SCP ("Security Cooperative Participants"- SINGAPORE e ISRAELE"), relativo allo sviluppo, industrializzazione e supporto alla produzione (PSDF- Production sustainment and Follow-on Development) di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire dal 2015, degli aeromobili attualmente in servizio TORNADO, AM-X e AV8B. In particolare:

- per la fase di sviluppo (SDD), circa 1.028 M\$; completamento previsto: 2012;
- per la fase PSDF circa 900 M\$; completamento previsto: 2047;
- per le attività di predisposizione in ambito nazionale oneri in fase di definizione;
- per la realizzazione della FACO/MRO&U (Final Assembly and check-Out/Maintenance, Repair, Overhaul & Upgrade) oneri complessivi circa 795,6 M€; completamento previsto: 2014;
- per l'avvio dell'acquisizione e supporto logistico; oneri complessivi stimati in circa 10,0 mld€; completamento previsto: 2026

**9. Elicotteri NH - 90 - Industrializzazione e produzione**

Programma in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA ed OLANDA, relativo allo sviluppo, acquisizione e relativo supporto logistico di elicotteri per le esigenze di trasporto tattico dell'Esercito e per le esigenze della Marina. Oneri globali pari a circa 3.895 M € completamento previsto: 2021.

**10. Elicotteri EH 101**

Programma, in cooperazione con il Regno Unito, relativo all'acquisizione di elicotteri EH-101 e relativo supporto logistico per la Marina Militare. Oneri globali pari a circa 1.075 M€ completamento previsto: 2014.

**11. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)**

Programma di acquisizione del nuovo elicottero CH47F da trasporto medio (ETM) destinato a sostituire l'ormai vetusta linea di elicotteri CH47C che - a decorrere dal 2012 - avranno progressivamente terminato la vita tecnica. Il programma prevede l'acquisizione di aeromobili le cui potenzialità consentiranno di compiere le missioni di volo tipiche di questa classe di aeromobili, in tutto lo spettro delle operazioni ed, in particolare, in quelle di Supporto alla Pace per Stabilizzazione e Ricostruzione. Oneri globali pari a circa 974 M€ completamento previsto: 2018.

**12. Elicottero CSAR dell'A.M.**

Programma relativo all'acquisizione di elicotteri AW-101 in versione CSAR (Combat Search And Rescue). Per il programma è previsto il sostegno finanziario del MiSE. Oneri globali pari a circa 740 M€ completamento previsto: 2017.

**13. Elicottero medio dell'A.M. (EMAM)**

Programma di sostituzione parziale (*interim solution*) degli elicotteri utilizzati per il servizio SAR nazionale (*Search And Rescue* - Ricerca e Soccorso). Oneri globali pari a circa 225 M€ completamento previsto: 2016.

**14. Elicotteri A-129 da combattimento**

Programma di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi di osservazione ed acquisizione obiettivi (SIGHT UNIT) degli elicotteri A-129, in grado di gestire il nuovo sistema controcarri di bordo SPIKE. Oneri globali previsti circa 200 M€ completamento previsto: 2014.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012**

**SISTEMI MISSILISTICI**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
C	1. Sistema missilistico superficie / aria terrestre e navale "FSAF"	35,3
C	2. Sistema missilistico superficie / aria a medio raggio navale (PAAMS)	0,0
C	3. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T"	1,5
C	4. Missile aria / aria "METEOR"	13,4
C	5. Sistema missilistico ATBM MEADS	3,5
C	6. Missile AARGM ( Advanced Anti Radiation Guided Missile)	9,7
C	7. Sistema missilistico superficie /superficie navale "TESEO"	11,0
C	8. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione	3,6
<b>TOTALE</b>		<b>78,0</b>

**- NOTE -**

**1. Sistema missilistico superficie / aria terrestre e navale "FSAF"**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata, in grado di soddisfare le esigenze operative terrestri (SAMP-T ovvero *Surface to Air Missile Platform - Terrain*) e navali (SAAM-IT ovvero *System Anti Air Missile - Italy* e PAAMS-OCCAR ovvero *Principle Anti Air Missile System*). Oneri globali pari a circa 1,7 Mld €, completamento previsto: 2020.

**2. Sistema missilistico superficie / aria a medio raggio navale (PAAMS)**

Programma, in cooperazione con FRANCIA e U.K., relativo allo sviluppo ed acquisizione di sistemi missilistici navali superficie-aria a medio raggio destinati alle Fregate "ORIZZONTE", comprensivo del supporto logistico. Oneri globali pari a circa 413 M€ completamento previsto: 2013.

**3. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T"**

Programma, in cooperazione internazionale con GERMANIA, SVEZIA, GRECIA, CANADA e NORVEGIA relativo allo sviluppo e produzione e supporto in servizio di 444 missili aria/aria a corto raggio di nuova generazione (Infra Red Imaging System - Tail Thrust Vector Controlled), da impiegare sui velivoli da combattimento, in sostituzione del missile SIDEWINDER tecnologicamente superato. Oneri globali pari a circa 217 M€ completamento previsto: 2015.

**4. Missile aria / aria "METEOR"**

Programma, in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA, SPAGNA, SVEZIA e REGNO UNITO, relativo allo sviluppo di un missile aria-aria a medio - lungo raggio. Oneri globali per lo sviluppo pari a circa 123 M€ completamento fase di sviluppo previsto: 2013.

**5. Sistema missilistico ATBM MEADS**

Programma, in cooperazione con GERMANIA e USA, relativo allo sviluppo di un "*proof of concept*" per sistema missilistico superficie / aria di nuova generazione di Difesa Aerea d'area con elevate caratteristiche, in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici. Oneri globali pari a circa 595 M€ completamento previsto nel 2015.

**6. Missile AARGM (Advanced Anti Radiation Guided Missile)**

Programma in cooperazione con gli USA, relativo all'acquisizione di missili Anti Radiazione aria - suolo a medio raggio AGM-88E "Advanced Anti Radiation Guided Missile" (AARGM). Oneri globali di sviluppo e acquisizione pari a circa 139,8 M€ completamento previsto: 2020.

**7. Sistema missilistico superficie / superficie navale "TESEO"**

Programma relativo all'aggiornamento tecnologico ed alla risoluzione delle obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie TESEO in servizio sulle unità navali della Marina. Oneri globali pari a circa 45,6 M€, completamento previsto: 2014.

**8. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione**

Programma relativo all'acquisizione della 2ª aliquota di sistemi controcarro a media-lunga gittata di nuova generazione per Esercito e Marina - utilizzabili da terra, su mezzi ed aeromobili, caratterizzati da elevata precisione. Oneri globali pari a circa 121 M€(90 sistemi ed equipaggiamenti); completamento previsto: 2014.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012**

**SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO (1/2)**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Siluri leggeri MU-90	0,6
C	2. Torrette Remotizzate per veicoli blindati	5,8
C	3. Protezione FOB/FSB	20,5
C	4. Armamento ed equipaggiamenti per la Forza anfibia interforze " <i>Landing Force</i> "	0,8
C	5. Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze speciali	13,2
C	6. Sistemi Radar Controfuoco	15,0

**- NOTE -**

**1. Siluri leggeri MU-90**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di n. 200 siluri leggeri di nuova generazione e relativo supporto logistico, in sostituzione delle armi in corso di progressiva radiazione per obsolescenza. Oneri globali pari a circa 191 M€ completamento previsto: 2012.

**2. Torrette remotizzate e ralle protette per veicoli blindati**

Programma che prevede l'installazione su veicoli VTLM "Lince", di una torretta a controllo remotizzato o di una ralla protetta finalizzata ad incrementare il livello di protezione e sicurezza del personale assicurando un'adeguata protezione in qualsiasi tipo di attività e impiego nei Teatri Operativi. Oneri globali pari a circa 53 M€ completamento previsto: 2012.

**3. Protezione Forward Operating Base / Forward Support Base**

Programma di acquisizione di sistemi destinati all'incremento del livello di protezione delle Forward Operating Base / Forward Support Base (FOB/FSB) nel teatro di Operazione Afgano volto a colmare, con carattere di urgenza, gap capacitivi individuati. Oneri globali pari a 43 M€ completamento previsto: 2013.

**4. Armamenti ed equipaggiamenti per l'Unità anfibia interforze "Landing Force"**

Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati alla Landing Force. Oneri definiti annualmente.

**5. Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze**

Programma relativo all'acquisizione di armamento e varie tipologie di specifici equipaggiamenti da destinare alle unità, forze e velivoli della M.M.; tra di essi sono anche ricompresi i materiali per l'incremento della protezione e dell'efficacia delle forze e dei mezzi in operazioni, l'acquisizione di armamento leggero, munizionamento di varia tipologia, materiali di protezione individuale per il personale, apparati per la visione notturna, equipaggiamenti vari da destinare alle unità e Forze Speciali. Oneri definiti annualmente.

**6. Sistemi Radar Controfuoco**

Programma relativo all'acquisizione di sistemi radar controfuoco, destinati ad assicurare la protezione delle forze in teatro di operazioni contro azioni di fuoco a tiro curvo. Oneri globali pari a 65 M€ completamento previsto: 2016.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012**

**segue SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO (2/2)**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
C	7. Munizionamento di nuova generazione (VULCANO)	9,2
C	8. Sistema di difesa antimissile a corto-cortissimo raggio	1,1
C	9. Ammodernamento Gruppo Anfibia	7,7
C	10 Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB)	15,0
C	11 Direct Infrared Counter Measure (DIRCM)	11,6
C	12 Siluro pesante per U-212	4,0
C	13 Multiple Launch Rocket System (MLRS)	13,0
C	14 Nuovo Mortaio da 81 mm.	4,7
<b>TOTALE</b>		<b>122,2</b>

**- NOTE -**

**7. Munizionamento di nuova generazione (VULCANO)**

Programma in cooperazione internazionale con l'OLANDA e la SPAGNA, relativo alla fase di sviluppo ed industrializzazione di munizionamento di nuova generazione per incrementare la gittata e la precisione delle artiglierie installate sulle Unità navali (127 mm.) e terrestri (155 mm.). Oneri globali pari a circa 119 M€ per la fase 3; completamento previsto: 2016.

**8. Sistema Navale di Autodifesa Antimissile a corto-cortissimo raggio**

Programma relativo all'industrializzazione ed alla qualifica di un sistema di difesa antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione (DAVIDE), destinato ad incrementare la protezione delle Unità navali. Oneri globali pari a 17 M€, completamento previsto: 2012

**9. Ammodernamento Gruppo Anfibia**

Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati al Gruppo Anfibia della M.M.. Oneri definiti annualmente.

**10. Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB)**

Programma relativo all'acquisizione di armamento di caduta leggero necessario a condurre attacchi contro le difese aeree nemiche, riducendo al minimo i danni collaterali, grazie alle limitate dimensioni, al limitato carico bellico di cui ciascuna bomba è dotata e all'elevato livello di precisione del sistema di guida. Oneri globali pari a circa 84 M€, completamento previsto nel 2013.

**11. Direct Infrared Counter Measure (DIRCM)**

Sistema di autoprotezione DIRCM (Direct Infrared Counter Measure): Programma per la protezione di velivoli large-body dalla minaccia missilistica con sistemi di guida a ricerca di calore. Oneri globali pari a circa 65 M€, completamento previsto nel 2015.

**12. Siluro pesante per U-212**

Programma di acquisizione della dotazione iniziale minima di nuovi siluri pesanti per i sommergibili U-212 A. Oneri globali pari a circa 87 M€, completamento previsto nel 2019.

**13. Multiple Launch Rocket System (MLRS)**

Programma di ammodernamento dei lanciatori mediante l'acquisizione del nuovo sistema di guida European Firing Control System (EFCS) - sviluppato in cooperazione con la Germania - e l'approvvigionamento di munizionamento a guida GPS in sostituzione di quello bandito dalla Convenzione di Oslo sul munizionamento a grappolo. Oneri globali pari a circa 75 M€, completamento previsto nel 2015.

**14. Nuovo Mortaio da 81 mm.**

Programma di acquisizione di mortai medi con sistema integrato di controllo del fuoco per le esigenze dei reparti della Difesa impiegati in Teatro Operativo. Oneri globali pari a circa 16 M€, completamento previsto nel 2014.



**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012**

**SISTEMI C4I**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
A	1. Sistemi C4I componente interforze	48,9
A	2. Sistemi C4I componente terrestre	22,7
A	3. Sistemi C4I componente navale	10,9
A	4. Sistemi C4I componente aerea	48,0
A	5. Alliance Ground Surveillance (AGS)	29,9
A	6. Sistemi radar per la Difesa Aerea (finanziamento WIMAX)	35,3
A	7. TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle)	0,1
A	8. Forza NEC	0,0
A	9. Software Defined Radio Nazionale (SDR-N)	7,8
<b>TOTALE</b>		<b>203,6</b>

**- NOTE -**

**1. Sistemi C4I componente interforze**

Settore che comprende molteplici attività concorrenti ad assicurare alla Difesa le disponibilità di capacità strategiche funzionali allo svolgimento di operazioni interforze ed internazionali; tra i programmi di maggior rilievo si segnala la dotazione di apparati per le comunicazioni e di sistemi per l'esercizio del Comando e Controllo in Teatro per il Comando Interforze, il programma ESSOR (European Security Software Radio) inteso a migliorare l'interoperabilità tra le nazioni europee e la NATO conseguendo anche l'interoperabilità con i sistemi di comunicazione civili, lo sviluppo di una rete di missione dedicata per il teatro afgano (Afghan Mission Network) l'ammodernamento della rete in fibra ottica nazionale, lo sviluppo di un sistema elettronico di gestione e trasmissione delle chiavi di cifratura (EKMS), lo sviluppo di nuovi sistemi per il tracciamento delle proprie forze (Blue Force Situational Awareness e Air Surface Identification), la previsione di assicurare le capacità di monitoraggio/controllo di superficie e dello spazio aereo, le capacità di comando e controllo/gestione dell'aerea di operazioni anche mediante l'osservazione ottica della terra da realizzare soprattutto attraverso programmi e accordi di collaborazione internazionale bi/multilaterale.

**2. Sistemi C4I componente terrestre**

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo destinati ai Comandi di Grande Unità ed Unità dell'Esercito, sistemi di sicurezza per le trasmissioni, stazioni radio di nuova generazione, terminali per il sistema radiomobile tattico campale, in grado di consentire l'integrazione con gli analoghi sistemi in uso nella NATO. Oneri definiti annualmente.

**3. Sistemi C4I componente navale**

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo per la Marina Militare, di ammodernamento del SMCC/DMCC/CATF-EU/FH/IT-JTFHQ, il supporto in servizio ed acquisizione del sistema NILE, l'adeguamento tecnologico dei sistemi di Comando e Controllo della M.M.I ed il potenziamento del dispositivo integrato di sorveglianza costiera. Oneri definiti annualmente.

**4. Sistemi C4I componente aerea**

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati di comando e controllo per l'Aeronautica Militare tra i quali, in particolare, lo sviluppo del sistema di identificazione velivoli New Generation IFF - NGIFF, l'acquisizione di sistemi passivi, di sistemi elettronici per il monitoraggio e la tracciabilità dell'attività di volo durante la fase di addestramento (AACMI), nonché l'implementazione di nuove funzioni per i radar mobili e fissi della Difesa aerea, l'adeguamento dei sistemi tattici di assistenza al volo, l'adeguamento delle reti trasmissione dati ed integrate telematiche e di comunicazioni. Oneri definiti annualmente.

**5. Alliance Ground Surveillance (AGS)**

Programma promosso in ambito inter-alleato per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo - composto da velivoli UAV (Unmanned Aerial Vehicle) - per la sorveglianza del territorio. Oneri per il 2012 da confermare in sede internazionale a valle dell'accordo NATO. Oneri globali pari a 203 M€ Completamento previsto: 2016.

**6. Sistemi Radar per la Difesa Aerea (finanziamento WIMAX)**

Programma di sostituzione di apparati radar per la Difesa Aerea, radar navali e ponti radio interferenti con la banda di frequenze cedute dalla Difesa per le esigenze "civili" del sistema WiMax. Oneri globali pari a 450 M€ Completamento previsto: 2012.

**7. TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle)**

Programma afferente l'acquisizione di velivoli TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle) per l'E.I. nell'ottica di assicurare la copertura dell'area di responsabilità operativa, l'acquisizione di obiettivi in profondità, la raccolta dei dati informativi in tempo reale per la successiva elaborazione. Oneri complessivi pari a circa 51 M€ Completamento previsto: 2014.

**8. Forza NEC- Concept Development & Experimentation**

Programma per la digitalizzazione della componente terrestre. Proseguo della fase denominata "Integrated Test Bed (ITB) ed architettura di sistema Forza NEC" per la digitalizzazione di una unità a livello Brigata media ed una forza anfibia. Oneri globali relativi al primo periodo (2008-2010) pari a circa 324 M€ oneri relativi al secondo periodo (2012-2015+) in corso di definizione. Completamento previsto : 2015+. Il programma è prevalentemente sostenuto con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (L. 421/96 e successivi provvedimenti di finanziamento).

**9. Software Defined Radio Nazionale (SDR-N)**

Programma relativo alla "realizzazione di prototipi Software Defined Radio Nazionale (SDR-N)" propedeutico all'avvio del programma ESSOR (European Security Software Radio). La SDR è una "radio definita dal software", ovvero un sistema radioelettrico in cui l'elaborazione del segnale è realizzata mediante un programma software installato su un microprocessore. Completamento previsto: 2017; oneri globali: 57 M€

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012****RICERCA TECNOLOGICA (1/2)**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
<b>E</b>	<b>1. Programmi di ricerca tecnologica collegati a programmi di sviluppo</b>	<b>4,5</b>

**- NOTE -****1. Programmi di ricerca tecnologica collegati a programmi di sviluppo**

Le attività afferiscono alla fase di ricerca tecnologica dedicata allo sviluppo - incluse le fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione - dei seguenti principali programmi:

**Programma UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) "NEURON"**

Il programma, in collaborazione con la Francia, Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera ha lo scopo di realizzare un Dimostratore Tecnologico di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) con caratteristiche di bassa osservabilità e capacità di rilascio di armamento aria-terra. Attualmente sono in fase di completamento le attività di ricerca tecnologica, che si concluderanno - a seguito di riallineamento del programma - nel 2014, con ultima call for fund nel 2013.

**Programmi minori di sviluppo**

Programmi minori di sviluppo, per prototipi di navi - finanziati con Legge 413/98 (Burlando) - e il volo umano nello spazio.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012**

segue RICERCA TECNOLOGICA (2/2)

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
E	2. Programmi di ricerca tecnologica militare	58,0
<b>TOTALE</b>		<b>62,5</b>

- NOTE -

**2. Programmi di ricerca tecnologica militare**

Programmi già avviati ovvero da avviare, relativi alle fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione di un programma di verosimile successivo sviluppo. Oneri definiti annualmente. I citati programmi riguardano:

**Programmi di Ricerca Tecnologica - Piano Nazionale della Ricerca Militare**

Programmi nazionali di ricerca tecnologica nel campo militare per favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in alcuni specifici settori delle industrie nazionali. Oneri definiti annualmente.

**EDA (European Defence Agency).**

Programmi di ricerca tecnologica, in cooperazione europea, per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel campo delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per facilitare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri. Oneri definiti annualmente.

**European Technology Acquisition Programme (ETAP)**

Programmi di ricerca in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare. Oneri definiti annualmente.

**Programmi in cooperazione internazionale multi e bilaterali anche non europei.**

Programmi di ricerca in cooperazione internazionale, anche extraeuropea, derivanti da accordi multi e bilaterali, realizzati per creare/rafforzare livelli di eccellenza tecnologica nazionale, a livello europeo/mondiale. Oneri definiti annualmente.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012**

**INFRASTRUTTURE**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
D	1. Programmi infrastrutturali NATO	74,1
D	2. Programmi infrastrutturali dell'area interforze	13,8
D	3. Programmi infrastrutturali dell'Esercito	39,0
D	4. Programmi infrastrutturali della Marina	23,8
D	5. Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica	26,4
D	6. Programmi infrastrutturali dell'area tecnico Amministrativa	2,5
D	7. Piano BRIN	18,1
<b>TOTALE</b>		<b>197,7</b>

- NOTE -

**1. Programmi infrastrutturali NATO**

Il programma attiene alla realizzazione, con fondi del "NATO Security Investment Program" (NSIP), di infrastrutture operative per soddisfare le esigenze dell'Alleanza. Oneri definiti annualmente (in ragione della percentuale di partecipazione dell'Italia al NSIP e degli impegni assunti in ambito NATO).

**2. Programmi infrastrutturali dell'area interforze**

Il programma attiene agli interventi per migliorare le condizioni di vita e di lavoro del personale, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture dell'area tecnico-operativa nonché alla realizzazione di impianti sportivi, ivi inclusa la convenzione con il CONI. Oneri definiti annualmente.

**3. Programmi infrastrutturali dell'Esercito**

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture in uso alla Forza Armata. Oneri definiti annualmente.

**4. Programmi infrastrutturali della Marina**

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture tecniche nelle principali basi della Marina Militare. Oneri definiti annualmente.

**5. Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica**

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture operative e tecnico operative in uso alla Forza Armata. Oneri definiti annualmente.

**6. Programmi infrastrutturali dell'Area tecnico-amministrativa**

Il programma attiene all'ammodernamento delle infrastrutture degli Stabilimenti dell'area navale e terrestre dipendenti dal Segretario Generale della Difesa (compresi nella tabella "C" di cui al D.M. 20.01.98), delle infrastrutture degli Enti Centrali della Difesa e agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge. Oneri definiti annualmente.

**7. Piano BRIN**

Il programma attiene all'adeguamento tecnologico e messa a norma, ammodernamento ed efficientamento delle infrastrutture e degli impianti/attrezzature relativi agli Arsenali e Stabilimenti di Lavoro della Marina Militare al fine di assicurare il supporto tecnico-manutentivo indispensabile a garantire la piena operatività e prontezza della Flotta navale.

**SETTORE INVESTIMENTO**  
**PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012**

**AMMODERNAMENTI MINORI, SUPPORTI OPERATIVI/ADESTRATIVI, LOGISTICA**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C-D	1. Programmi della componente interforze	154,0
C-D	2. Programmi della componente terrestre	104,3
C-D	3. Programmi della componente navale	38,2
C-D	4. Programmi della componente aerea	30,2
D	5. HUB Aereo nazionale	2,5
D	6. Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support (AETF-CSS)	7,5
<b>TOTALE</b>		<b>336,7</b>

- NOTE -

**1. Programmi della componente interforze**

I programmi attengono all'ammmodernamento e rinnovamento tecnologico dei principali mezzi e sistemi operativi in inventario, dei supporti operativi e delle apparecchiature degli Enti/Centri e Comandi a connotazione interforze, ivi inclusa la convenzione con l'Agenzia Industrie Difesa, le imprese connesse con la Telemedicina e la ricerca sanitaria, le dotazioni del 7° e del 28° RGT dell'E.I., l'UTT di Nettuno nonché l'ammmodernamento del PISQ (Poligono Interforze del Salto di Quirra). Oneri definiti annualmente.

**2. Programmi della componente terrestre**

I programmi attengono all'ammmodernamento e rinnovamento dei mezzi terrestri, degli aeromobili, dei supporti operativi, di protezione delle forze, di precisione di ingaggio, addestrativi (tra cui il sistema Constructive Live ed i materiali per lo schieramento del ITA Joint Task Force HQ), logistici e dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti di lavoro, di bonifica delle aree militari, nonché l'acquisizione di materiali logistici e di munizionamento di vario calibro, il supporto logistico per i sistemi di auto protezione aeromobili (SIAP). Oneri definiti annualmente.

**3. Programmi della componente navale**

I programmi attengono agli ammodernamenti minori dei mezzi navali, dei mezzi aerei ed all'ammmodernamento/adequamento tecnologico dei supporti addestrativi, operativi, logistici e sanitari, dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti e dei sistemi di segnalazione del Servizio Fari e Fanali, nonché il supporto logistico per i sistemi di auto protezione aeromobili (SIAP). Oneri definiti annualmente.

**4. Programmi della componente aerea**

I programmi attengono all'ammmodernamento ed al potenziamento delle capacità tecniche del Centro Sperimentale di Volo, all'acquisizione di materiali speciali, all'approvvigionamento dei supporti operativi, logistici, di completamento delle scorte, dei sistemi di autoprotezione. Oneri definiti annualmente.

**5. HUB Aereo nazionale**

Programma relativo alla "Realizzazione di un Hub aereo nazionale dedicato alla gestione dei flussi, via aerea, di personale e di materiale dal territorio nazionale da e per i teatri operativi con tempestività ed efficacia". Completamento previsto: 2015; oneri globali tra infrastrutture e materiali: 63 M€

**6. Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support (AETF-CSS)**

Programma di potenziamento della capacità Air-expeditionary attraverso l'adequamento in chiave "proiezione" del Combat Service Support. Esigenze afferenti al completamento del 1° *Deployment & Redeployment Team* (DR/T), acquisizione della capacità intermedia del 2° DR/T e della capacità basica della *Forward Supporting Base* (FSB) *Expeditionary*. Esigenze complessive: 60 M€

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE  
RIEPILOGO*M di €*

CAPACITA' OPERATIVA		PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE-SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	305,9
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	350,3
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1.320,1
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA E SUPPORTO GENERALE	439,4
E	RICERCA SCIENTIFICA	62,5
TOTALE		2.478,2

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012

PROGRAMMI DELLA COMPONENTE INTERFORZE  
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE

M di €

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistema di telerilevamento satellitare HELIOS	8,9
		2. MUSIS -CSG	34,1
		3. Piano spaziale della Difesa - Adeguamento segmento terrestre	9,9
		4. Multinational Geospatial coproduction Program (MGCP)	5,0
		5. Athena Fidus	5,0
		6. Altri programmi di C4 I componente interforze	49,0
		7. WIMAX	35,3
		8. AGS (Alliance Ground Surveillance)	29,9
		9. Velivolo da pattugliamento marittimo (MMPA)	39,4
		10. Software Defined Radio (SDR)	7,8
		224,2	
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Velivolo Joint Strike Fighter (JSF)	548,7
		2. Landing Force	0,8
		3. Altri programmi	4,1
		553,6	
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali dell'area interforze	13,8
		2. Programmi infrastrutturali NATO	74,1
		3. Programmi infrastrutturali dell'area tecnico amministrativa	2,5
		4. Ammodernamenti minori	149,9
		240,3	
E	RICERCA SCIENTIFICA	1. Programmi vari di Ricerca Scientifica e Tecnologica	59,9
			59,9
TOTALE			1.078,0

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012

PROGRAMMI DELLA COMPONENTE TERRESTRE  
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	22,7
		2. Tactical UAV	0,1
			22,8
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione	50,0
		2. Mezzi specialistici del Genio	15,8
		3. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)	20,0
		4. Kit protezioni balistiche mezzi ruotati e cabine protette	15,3
		5. VTMM (veicolo tattico medio multiruolo)	13,0
			114,1
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo (VTLM) 1A	37,6
		2. Torrette Remotizzate	5,8
		3. Precisione d'ingaggio - Sistemi Radar controfuoco	15,0
		4. A-129 e sistemi missilistici controcarro	5,3
		5. Armamento e equipaggiamenti per unità e forze speciali	3,0
		6. Sistema missilistico superficie/aria terrestre "FSAF"	30,4
		7. Ammodernamenti minori	91,7
		8. MLRS	13,0
		9. mortaio da 120mm e da 81mm e sistemi annessi	4,7
		10. Sistema Vulcano e materiali per protezione FOB/MOB	25,5
			232,1
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali della componente terrestre	39,0
		2. Programmi minori	9,6
		3. Ambulanze Protette	11,3
			59,9
TOTALE			429,0



SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012

PROGRAMMI DELLA COMPONENTE NAVALE  
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE

M di €

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	10,9
			10,9
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione 2. Elicotteri EH - 101	101,0 20,0
			121,0
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR 2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" 3. Sommergibili di nuova generazione U-212 4. Ammodernamenti di mezza vita Caccia cl. "DE LA PENNE" e Fregate cl. "MAESTRALE" 5. Ammodernamento Cacciamine Classe "GAETA" 6. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione 7. Velivoli imbarcati AV - 8B 8. Sistema missilistico superficie/aria navale "FSAF" fase 3 9. Sistema missilistico superficie/superficie navale "TESEO" 10. Ammodernamento Gruppo Anfibia 11. Siluri leggeri MU-90 12. Sistema Vulcano 13. Sistema Navale di difesa Antimissile a corto-cortissimo raggio 14. Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze speciali 15. Siluri pesanti per U-212	23,5 22,8 170,7 10,9 20,6 0,9 17,6 4,9 11,0 7,7 0,6 4,2 1,1 13,2 4,0
			313,7
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali della componente navale 2. Programmi minori della componente navale 3. Piano BRIN 4. AMV/PV - Navi Scuola	23,8 38,2 18,1 7,2
			87,3
E	RICERCA SCIENTIFICA	1. Sviluppo sistema e apparati per unità navali di nuova generazione (legge 30.11.1998, n. 413)	2,6
			2,6
TOTALE			535,5

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012

PROGRAMMI DELLA COMPONENTE AERONAUTICA  
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	48,0
			48,0
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Velivoli da Trasporto 2. Velivoli Rifornitori B767 TANKER 3. Elicottero Medio AM (interim solution)	32,6 20,0 62,6
			115,2
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Velivolo da D.A. EUROFIGHTER 2000 2. Velivolo Multiruolo MRCA - TORNADO 3. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T" 4. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "METEOR" 5. Missile anti radiazione (AARGM) 6. Sistema missilistico ALTBM MEADS 7. Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB) 8. Sistema di autoprotezione per velivoli (DIRCM) 9. Ammodernamenti minori	51,6 99,8 1,5 13,4 9,7 3,5 15,0 11,6 14,8
			220,8
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali della componente aerea 2. HUB Aereo Nazionale 3. Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support 4. Programmi minori	26,4 2,5 7,5 15,5
			51,9
TOTALE			435,8

## **PARTE II – 2**

# **FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO**



## LA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

La Funzione Sicurezza del Territorio - pertinente alle esigenze finanziarie dell'Arma dei Carabinieri - si integra con la struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo il sottototato prospetto riepilogativo<sup>7</sup>:

### E.F. 2012 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	1	7	5.616,5	219,4	14,8	5.850,7
	6	3	7,5	4,8	0,0	12,3
<b>Totale Missione 5</b>			<b>5.624,0</b>	<b>224,2</b>	<b>14,8</b>	<b>5.863,1</b>
32	2	1	0,4	0,0	0,0	0,4
	3	2	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale Missione 32</b>			<b>0,4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,4</b>
33	1	2	0,0	25,1	0,0	25,1
		7	0,0	4,4	0,0	4,4
<b>Totale Missione 33</b>			<b>0,0</b>	<b>29,5</b>	<b>0,0</b>	<b>29,5</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>5.624,4</b>	<b>253,7</b>	<b>14,8</b>	<b>5.892,9</b>

fig. 1. E.F. 2012 - Correlazione Missioni/Programmi - Funzione Sicurezza del Territorio

Lo stanziamento previsionale per l'e.f. 2012 della Funzione "Sicurezza del Territorio" - pertinente alle esigenze finanziarie dell'Arma dei Carabinieri - ammonta a circa 5.892,9 M€ (articolazione delle spese per "settori" in Allegato A), con un incremento, in termini monetari, di circa 123,1 M€ (+2,1%) rispetto al precedente bilancio approvato dal Parlamento.

## 1. LO STRUMENTO OPERATIVO

### a. Finalità e obiettivi

L'Arma dei Carabinieri ha collocazione autonoma nell'ambito del Ministero della Difesa, con rango di Forza Armata, ed è forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza.

Da tale duplice configurazione, militare e di polizia, sancita dall'art. 155 del D.Lgs. 66/2010, discende la peculiarità della missione istituzionale affidatale, duplice nei

<sup>7</sup> Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:

- Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
- Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
- Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari.

Missione 33: Fondi da ripartire:

- Programma 1: Fondi da assegnare.

suoi aspetti, ma unitaria nel suo complesso. In particolare, rientrano tra i compiti istituzionali dell'Arma (Capo V – Sezione I del D. Lgs. 66/2010):

- i compiti militari (*difesa della Patria, salvaguardia delle istituzioni e tutela del bene della collettività nazionale; concorso alla Difesa integrata del territorio e partecipazione alle operazioni militari, anche all'estero; polizia militare, sicurezza militare e polizia giudiziaria militare; concorso alla mobilitazione; sicurezza delle rappresentanze diplomatiche, consolari e degli uffici degli addetti militari all'estero*);
- i compiti di ordine e sicurezza pubblica (*controllo del territorio; contrasto alla criminalità organizzata e comune; tutela dell'ordine pubblico*).

Nel contesto delle attività militari all'estero si collocano anche le operazioni per il mantenimento ed il ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale. L'Istituzione concorre, inoltre, a garantire il contributo nazionale alle attività promosse dalla comunità internazionale o derivanti da accordi internazionali, volte alla ricostituzione ed al ripristino dell'operatività dei corpi di polizia locali.

L'Arma infine, quale struttura operativa nazionale di protezione civile, provvede prioritariamente ad assicurare la continuità del servizio d'istituto nelle aree colpite dalle pubbliche calamità e concorre a prestare soccorso alle popolazioni interessate dagli eventi calamitosi.

Tale molteplicità di funzioni - i cui risultati sono annualmente illustrati al Parlamento con la relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata - permea tutte le strutture organizzative dell'Arma dei Carabinieri, la cui articolazione ordinativa è stabilita dal Capo V – Sez. II del D. Lgs. 66/2010 (*Comando Generale; organizzazione addestrativa; organizzazione territoriale; organizzazione mobile e speciale; reparti e Unità per esigenze specifiche*).

## 2. LE PREVISIONI DI SPESA

### a. Spese per il Personale

Le spese per il Personale ammontano a circa 5.624,4 M€, per effetto degli adeguamenti contrattuali recati dal D.P.R. 184/2010<sup>8</sup> ed in relazione alle consistenze previsionali in Anni Persona che, per il 2012, si attesteranno su 109.438<sup>9</sup> unità di personale militare -con rapporto di impiego continuativo- molto al di sotto delle 116.198 complessivamente previste (*114.778 in forza organica, cui si aggiungono 102 Allievi*

---

<sup>8</sup> D.P.R. n. 184 del 01.10.2010 "Recepimento del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare – biennio economico 2008-2009".

<sup>9</sup> Dal 2010 sono ricompresi, ancorché in extra-organico (L. 21/82 e L. 254/98), i CC in servizio presso la Banca d'Italia, pari a 1.318 u., di cui: 7 Ufficiali, 163 Ispettori, 47 Sovrintendenti e 1.101 Appuntati e Carabinieri.

*Ufficiali dell'Accademia Militare di Modena fissati con legge di bilancio e 1.318 unità della Banca d'Italia - situazione del personale in Allegato B).*

Lo stanziamento presenta pertanto un incremento, in termini monetari, di circa 192,7 M€, rimanendo, in analogia ai precedenti esercizi finanziari, preponderante (95,4%) rispetto ai settori "esercizio" ed "investimento" complessivamente considerati.

#### **b. Spese per l'Esercizio**

Le spese per l'Esercizio ammontano a circa 253,7 M€, con un aumento - in termini monetari - pari a circa 0,4 M€ (+0,2%) sulla dotazione 2011.

#### **c. Spese per l'Investimento**

Le spese per l'Investimento sono pari a circa 14,8 M€, con un decremento di 70,0 M€ pari, in termini monetari, al -82,5% a fronte della dotazione 2011 approvata dal Parlamento.

Le poste in bilancio della Funzione in esame non comprendono la parte dei contributi:

- a valere su risorse Mi.S.E.<sup>10</sup>, destinati ad assicurare la prosecuzione di alcuni programmi ad elevato contenuto tecnologico del settore dell'aerospazio e dell'elettronica avanzata per l'Arma dei Carabinieri;
- *pluriennali*, sul bilancio della Funzione Difesa, per realizzare la "parte Arma" del progetto "WiMax" per la liberazione di frequenze radio militari a favore di sistemi commerciali (*sostituzione dei ponti radio impiegati nei collegamenti dati/telefonici di Compagnie e Stazioni urbane*), nell'ambito del più generale potenziamento del sistema di comunicazione della Difesa.

In allegato D sono riportati - espressi per capacità - i programmi di investimento che si prevede di finanziare nel corso del 2012.

---

<sup>10</sup> Autorizzati ex art. 5, L. 421/1996 ed art. 144, co. 3, L. 388/2000 e successivi rifinanziamenti.





**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI  
PER LA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO - ANNI 2007 - 2012**  
(valori correnti e valori costanti 2007)

(in milioni di €)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>A VALORI CORRENTI</b>	5.330,8	5.381,1	5.529,2	5.595,1	5.769,9	5.892,9
Variazione percentuale annua		+0,9%	+2,8%	+1,2%	+3,1%	+2,1%
<b>A VALORI COSTANTI 2007</b>	5.330,8	5.214,2	5.320,5	5.304,4	5.362,8	5.396,2
Differenza % rispetto al 2007		-2,2%	-0,2%	-0,5%	+0,6%	+1,2%

**ARMA DEI CARABINIERI**  
**ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**  
( in milioni di € )

SETTORI DI SPESA	E.F. 2011	E.F. 2012	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare	5.421,8	5.613,1	+191,3	+3,5%
b. Personale civile	9,9	11,3	+1,4	+13,6%
<b>T O T A L E 1</b>	<b>5.431,7</b>	<b>5.624,4</b>	<b>+192,7</b>	<b>+3,5%</b>
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	4,9	5,1	+0,3	+5,2%
b. Manutenzione e supporto	99,8	97,8	-2,0	-2,0%
c. Infrastrutture	9,0	9,0	+0,0	+0,0%
d. Funzionamento C.di/Enti/Unità	86,6	88,3	+1,7	+2,0%
e. Provvidenze	1,5	1,6	+0,0	+2,7%
f. Fondo scorta, a disposizione, per il funzionamento e consumi intermedi	51,5	51,9	+0,4	+0,8%
<b>T O T A L E 2</b>	<b>253,3</b>	<b>253,7</b>	<b>+0,4</b>	<b>+0,2%</b>
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	+0,0	//
b. Ammodernamento e Rinnovamento	84,8	14,8	-70,0	-82,5%
<b>T O T A L E 3</b>	<b>84,8</b>	<b>14,8</b>	<b>-70,0</b>	<b>-82,5%</b>
<b>T O T A L E G E N E R A L E</b>	<b>5.769,9</b>	<b>5.892,9</b>	<b>+123,1</b>	<b>+2,1%</b>

**ARMA DEI CARABINIERI**  
**SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE**

CATEGORIA (a)	FORZA ORGANICA (a)	AA.P. 2012 (b) (c)
<b>UFFICIALI</b>		
Servizio permanente (*)	3.797	3.768
Trattenuti e richiamati	0	1
Ferma biennale/prolungata	0	0
Prima nomina/Ferme prefissate	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.797</b>	<b>3.769</b>
<b>ISPETTORI</b>	<b>29.531</b>	<b>28.637</b>
<b>SOVRINTENDENTI</b>	<b>20.000</b>	<b>16.262</b>
<b>APPUNTATI E CARABINIERI</b>	<b>61.450</b>	<b>59.798</b>
<b>ALLIEVI</b>	<b>0</b>	<b>972</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>114.778</b>	<b>109.438</b>

- (a) La consistenza degli organici nei vari ruoli è stabilita dall'art. 800 del Codice dell'Ordinamento Militare; i valori suindicati non comprendono le aliquote di personale in extra-organico in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comando CC Tutela del Lavoro, il Comando CC per la tutela del Patrimonio Culturale, il Comando CC per la tutela dell'Ambiente, il Comando CC per la tutela della Salute e il Comando CC Banca d'Italia, specificatamente stabilite, rispettivamente, dagli artt. 825-830 del citato Codice. Come richiamato dall'art. 803, con la legge di bilancio vengono annualmente fissati i contingenti degli allievi dell'Accademia.
- (b) Consistenze previsionali in termini di anni persona.
- (c) Sono ricompresi anche i CC in servizio presso la Banca d'Italia pari a 1.318 u. di cui: 7 Ufficiali, 163 Ispettori, 47 Sovrintendenti, 1.101 Appuntati e Carabinieri.
- (\*) Di cui 32 Cappellani militari per il 2011 e 32 per il 2012.

**ARMA DEI CARABINIERI**  
**SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE**

CATEGORIA	AA.P. 2011 (a) (b)	AA.P. 2012 (a) (b)	Differenza
<b>UFFICIALI</b>			
Servizio permanente (*)	3.759	3.768	+09
Trattenuti	0	1	+01
Ferma prolungata	0	0	+00
Prima nomina	0	0	+00
<b>TOTALE</b>	<b>3.759</b>	<b>3.769</b>	<b>+10</b>
<b>ISPETTORI</b>			
Servizio permanente	28.498	28.637	+139
Trattenuti	0	0	+00
<b>TOTALE</b>	<b>28.498</b>	<b>28.637</b>	<b>+139</b>
<b>SOVRINTENDENTI</b>			
Servizio permanente	16.820	16.262	-558
Trattenuti	0	0	+00
<b>TOTALE</b>	<b>16.820</b>	<b>16.262</b>	<b>-558</b>
<b>APPUNTATI E CARABINIERI</b>			
Appuntati servizio permanente	40.950	41.965	+1.015
Carabinieri servizio permanente	14.333	13.377	-956
Appuntati trattenuti	0	0	+00
Carabinieri in ferma	4.097	4.456	+359
<b>TOTALE</b>	<b>59.380</b>	<b>59.798</b>	<b>+418</b>
<b>ALLIEVI</b>			
Allievi Accademia	102	102	+00
Allievi Carabinieri	940	870	-70
<b>TOTALE</b>	<b>1.042</b>	<b>972</b>	<b>-70</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>109.499</b>	<b>109.438</b>	<b>-61</b>

**SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE**

CATEGORIA	AA.P. 2011 (a)	AA.P. 2012 (a)	Differenza
- Personale dirigente e assimilato	0	0	0
- Personale dei livelli	311	330	+19
<b>TOTALE</b>	<b>311</b>	<b>330</b>	<b>+19</b>

(a) Consistenze previsionali in termini di anni persona.

(b) Sono ricompresi anche i CC in servizio presso la Banca d'Italia pari a 1318 u. di cui: 7 Ufficiali, 163 Ispettori, 47 Sovrintendenti, 1.101 Appuntati e Carabinieri.

(\*) Di cui 32 Cappellani militari nel 2011 e 32 nel 2012.

**SETTORE INVESTIMENTO**  
**PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012**  
**Funzione Sicurezza del Territorio**

Cap. opv.	PROGRAMMA	Milioni di euro
B	1. Veicoli da trasporto	10,0
C	2. Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico	4,8
<b>TOTALE</b>		<b>14,8</b>

**- NOTE -**

**1. Veicoli da trasporto**

I programmi attengono all'ammodernamento del parco automoveicoli, con particolare riferimento ad autovetture per Stazioni e Tenenze, finalizzate al controllo del territorio, nonché veicoli protetti e non per le esigenze dei Battaglioni Mobili, ivi comprese quelle di impiego fuori area.

**2. Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico**

I programmi attengono, in particolare, all'ammodernamento di equipaggiamenti di Polizia Giudiziaria, nonché all'acquisto di armi e relative munizioni con particolare riferimento al Raggruppamento Operativo Speciale (R.O.S.), al Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (Ra.C.I.S.) ed al Gruppo di Intervento Speciale (G.I.S.).

SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2012

PROGRAMMI DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE

*M di €*

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Veicoli da trasporto	10,0
			10,0
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico	4,8
			4,8
TOTALE			14,8

**PARTE II – 3**

**FUNZIONI ESTERNE**





## LE FUNZIONI ESTERNE

Le spese non direttamente collegate ai compiti istituzionali della Difesa, vengono ad integrarsi con la struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, per mezzo dell'aggregato finanziario delle Funzioni Esterne, relativo al soddisfacimento di specifiche esigenze regolate da leggi e decreti secondo il sottototale prospetto riepilogativo<sup>11</sup>:

### **CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONI ESTERNE**

milioni di €

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>CRA</b>	<b>Totale</b>
<b>5</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	0,5
	<b>4</b>	<b>6</b>	0,0
	<b>5</b>	<b>3</b>	86,6
		<b>6</b>	6,6
	<b>6</b>	<b>3</b>	6,3
<b>33</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	0,0
<b>Totale complessivo</b>			<b>99,9</b>

*fig.1: Correlazione Missioni/Programmi-Funzioni Esterne*

In particolare le previsioni di spesa afferiscono al soddisfacimento di specifiche esigenze - regolate da Leggi e Decreti - che non sono direttamente correlate con l'assolvimento dei compiti istituzionali della Difesa, relativi a:

- rifornimento idrico delle isole minori territorialmente inglobate nella Regione a statuto speciale Sicilia, in attesa dell'adozione di apposito provvedimento legislativo in corso di emanazione, in relazione al trasferimento di dette funzioni alla stessa Regione autonoma siciliana, superando gli effetti della sentenza di incostituzionalità emessa dalla Corte Costituzionale relativamente al Decreto Legislativo 30 giugno 1998, n. 244 che fece riassegnare tale competenza allo Stato e quindi alla Difesa;
- trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi;
- contributi alla Croce Rossa Italiana per il funzionamento del Corpo Militare ausiliario delle Forze Armate e del Corpo delle Infermiere Volontarie;

<sup>11</sup> Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:

- Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
- Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
- Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari.

Missione 33: Fondi da ripartire:

- Programma 1: Fondi da assegnare.

- contributi all'Organizzazione Idrografica Internazionale (IHO);
- contributi ad Enti ed Associazioni;
- liquidazione di indennizzi, contributi e spese accessorie connesse con l'imposizione di servitù militari;
- adeguamento dei servizi per il traffico aereo civile in aeroporti militari aperti al traffico civile e radioassistenza sugli aeroporti minori;
- esercizio del satellite meteorologico METEOSAT e partecipazione alla Organizzazione europea per lo sviluppo e l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT);
- contributi per ammortamento mutui contratti dall'INCIS per la costruzione di alloggi.

Allo scopo di garantire una maggior chiarezza e trasparenza sul dimensionamento e sul reale orientamento della spesa militare, alcune delle dotazioni relative alle esigenze indicate precedentemente dovrebbero essere ricondotte al bilancio di altri Dicasteri, cui più propriamente compete la gestione delle attività in questione.

Ad esempio, gli oneri finanziari relativi al rifornimento idrico delle isole minori (come peraltro il richiamato D. Lgs. 244/98 aveva già sancito), nonché quelli relativi al servizio di trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi – questi ultimi assicurati dall'Aeronautica Militare, compatibilmente con le disponibilità di aeromobili ed equipaggi – dovrebbero essere più opportunamente trasferiti nel bilancio dei soggetti istituzionali cui risale la competenza di programmare le esigenze e di disporre l'attuazione dei servizi stessi.

Lo stanziamento previsionale per il 2012 ammonta a 99,9 M€, con un decremento di -0,7 M€ pari, in termini monetari, al -0,7% sulle assegnazioni 2011 approvate dal Parlamento.

Lo sviluppo pluriennale dei flussi finanziari a decorrere dal 2007 e le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2012 sono riportate nelle tabelle seguenti:

	milioni di €					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Valori correnti</b>	111,0	112,2	116,4	150,5	100,7	99,9
<b>Variazione % annua</b>		+1,0%	+3,8%	+29,3%	-33,1%	-0,7%
<b>Valori costanti base 2007</b>	111,0	108,7	112,0	142,7	94,0	92,0
<b>Differenza % sul 2007</b>		-2,1%	0,9%	28,5%	-15,3%	-17,2%

fig. 2: Funzioni Esterne, evoluzione flussi finanziari anni 2007 - 2012.

milioni di €

	E.F. 2011	E.F. 2012	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Rifornimento idrico isole minori (Regioni a statuto speciale)	28,3	28,3	0,0	0,0%
Trasporto Aereo di Stato	3,9	3,9	0,0	0,0%
Contributi alla C.R.I.	11,5	11,5	0,0	0,0%
Contributi ad Enti ed Associazioni	1,0	0,3	-0,7	-73,7%
Contributi IHO	0,065	0,066	0,001	1,5%
Servitù Militari	11,2	11,2	0,0	0,0%
Assistenza al volo per il traffico aereo civile	8,7	8,7	0,0	0,0%
METEOSAT ed EUMETSAT	35,9	35,9	0,0	0,0%
Contributi ammortamento mutui	0,012	0,015	0,002	17,0%
Fondo da ripartire	0,00	0,00	0,0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>100,7</b>	<b>99,9</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,7%</b>

fig. 3: Funzioni Esterne articolazione delle spese: Raffronto 2011-2012.



**PARTE II – 4**  
**PENSIONI PROVVISORIE DEL**  
**PERSONALE IN AUSILIARIA**  
**(già TRATTAMENTO DI AUSILIARIA)**



## PENSIONI PROVVISORIE DEL PERSONALE IN AUSILIARIA (già' TRATTAMENTO DI AUSILIARIA)

La corresponsione del trattamento di quiescenza al personale nella posizione di Ausiliaria viene definita per mezzo dell'aggregato finanziario delle Pensioni Provvisorie del personale in Ausiliaria. Detto aggregato viene ad integrarsi con la struttura del Bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo lo specchio di seguito riportato<sup>12</sup>:

### CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI PENSIONI PROVVISORIE DEL PERSONALE IN AUSILIARIA

			milioni di €
MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
5	5	3	355,9
<b>Totale complessivo</b>			<b>355,9</b>

*fig. 1: Correlazione Missioni/Programmi - Pensioni Provvisorie del personale in Ausiliaria*

La norma devolve la gestione del trattamento di Ausiliaria all'Amministrazione della Difesa, dal momento che la mutabilità del trattamento economico durante il periodo di Ausiliaria non consente la determinazione in via definitiva del trattamento di quiescenza all'atto della cessazione dal servizio effettivo.

In particolare, gli stanziamenti previsti attengono al soddisfacimento delle esigenze annuali per:

- trattamento provvisorio di pensione che comprende, in minima parte, l'indennità di ausiliaria e, in misura assolutamente preponderante, proprio il trattamento provvisorio di pensione, maturato in base alle disposizioni vigenti ed alle contribuzioni in precedenza versate al settore previdenziale nel corso della vita lavorativa. Infatti, il particolare istituto, tipico del personale militare, compresa la Guardia di Finanza, è volto a remunerare vincoli ed obblighi (disponibilità al richiamo in servizio, divieto di svolgimento di altra attività lavorativa, ecc.) posti dal legislatore in capo a soggetti già colpiti dai limiti d'età vigenti, ma ancora idonei sotto il profilo fisico-sanitario, il cui trattamento ordinario, diversamente, sarebbe erogato dall'INPDAP;
- indennità *una tantum* e speciali elargizioni (i.e. assegni a favore di militari vittime del dovere/servizio).

---

<sup>12</sup> Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nel seguente Programma:  
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare.

Per l'anno 2012 lo stanziamento previsionale ammonta a 355,9 M€, con un incremento di +29,8 M€ (+9,2%) sulla dotazione 2011: l'incremento è dovuto principalmente ad un maggior transito di personale in posizione di Ausiliaria, tendenza già palesatasi nel 2010 e successivamente confermata nell'anno 2011.

L'evoluzione dei flussi finanziari a decorrere dal 2007 e le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2012 sono riportate nelle tabelle seguenti:

	milioni di €					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Valori correnti	304,1	230,8	309,2	323,8	326,1	355,9
Variazione % annua		-24,1%	+34,0%	+4,7%	0,7%	9,2%
Valori costanti base 2007	304,1	223,6	297,5	307,0	304,6	327,6
Diff. % sul 2007		-26,5%	-2,2%	1,0%	0,2%	7,7%

fig. 2: Pensioni Provisorie del personale in Ausiliaria, evoluzione flussi finanziari anni 2007-2012.

	milioni di €			
	E.F. 2011	E.F. 2012	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale Esercito-Marina-Aeronautica	288,9	320,3	31,4	10,9%
Personale Arma dei Carabinieri	37,2	35,7	-1,5	-4,1%
Totale	326,1	355,9	29,8	9,2%

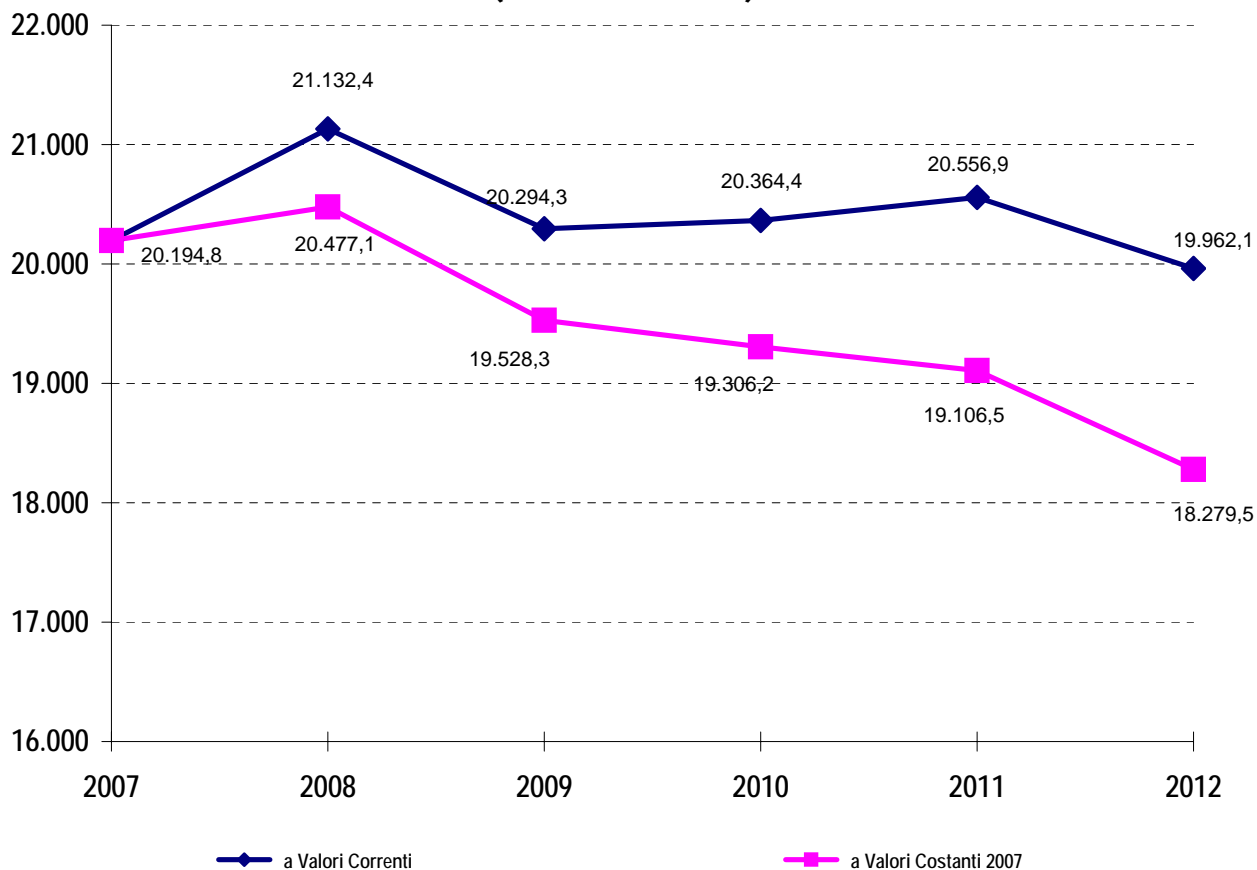
fig. 3.: Pensioni Provisorie del personale in Ausiliaria, articolazione delle spese: Raffronto 2011 e 2012.



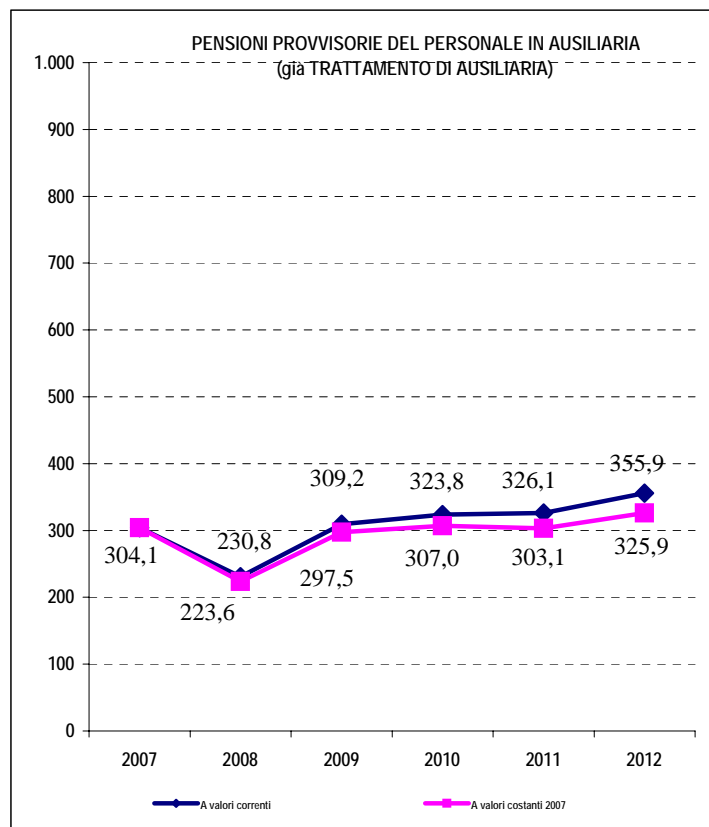
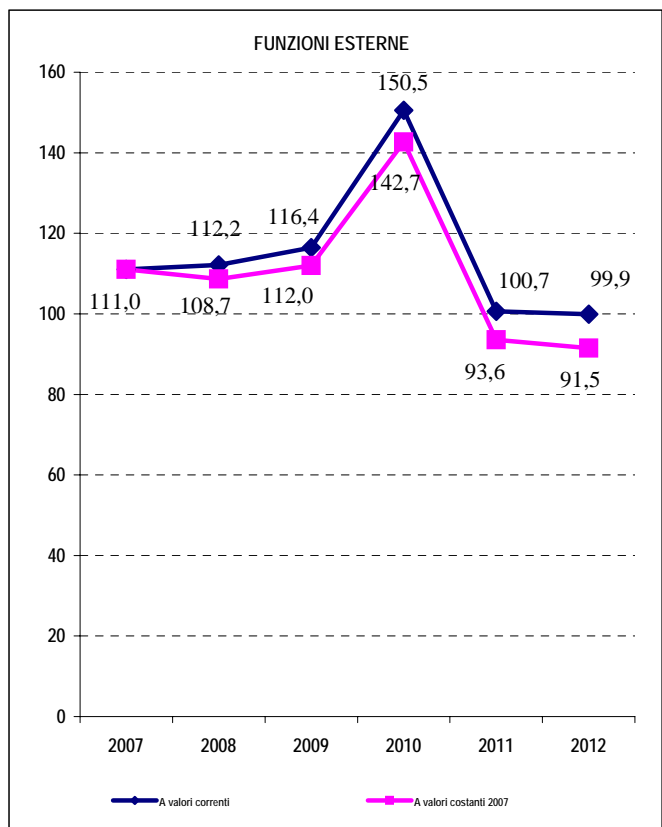
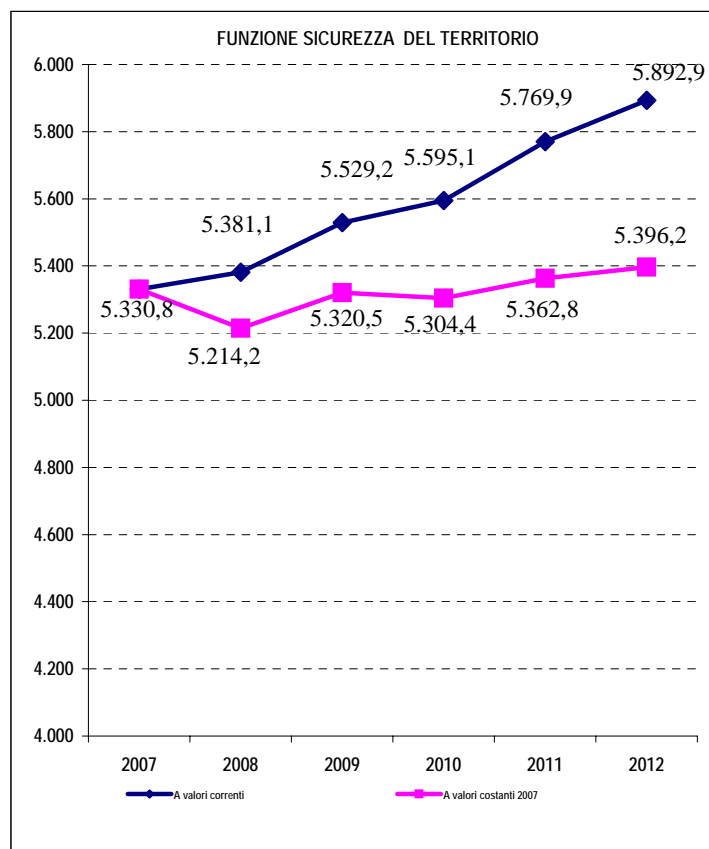
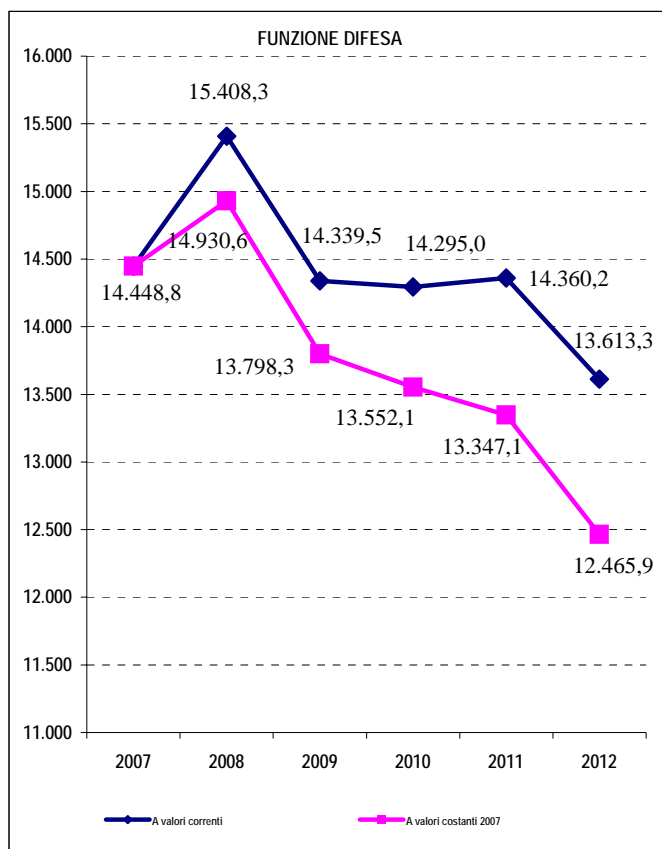
**PARTE III**  
**- APPENDICE -**



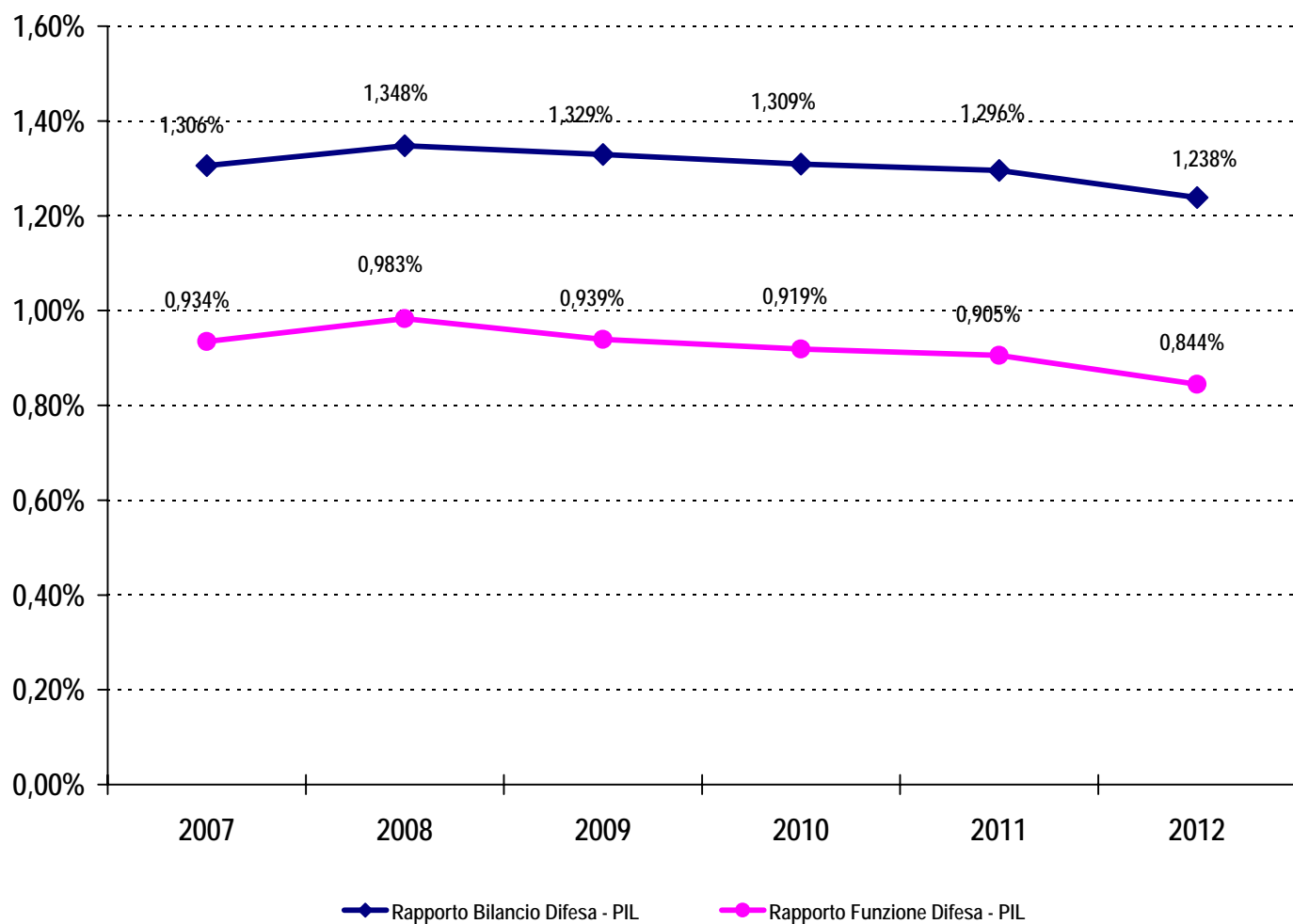
## EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA ANNI 2007 - 2012 (in milioni di €)



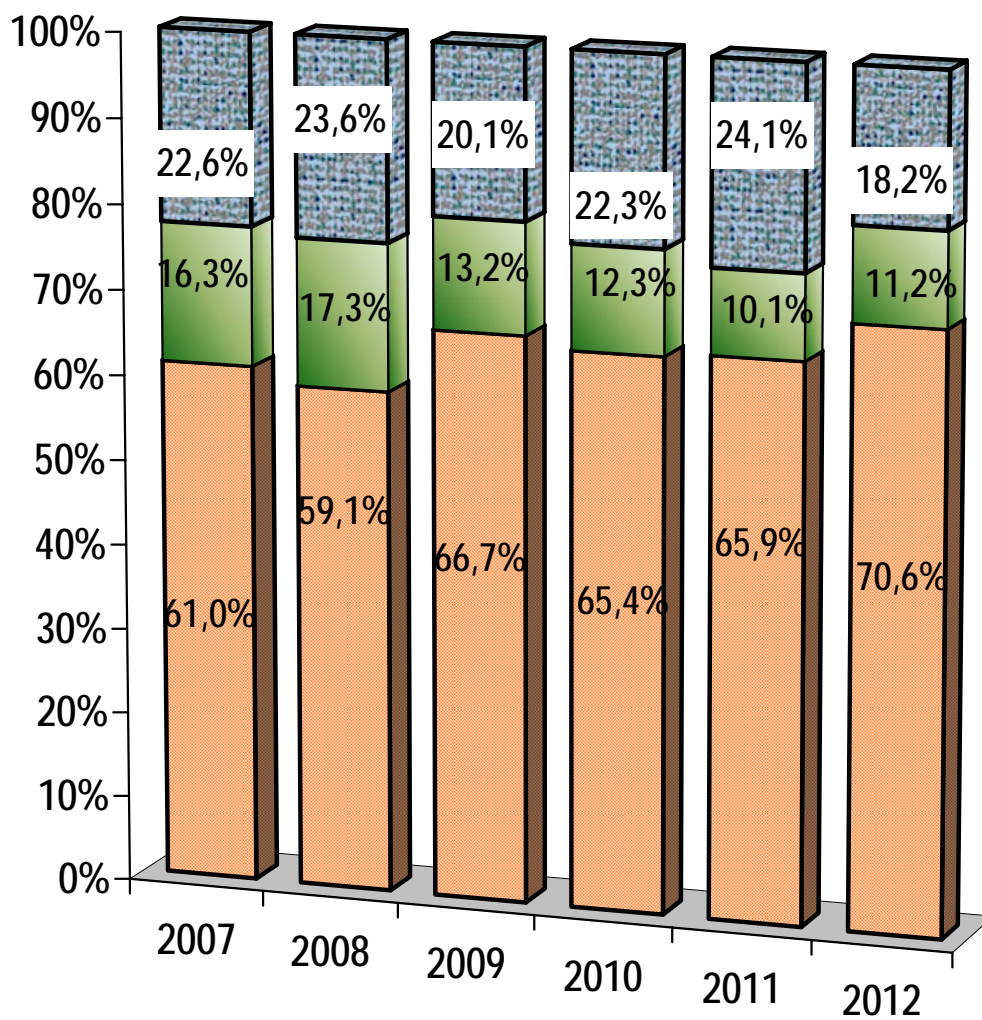
EVOLUZIONE DEL BILANCIO DELLA DIFESA  
(in milioni di €)



### RAPPORTI % RISPETTO AL P.I.L. (a valori correnti)

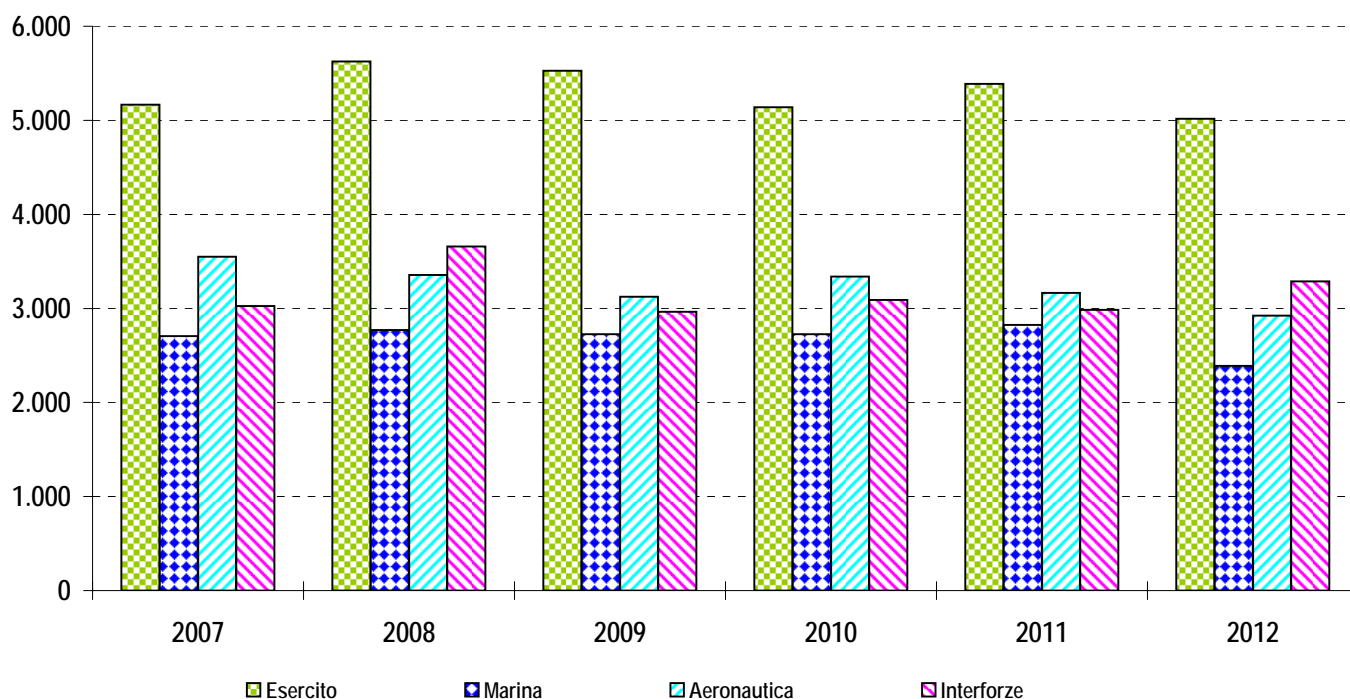


### RIPARTIZIONE DELLA FUNZIONE DIFESA PER SETTORI DI SPESA (a valori %)

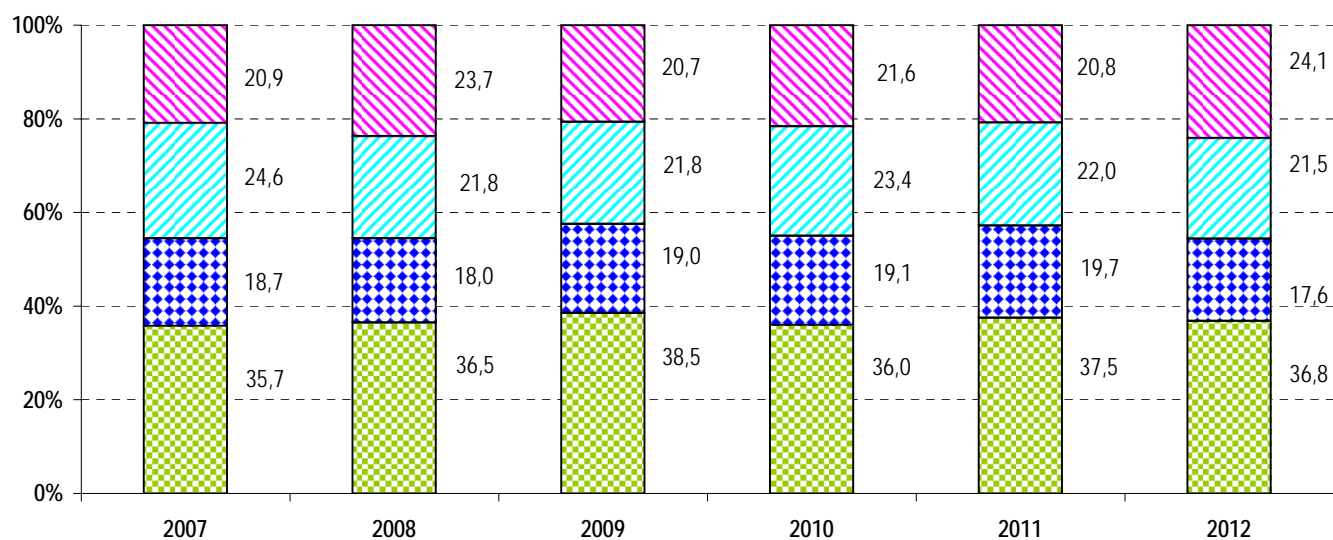


Personale Esercizio Investimento

## FUNZIONE DIFESA RIPARTIZIONE DELLE SPESE (milioni di €)

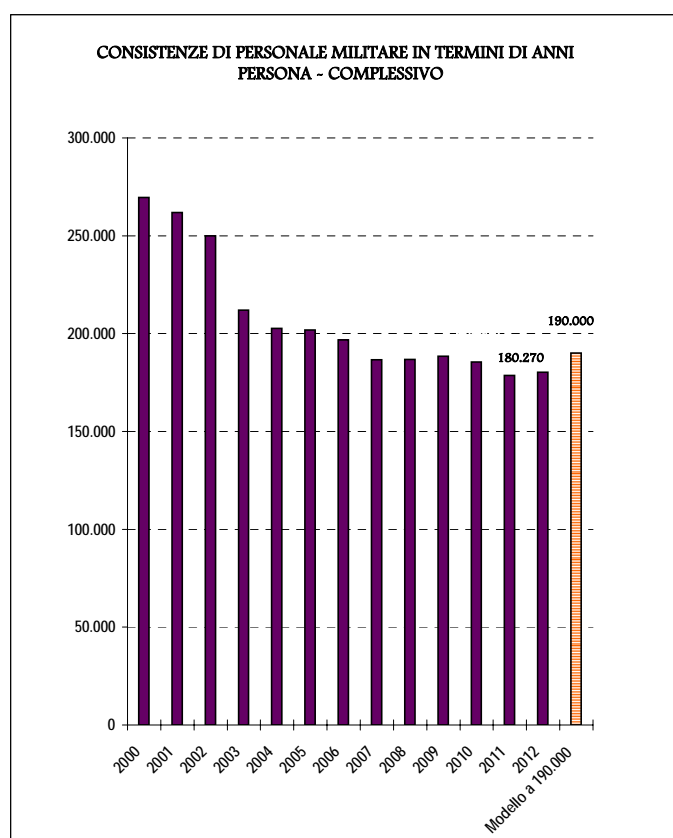
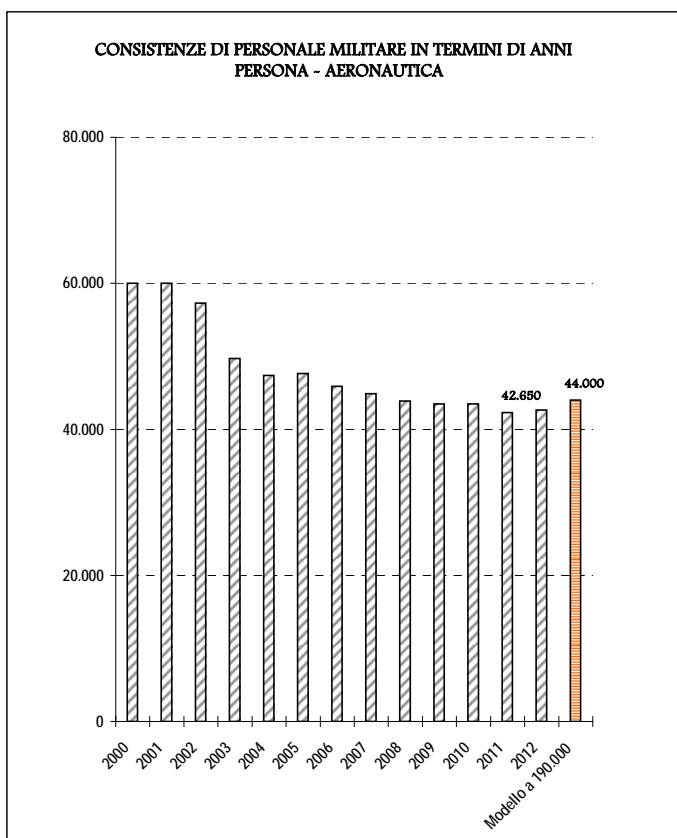
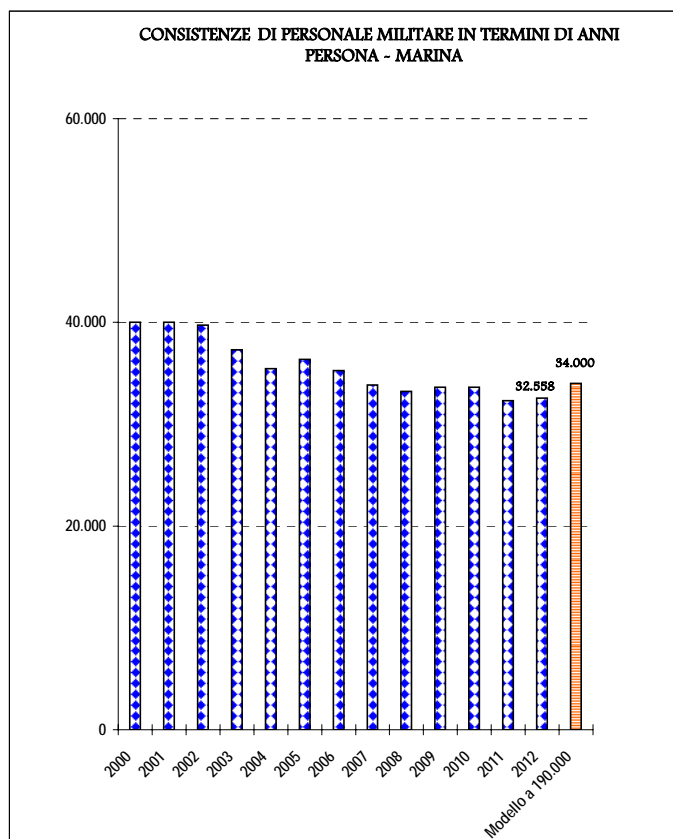
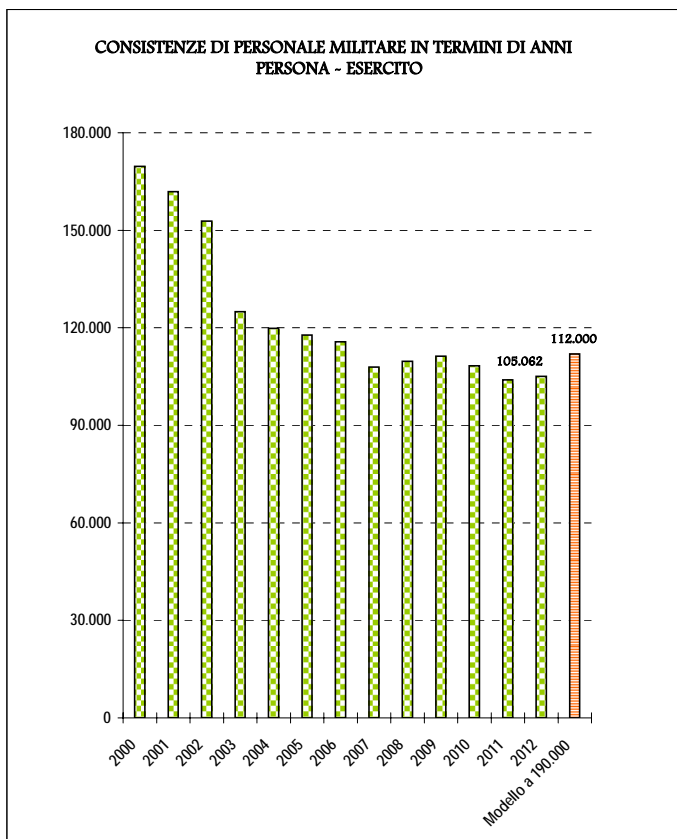


## RIPARTIZIONE PERCENTUALE



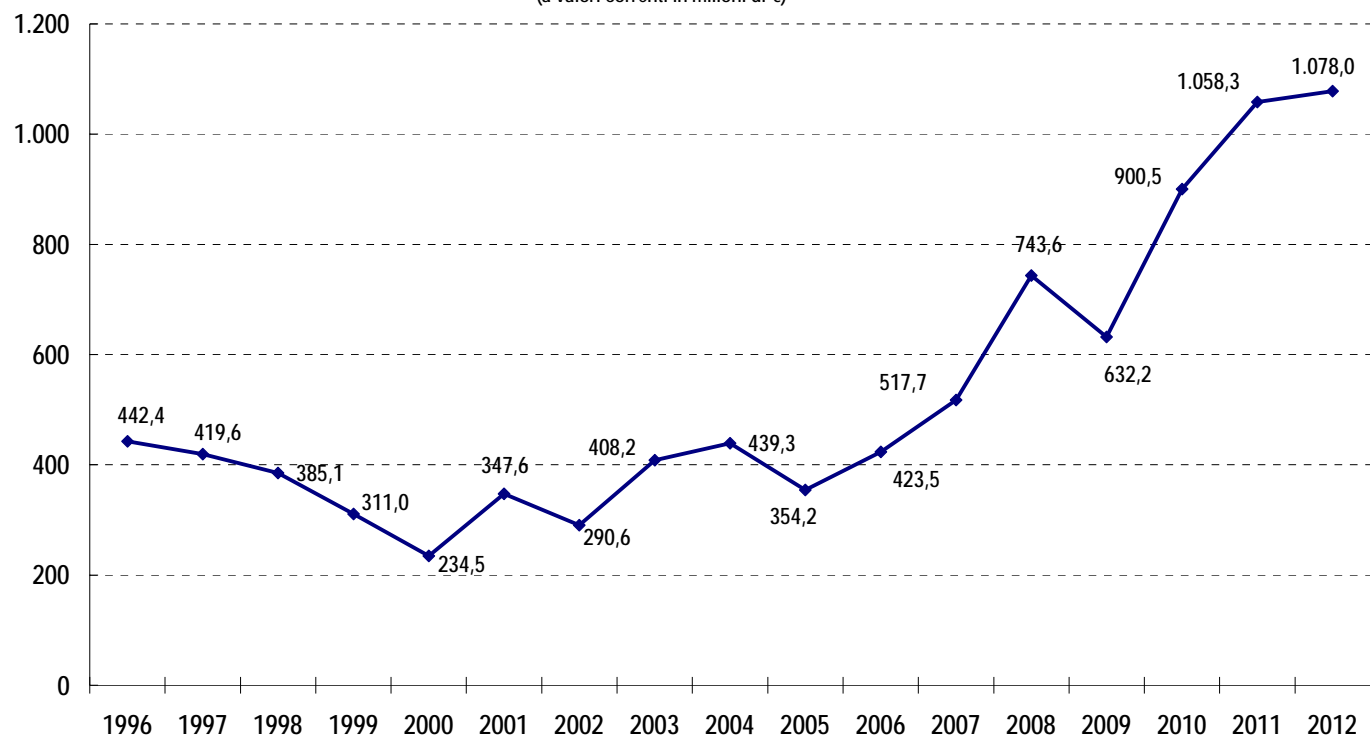
# EVOLUZIONE CONSISTENZE DI PERSONALE MILITARE IN TERMINI DI ANNI PERSONA 2000-2012

APPENDICE  
(6/10)





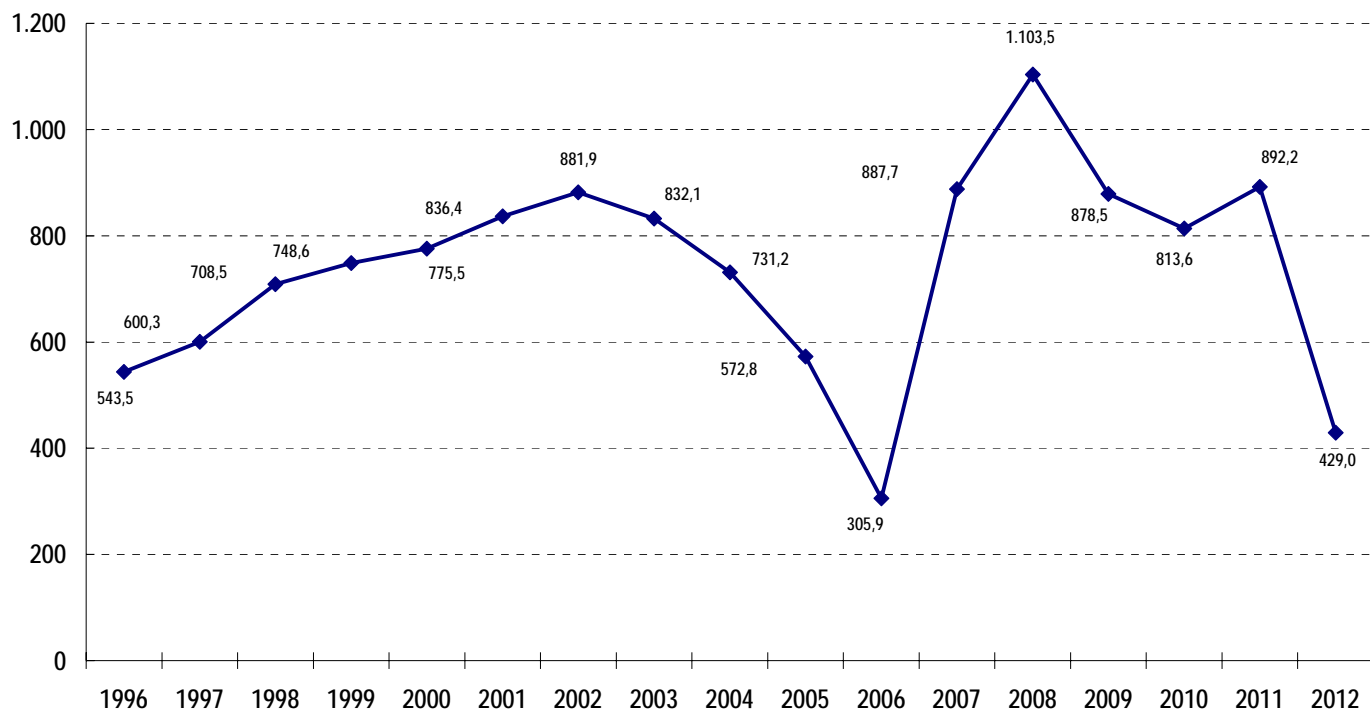
SPESE PER AMMODERNAMENTO  
SISTEMI INTERFORZE  
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Ammodernamento e Rinnovamento	269,2	228,8	229,6	207,7	169,9	218,5	161,5	165,9	198,3	117,7	269,0	448,7	684,6	571,6	840,8	998,4	1.018,1
Ricerca e Sviluppo	173,2	190,8	155,5	103,3	64,6	129,1	129,1	242,3	241,0	236,5	154,5	69,0	59,0	51,6	59,7	59,9	59,9
<b>TOTALE</b>	<b>442,4</b>	<b>419,6</b>	<b>385,1</b>	<b>311,0</b>	<b>234,5</b>	<b>347,6</b>	<b>290,6</b>	<b>408,2</b>	<b>439,3</b>	<b>354,2</b>	<b>423,5</b>	<b>517,7</b>	<b>743,6</b>	<b>623,2</b>	<b>900,5</b>	<b>1.058,3</b>	<b>1.078,0</b>

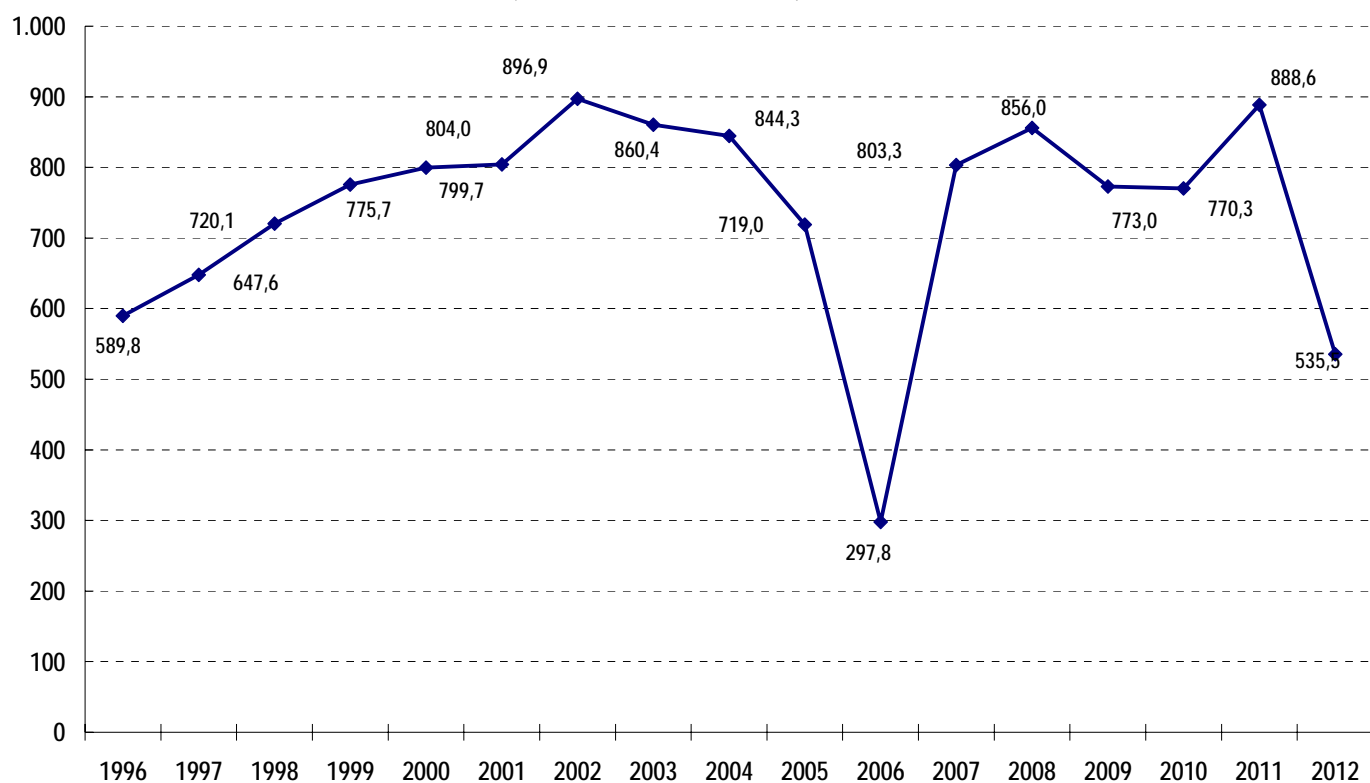
SPESE PER AMMODERNAMENTO  
SISTEMI D'ARMA TERRESTRI  
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Ammodernamento e Rinnovamento	527,3	582,5	688,5	731,6	750,8	823,0	872,0	790,0	711,4	567,0	298,9	887,7	1.103,5	878,5	813,6	892,2	429,0
Ricerca e Sviluppo	16,2	17,8	20,0	17,0	24,7	13,4	9,8	42,1	19,8	5,8	6,9	-	-	-	-	-	-
TOTALE	543,5	600,3	708,5	748,6	775,5	836,4	881,9	832,1	731,2	572,8	305,9	887,7	1.103,5	878,5	813,6	892,2	429,0

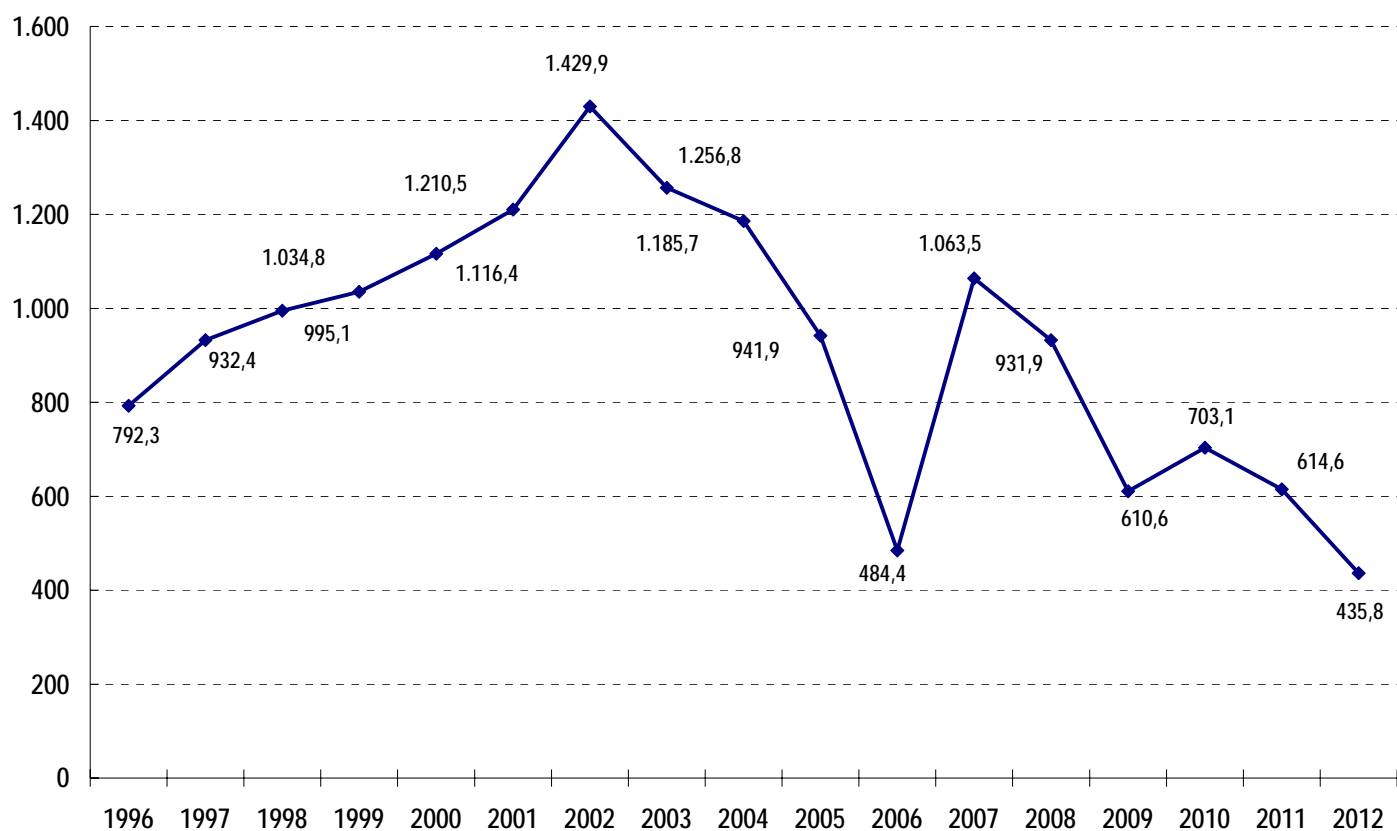
SPESE PER AMMODERNAMENTO  
SISTEMI D'ARMA NAVALI  
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Ammodernamento e Rinnovamento	582,6	622,3	685,6	751,1	757,4	790,6	875,9	845,6	834,4	716,4	294,4	800,7	853,4	770,4	767,7	886,1	532,9
Ricerca e Sviluppo	7,2	25,3	34,5	24,6	42,3	13,4	21,0	14,8	9,9	2,6	3,4	2,6	2,6	2,6	2,6	2,5	2,6
TOTALE	589,8	647,6	720,1	775,7	799,7	804,0	896,9	860,4	844,3	719,0	297,8	803,3	856,0	773,0	770,3	888,6	535,5

SPESE PER AMMODERNAMENTO  
SISTEMI D'ARMA AEREI  
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Ammodernamento e Rinnovamento	399,0	505,7	717,2	875,5	1.011,1	1.075,5	1.307,7	1.236,4	1.090,0	853,3	463,7	1.063,5	931,9	610,6	702,2	614,6	435,8
Ricerca e Sviluppo	393,4	426,6	277,9	159,3	105,3	135,0	122,3	20,4	95,7	88,6	20,7	-	-	-	0,9	-	-
TOTALE	792,3	932,4	995,1	1.034,8	1.116,4	1.210,5	1.429,9	1.256,8	1.185,7	941,9	484,4	1.063,5	931,9	610,6	703,1	614,6	435,8